



# il Veterano dello Sport

**ASSEMBLEA**  
» PAGG. 4-7

**UNVS**  
» PAGG. 8-9

**ATLETA DELL'ANNO**  
» PAGG. 10-14

**CAMPIONATI**  
» PAGG. 15-17

**MANIFESTAZIONI**  
» PAGG. 18-22

**COMMIATI**  
» PAGG. 23

**OPINIONI**  
» PAGG. 24

Anno 51° - N. 3 - maggio/giugno 2012  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1961 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

## PIÙ SPAZIO E INFORMAZIONE

» GIANDOMENICO POZZI

Al via un nuovo cambiamento per le pagine de *il Veterano dello Sport*. Cambio di formato e nuova carta. La dirigenza Unvs è sempre attenta ad ottimizzare le risorse e, in questo particolare momento di recessione nazionale, è stato necessario porre ancora più attenzione all'uso delle non proprio faraoniche disponibilità economiche dell'Unione. L'obiettivo di una riduzione di spesa è dunque stata l'occasione per riconsiderare tutto il processo produttivo che porta *il Veterano dello Sport* nelle nostre case. La migliore tra le soluzioni è stata quella di ritornare a stampare con rotativa da quotidiano (lo stesso sistema con cui veniva pubblicato fino al 2009 l'allora *Veterano Sportivo* in bianco e nero), ma con qualche miglioria. L'accesso a una moderna macchina permette di avere la massima qualità mantenendo tutte le pagine a colori. Un occhio anche all'ecologia con una nuovissima fornitura di carta prodotta a basso consumo energetico, costituita al 100% con carta da macero fregiata con il marchio "Ecolabel" dell'Unione Europea. Non meno importante è il formato tabloid, tipico dei giornali, che incrementa la disponibilità di spazio per accogliere tutti gli interventi e le innumerevoli attività delle Sezioni. Questi indubbi vantaggi hanno comunque permesso di ridurre l'indice di spesa mantenendo alta la qualità generale del nostro giornale. Buon lavoro dunque a Giancarlo Cantù e a tutta la squadra della Seregni Cernusco S.r.l. ...e a tutti buona lettura.

• • •

*Avremmo voluto aprire questo numero con la notizia dell'intitolazione di una fermata della Metropolitana di Londra al nostro Presidentissimo Mangiarotti; ma con grande rammarico abbiamo dovuto sostituire questa notizia con un omaggio alla memoria. Siamo certi che Edoardo Mangiarotti sarà a Londra non solo con un nome di una fermata del metrò ma soprattutto nei pensieri e nel cuore degli atleti in gara come esempio di vera passione sportiva e grande umanità.*

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport si stringe intorno alle popolazioni colpite dal sisma che ha interessato l'Emilia. Un sincero cordoglio va ai familiari delle vittime e un pensiero particolare è rivolto nei confronti dei soci delle Sezioni emiliane coinvolti in questo tragico evento.

## Addio al Re della scherma



Edoardo Mangiarotti

Renate, 7 aprile 1919

Milano, 25 maggio 2012

**Lo sport italiano perde un simbolo. L'atleta più vincente della storia della scherma e l'italiano più medagliato nella storia delle Olimpiadi, ci ha lasciato. Per l'Unvs è, e sempre resterà, "il presidentissimo" che ha guidato l'unione per 40 anni. Dedichiamo a lui un ricordo di immagini e parole.** » A PAGG. 2-3

"Atleta straordinario che con le sue tredici medaglie olimpioniche ha scritto pagine indimenticabili della storia dello sport italiano. I successi del maestro Mangiarotti, conquistati con rigoroso impegno e vissuti con eleganza e sobrietà, tratti caratteristici del suo limpido spirito sportivo, costituiscono ancora un esempio per tante generazioni di giovani atleti e per tutto il mondo dello sport".

*Giorgio Napolitano, Presidente della Repubblica*

### L'ANIMA, LA VITA DELL'UNVS

» GIAN PAOLO BERTONI

Caro Presidentissimo, caro Edoardo, mi trovo costretto a scriverti, perché, per un banale e malcapitato infortunio, che mi obbliga a letto, non potrò essere presente all'appuntamento di lunedì prossimo 28/5 a Milano, appuntamento al quale non potevo mancare.

Fino a qualche ora fa ero costernato, fuori di me, volevo partire ad ogni costo, nonostante il divieto assoluto dei medici, ma dopo una mia lunga ed intima riflessione mi sono rasserenato pensando che era stato il destino a volere così.

Del resto mi consolava il fatto che la Tua

» SEGUE A PAG. 2

## ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS » A PAG. 4



Il tavolo presidenziale della 51ª Assemblea Nazionale Unvs

Mi piace porgere un sincero ringraziamento agli amici delegati dell'Assemblea di Milano Marittima, numerosi, attenti, maturi. Tutti gli interventi sono stati interessanti, alcuni di grande spessore sotto ogni profilo, i cui contenuti il Consiglio Direttivo Nazionale dovrà fare propri, per lo sviluppo moderno e reale dell'Unione. L'Assemblea di Milano Marittima sarà forse ricordata come quella della rivoluzione non solo della struttura dirigenziale, ma anche e soprattutto per un rinnovamento del nostro modo di essere e di vivere l'Unvs, in particolare attraverso il potenziamento della gestione e dell'azione del territorio, che dovrà diventare il protagonista, la forza, il cuore e il punto di riferimento per tutti noi. Ancora grazie cari delegati.

*Gian Paolo Bertoni*



Mangiarotti (primo da sinistra) alle Olimpiadi di Melbourne con Owens



Con il Sindaco Alemanno durante la manifestazione "Stoccate vincenti"



“Da oggi la nostra medaglia d'oro è in Paradiso E' stato semplicemente l'uomo delle Olimpiadi: straordinario atleta, per le vittorie e i risultati conseguiti, punto di riferimento non solo per il mondo della scherma ma per tutto lo sport italiano. Non ha fatto mai mancare il suo supporto, ha sempre seguito e incitato i nostri azzurri ai Giochi. Avevo incontrato martedì la figlia a Milano e mi aveva detto che Edoardo non stava bene. Il suo ricordo ci accompagnerà anche a Londra: rimane un esempio indelebile, senza età”.

*Giovanni Petrucci, Presidente del CONI*



con Carlo Azelio Ciampi e Giovanni Petrucci

“La scherma italiana, da oggi, è orfana. Tutti noi perdiamo infatti un grande atleta, uno straordinario uomo di sport, ma anche un eccezionale punto di riferimento. Con Edoardo Mangiarotti se ne va una pagina della storia della scherma italiana e dello sport azzurro. Interpretando il suo pensiero, vi esorto ad infondere in pedana la stessa passione e lo stesso entusiasmo che sono stati tratti distintivi del suo essere atleta, maestro, dirigente, ma soprattutto sportivo e uomo”.

*Giorgio Scarso, Presidente FIS*



“Se ne va un emblema ed un modello. Edoardo Mangiarotti è stato sempre presente ad ogni Olimpiade e ricordo sempre la passione con cui ci seguiva dalla tribuna ed i suoi abbracci finali. A Londra ci mancherà, ma sarà con noi nel ricordo. Sono sicuro che sarà con me anche nel giro di campo con la bandiera in mano”.

*Valentina Vezzali, oro olimpico*



Come portabandiera alle Olimpiadi di Roma 1960

“Un grande dolore, acuito dalla certezza che non potrà essere con noi a Londra e mitigato solo parzialmente dall'ultimo incontro avvenuto a Milano durante il lancio Sky delle iniziative legate proprio all'ormai imminente appuntamento con i Giochi. Difficile trovare aggettivi per tributargli gli indiscussi meriti guadagnati in pedana e nel corso della sua gloriosa esistenza spesa in nome della passione per lo sport e per le Olimpiadi. Sono certo che avrebbe gioito nel vedere Valentina Vezzali portare la bandiera, come fece lui a Melbourne '56 e a Roma '60. Ci mancherà la sua presenza forte e carismatica, capace di trasmettere la giusta carica a tutta la squadra italiana”.

*Raffaele Pagnozzi,*

*Segretario Generale del Comitato Olimpico Italiano*

**L'ANIMA, LA VITA DELL'UNVS** » DA PAG. 1

grandezza, di atleta insuperabile, di altissimo dirigente nazionale ed internazionale, di intelligente giornalista della Gazzetta, ricoperto di riconoscimenti di altissimo valore sportivo e civile sarebbe stata comunque adeguatamente evocata.

Tu sei stato l'anima, la vita dell'UNVS. Ho in questi momenti rivissuto le tante ore che mi hai regalato, raccontandomi la Tua vita, le Tue battaglie sulle pedane del mondo, il Tuo rammarico di aver vinto almeno una volta contro tutti i grandi della scherma ad eccezione del francese D'Oriola, di cui sei divenuto grande amico tanto da incontrarti ogni anno in occasioni particolari e significative.

Mi è tornato in mente poi un indimenticabile episodio: forse 5 anni or sono a casa Tua ammiravo la grande teca di vetro che contiene i più importanti premi da Te conquistati (medaglie d'oro, trofei, riconoscimenti di alto valore sportivo e civile) una teca unica al mondo; allora Ti dissi: “qualche giorno fa parlando del futuro dell'UNVS mi invitasti, non potendo più candidarti alla Presidenza per il divieto statutario, a formalizzare la mia candidatura” Ti risposi che per me esisteva un profilo di criticità nel rappresentare l'UNVS privo come sono di medaglie e di altri riconoscimenti importanti e per essere nel mondo dello sport che conta, un illustre Carneade.

Replicasti: “Si è vero il mio palmares arricchito da tanti riconoscimenti, di cui vado sinceramente orgoglioso è importante, accresce il proprio prestigio, dà notorietà ed apre porte di solito ermeticamente chiuse, ma alla fine determinante è sempre e comunque l'UOMO”.

Voglio tenere conto di questa Tua annotazione ed allora Presidentissimo, Caro Edoardo, nell'interesse dell'amata UNVS, continuerò a dedicarmi con spirito di servizio alla “nostra” Associazione per essere apprezzato come “Uomo”. Addio, amato Edo, Ti saluto insieme a tutti i Veterani, con imperituro affetto e riconoscenza.

Tuo Gian Paolo Bertoni

**RACCOGLIERE IL TESTIMONE DEL SUO ESEMPIO**

» ALBERTO SCOTTI

Il presidentissimo come amabilmente tutti noi lo chiamavamo considerava l'Unione Nazionale Veterani dello Sport associazione benemerita come una sua creatura di cui andava fiero ed era orgoglioso. Penso che il miglior modo per ricordarlo, onorarne la memoria e per esprimere la gratitudine e riconoscenza dell'Unvs sia quello di raccogliergli il testimone nell'ottica di continuare a crescere consapevoli di non poter più contare sulla sua paterna guida ma certi di poter ispirarsi al suo luminoso ed illuminante esempio.





Mostra le medaglie conquistate



## È STATO OLTRE CHE UN ONORE, UN VERO PIACERE



Il presidente Bertoni, Laura, il presidentissimo Mangiarotti, Bistocchi, Rina e il segretario generale Salvadorini

Caro presidentissimo Mangiarotti, grazie per averci concesso il privilegio di lavorare con Lei per quasi 30 anni. È stato oltre che un onore, un vero piacere. La sua amabilità, signorilità e competenza La rendevano unico. Con Lei abbiamo mosso i primi passi nel mondo del lavoro e della vita sociale; non potevamo sperare in maestro migliore. Grazie anche per averci lasciato in eredità l'amore che Lei portava per i veterani, facendola diventare la nostra seconda casa. Nel nostro cuore resterà sempre vivo il bene che Le abbiamo voluto. Con affetto le sue Rina e Laura.

## UN PASSATO STORICO E GLORIOSO, IL CAMPIONISSIMO

» FRANCO SITTON

Profonda commozione anche a Bolzano per la scomparsa del presidentissimo Edoardo Mangiarotti. Una fotografia d'archivio ricorda uno dei momenti più belli e significativi dello sport italiano: i complimenti dello schermidore più medagliato della storia olimpica italiana ad un altro campionissimo superdecorato ai giochi invernali, il fuoriclasse dello slittino Armin Zöggeler. La foto è stata scattata a metà novembre del 2006 a Bolzano quando Edoardo Mangiarotti fu ben lieto di partecipare alla festa dell'Atleta dell'Anno per premiare il carabiniere Armin Zöggeler che ai Giochi Olimpici di Torino 2006 aveva conquistato la prima di una lunga serie di medaglie d'oro per i colori azzurri. Modestamente Mangiarotti ricordava 13 titoli mondiali nel fioretto e nella spada e soprattutto le sei medaglie d'oro fra le olimpiadi di Berlino 1936 e Roma 1960, un medagliere che si sarebbe arricchito se non ci fosse stata la seconda guerra mondiale. Dopo cinque partecipazioni olimpiche con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo Zöggeler pensa già ai giochi invernali di Sochi in Russia nel 2014: se lui è uno dei grandi alfieri dello sport azzurro, se tuttora è l'immagine vincente di chi rimane sulla breccia, Edoardo Mangiarotti rappresenta un passato storico e glorioso, il campionissimo per eccellenza del ventesimo secolo. A Bolzano, dove era legato da lunga amicizia con il vice-presidente vicario Lucio Buoso, Edoardo Mangiarotti aveva partecipato anche alla festa dell'atleta dell'Anno nel 2003 quando venne premiata una campionessa sudtirolese di atletica leggera, la specialista di prove multiple Gertud



Edoardo Mangiarotti si complimenta con Armin Zöggeler per due medaglie d'oro olimpiche conquistate nello slittino su pista

Bacher. Ricordo che all'ingresso in sala il presidentissimo dei veterani fu accolto da un lungo applauso e dalle note di *Oh mia bella Madunina*.... Accolse con un sorriso quel benvenuto che sottolineava la sua milanesità ma poco dopo si commosse quando il presidente Alberto Ferrini invitò i veterani a un minuto di silenzio per commemorare carabinieri, militari e civili morti nella strage di Nassiriya in Iraq. Da allora sono passati quasi dieci anni. Dieci anni con altre stragi di guerra ma, grazie al cielo, anche con momenti indimenticabili di sport. E di uno sport pulito, onesto e vincente Edoardo resterà per sempre la nostra bandiera.

## IL FASCINO E LE PAROLE CHE SAPEVA USARE

» CARLO MONTI

Nella primavera del 1981, con la benedizione di un famoso giornalista della Gazzetta dello Sport, Felice Palasciano, venne proposta ad Edoardo Mangiarotti la mia candidatura alla Segreteria Generale dell'UNVS della quale, era Presidente già dal 1969. La proposta venne accettata; così per ventotto anni abbiamo lavorato assieme per l'UNVS con un solo comune obiettivo: migliorare, giorno per giorno, l'Unione, far crescere lo spirito associativo, essere vicini a chi si trovava ad operare lontano dalla sede di Milano. Celebrare Mangiarotti significa ricordare soprattutto un combattente nato, con lo spirito di chi non sa che cosa significhi arrendersi, in linea con quanto gli aveva insegnato suo padre; un amore viscerale e insopprimibile per la scherma, lo sport che ha accompagnato la sua lunghissima esistenza. Ad avviarlo in pedana erano stati sua madre, Rosetta, e suo padre, Giuseppe, che era arrivato quarto a Londra nel 1908 nella squadra italiana di spada e con lui si erano dedicati alla scherma i due fratelli, Dario e Mario. Non poteva essere diversa la sua vita, e quando il padre, con una grande intuizione, l'aveva impostato da mancino, lui che all'inizio tirava di destro, la scelta fu definitiva.

Nessuno in Italia ha conquistato tanti allori, quanti Edo. Di questo era giustamente e tremendamente orgoglioso e questo gli aveva assicurato una popolarità che il tempo non ha mai scalfito. L'ho capito soprattutto nei trent'anni in cui l'ho accompagnato in giro per l'Italia, quando andavamo a visitare le sezioni dell'Unione. Proprio la presenza di un presidente tanto autorevole assicurava una partecipazione di iscritti superiore a qualsiasi previsione e così succedeva anche che le sezioni meno attive, all'improvviso, si rivitalizzavano. A promuovere questa mobilitazione, erano il fascino del personaggio e le parole che sapeva usare per creare la giusta atmosfera.

La sua storia sportiva è stata semplicemente straordinaria, cioè fuori dall'ordinaria. Unica, se è vero che soltanto quattro atleti in tutto il mondo hanno vinto più medaglie olimpiche di lui: la ginnasta russa, Larissa Latynina (18 medaglie olimpiche); il nuotatore statunitense, Michael Phelps (16); il ginnasta russo Nikolay Andrianov (15). A quota 13, con lui, c'è un altro ginnasta Boris Shakhlin. Di Mangiarotti hanno sempre colpito il numero dei trionfi e la durata della sua carriera. In sintesi: 39 medaglie in assoluto fra Olimpiadi (13) e mondiali (26, 13 d'oro) più tre alle Universiadi e 6 ai Giochi del Mediterraneo. La prima medaglia d'oro olimpica arriva nell'Olimpiade del '36, a Berlino, nella spada a squadre. Edo ha appena compiuto 17 anni.

L'ultima è del 1960, Giochi di Roma, ancora nella spada a squadre e ancora d'oro, quando gli anni sono 41. La seconda guerra mondiale ha tolto molta gloria a Mangiarotti; come ad altri campioni di sport diversi e molte affermazioni internazionali sono volate via, bruciate dal fuoco del conflitto.

Due edizioni olimpiche, saltate ('40 e '44), prima di ripartire nel '48 a Londra, in una città ancora ferita. E proprio a Londra, dove quarant'anni prima era sceso in pedana il padre, Mangiarotti ritorna al successo, con tre medaglie, due d'argento



Da sinistra: Monti, Malinverni e Mangiarotti

(fioretto e spada a squadre) ed una di bronzo, nella spada individuale. Il suo terreno di battaglia e di vittorie è sempre stata la spada: oro a squadre anche nel 1952 e nel 1956 e a Helsinki '52 aveva conquistato anche il titolo olimpico nella prova individuale. Con Ugo Frigerio e Gustavo Thoeni ha condiviso il privilegio di essere stato per ben due volte alfieri dell'Italia in una cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici.

Ha portato il tricolore sia a Melbourne '56, sia a Roma '60. La sua classe immensa gli ha consentito di partecipare ai campionati mondiali dal 1937 al 1958, con un bilancio sontuoso: 13 medaglie d'oro, 8 d'argento, 5 di bronzo. Due i titoli individuali (nel '51 e nel '54, sempre nella spada), a testimonianza che il valore agonistico e tecnico era ancora quello di un tempo.

Ma la leggenda di Edoardo (Edo per familiari ed amici, che suonava ancora meglio) non si è limitata alla sola scherma praticata. Dello sport che gli ha cambiato la vita (e lui ha cambiato il modo di fare scherma), è stato anche un grande dirigente di spessore internazionale, forte del fatto di avere una base tecnica che nessuno al mondo aveva. Le vittorie ottenute e la stima che aveva saputo conquistarsi da dirigente hanno spinto il Coni a designarlo nel 2001 Atleta Italiano del Secolo, un anno dopo che il Cio gli aveva conferito l'Ordre Olympique. A lui era toccato anche il Collare d'Oro, alla presenza del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Istituito nel '95, il Collare d'Oro è la più alta onorificenza conferita dal Coni e può essere attribuito una sola volta in carriera. Lo ricevono gli atleti vincitori di medaglie d'oro olimpiche o mondiali delle discipline olimpiche. E ancora: la Regione Lombardia gli ha concesso il Sigillo Lombardo, lui che era nato a Renate, ora in provincia di Monza-Brianza, ma che era sempre vissuto a Milano, città amata in modo profondo e totale, al punto da essere nominato anche presidente del cittadini benemeriti.

Già alla guida dell'Amova, che comprende tutte le medaglie d'oro al valore atletico, nessuno meglio di chi fa parte dell'Unione Veterani dello Sport ha potuto verificare direttamente il suo valore come dirigente. Presidente per quarant'anni, ha trasformato l'Unvs nella struttura, nell'organizzazione, nel modo di viverla.

Essendo stato per quasi trent'anni al suo fianco, la morte di Edo per me è stata soprattutto la perdita di un grande amico. Che mi ha insegnato molto.



Alcuni momenti delle premiazioni

# La Relazione Morale del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni

Gentili signore e signori, onorevoli autorità, signor presidente dell'Assemblea, amici Veterani, porgo a voi tutti un sincero saluto anche a nome del Consiglio Direttivo Nazionale, che ho l'onore di presiedere, in occasione della annuale Assemblea che ci vede riuniti in questa terra, *solatia* di Pascoliana memoria, nota per la sua tradizionale ospitalità e per la fierezza del suo popolo. Sono convinto che rimarremo tutti soddisfatti di essere ritornati, dopo alcuni anni di assenza, sulla riviera romagnola, dove l'Unvs è stata spesso presente, sperimentando la grande professionalità turistica degli operatori del settore. Permettetemi di inviare un saluto affettuoso al nostro presidente emerito Edoardo Mangiarotti ed al presidente onorario Vincenzo di Cugno. Dobbiamo ricordare poi i tanti amici veterani che ci hanno lasciato, invitando l'Assemblea ad alzarsi per un minuto di silenzio, per onorare la loro memoria.

Cari delegati, anche l'anno 2011 si è chiuso con gli stessi risultati dell'anno passato, non certo esaltanti. Per motivi di economicità non riporto i miei pensieri e giudizi della mia ultima relazione, che debbono però fare parte integrante di questa, ed invito pertanto l'Assemblea a ricordarne il contenuto. Oggi la crisi economica drammatica ha inciso in modo determinante anche sulla nostra Unione. I pochi contributi che venivano elargiti alle sezioni, in occasione delle loro manifestazioni da parte degli Enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni), sono stati in buona misura soppressi. Le aziende, che supportavano le iniziative e le attività sportive, organizzate dalle



sezioni, preoccupate dalle difficili situazioni dei mercati, si sono chiuse in un silenzio tombale, rinviando ad altri momenti l'interesse che avevano per il nostro piccolo, ma grande per i valori, mondo dello sport. Debbo complimentarmi comunque con molti presidenti, che, nonostante le molte difficoltà operative, affinando le armi dell'intelligenza e della fantasia, sono stati in grado di realizzare manifestazioni di rilievo anche nazionale. La crisi economica ha colpito anche il settore dello sport (anzi lo sport e la cultura sono i primi ad essere falciati, dimenticando che potrebbero essere settori di rilancio, per uno sviluppo economico vero, perché rappresentano un polo di interesse della quasi totalità dei cittadini), e conseguentemente anche la nostra Unione. L'incongruo contributo del Coni è destinato ad essere ulteriormen-

te riveduto di un 20%. A questa decisione, per l'Unione gravissima, se ne aggiunge una ulteriore, ovvero la soppressione dei Consigli Provinciali del Coni con le loro sedi, dove parecchie nostre sezioni hanno ospitalità e possibilità dirette di contatti anche con i presidenti delle Federazioni. Il provvedimento del Coni ha scatenato fortissime reazioni su tutto il territorio e i presidenti provinciali hanno denunciato con forza la assurdità della decisione che, a fronte di risparmi finanziari di poca rilevanza, mette irrimediabilmente a rischio potenzialità umane, a costo zero, straordinarie ed irrecuperabili. Abbiamo cercato di far sentire la nostra voce e di avere risposte circa il futuro delle Associazioni Benemerite, o meglio dell'Unvs, ma sino ad oggi ascoltiamo la voce del silenzio. L'unico messaggio è quello interlocu-



in a sinistra Il presidente Bertoni legge la relazione morale  
in alto Santoro Fortunato, presidente dell'Assemblea

torio e banale: "Dobbiamo ristudiare tutto l'assetto". Dinanzi ad una situazione così precaria il Consiglio Direttivo Nazionale non poteva non pensare ad un tentativo di serio rimedio, quello di una cura forte che coinvolgesse tutti i Veterani, nessuno escluso, per una salvaguardia necessaria ai fini del futuro della nostra Associazione. Il primo atto è quello di una revisione dello Statuto, per renderlo più snello, meno costosa la gestione, ma soprattutto con una partecipazione diretta dei delegati regionali, che costituiscono il motore vitale dell'Unvs, come da me sempre proclamato. Avete nella documentazione allegata alla convocazione, la proposta della modifica dell'art. 10, estremamente significativa, in quanto viene coperto il distacco esistente tra centro e periferia, periferia che assumerà una

responsabilità diretta nell'organizzazione di tutta l'attività sportiva e non dell'Unione, ed indicherà i modi e i mezzi migliori per la realizzazione, nonché le eventuali modifiche ai regolamenti per un miglioramento efficace dei nostri campionati nazionali e regionali. Questa azione, nell'ipotesi della approvazione delle proposte modificative statutarie, sarà svolta dal delegato regionale in simbiosi con il vice-presidente ed un consigliere di zona, con il coinvolgimento diretto e propositivo della Consulta Regionale, organo vitale della trasformazione e rinnovamento (desidero ricordare che la Consulta Regionale è composta da tutti i presidenti delle sezioni della Regione) e pertanto il cuore dell'Unione.

Il secondo atto è l'istituzione del socio supporter. Se è vero, come è vero, che tutti noi amiamo la nostra Unione, è giunto il momento di darle la prova tangibile, certo onerosa, ma concreta e risolutiva delle attuali difficili ambascie economiche. I componenti del Consiglio Direttivo Nazionale e gli altri organi, hanno già dato una risposta positiva aderendo all'iniziativa, ponendo così le basi di questo speciale socio. Credo che tutti i delegati regionali e i presidenti delle sezioni dovrebbero provare non un peso, ma un onore nell'assumere questa nuova veste nell'ambito dell'Unione, proponendosi anche come esempio nei confronti dei soci, per il significativo ed eloquente gesto che certifica la loro convinzione sui valori indicati dal nostro scopo statutario. La storia, maestra di vita, ci ha insegnato che i traguardi, in tutti i

SEGUE A PAG. 5

Il Collegio Nazionale dei Probiviri non ha nulla da segnalare, in ordine alla sua attività istituzionale, non avendo avuto, mai, occasione di esercitare la sua primaria funzione istituzionale.

Di converso, il Collegio e i suoi membri hanno collaborato con gli organi direttivi dell'Unione, nelle varie occasioni in cui sono stati invitati, superando – sostanzialmente – i limiti di competenza attribuiti dalle Carte fondamentali dell'Unione.

È doveroso menzionare l'amico Di Simo, vero motore della presenza dell'Unione in Sicilia, e socio appassio-

## Relazione del Collegio dei Probiviri

nato di tutte le attività dell'Unvs. Anche il Collegio Nazionale dei Probiviri sottolinea l'importanza dell'assemblea di quest'anno, diretta a stabilire il quadro istituzionale, che verrà riempito nell'assemblea elettiva del prossimo anno.

Non si tratta solo di modificare la composizione del Consiglio Direttivo Nazionale (modifica, oltretutto, impostaci dal Coni) ma di consentire un vero e proprio rilancio dell'Unione,

determinando un più diretto collegamento tra gli organi direttivi nazionali e le nostre presenze periferiche, collegamento previsto mediante la costante presenza di alcuni delegati regionali all'attività del Consiglio Nazionale. La modifica statutaria è un atto formale, a cui dovrà seguire una modifica dell'attività dell'Unione, per adeguarla alle esigenze degli iscritti (e questo sarà compito dei delegati regionali) e in generale degli sportivi

agès a cui la nostra Unione si rivolge.

Da un lato, quindi, i delegati regionali non solo sollecitatori di adesioni, ma anche portatori dei *desiderata* degli iscritti.

Dall'altro, la ricerca di indirizzi politici, che rendano la nostra Unione un soggetto credibile ed importante, non solo nel campo dello sport, ma, in genere, nella nostra società.

È stato, da più parti, sottolineato che

la società italiana sta diventando sempre più vecchia, e cioè che sta aumentando la percentuale di cittadini anziani rispetto al totale della popolazione.

Il cittadino anziano è meritevole di attenzione, al pari di altre categorie di cittadini che, di fatto, sono oggetto di particolari cure; gli anziani sono come *genus* ignorati, in una società che ha fatto del giovanilismo il totem a cui tutto sacrificare e lo scopo di ogni iniziativa (a cominciare da quella pubblicitaria).

L'Unione deve porre come suo *core business* anche l'anziano, e in parti-



Veduta della sala



Il presidente Bertoni al taglio della torta



Una rappresentanza delle sezioni della Romagna dona un piatto ricordo al presidente Bertoni

SEGUE DA PAG. 4

campi dello scibile umano, si raggiungono attraverso sacrifici, sofferenza e difficoltà di ogni genere.

Le gioie, le soddisfazioni e la consapevolezza di una vittoria dopo le pene, compensano di gran lunga le fatiche passate che costituiscono le necessarie tappe per il raggiungimento del traguardo e del successo. E quale più grande traguardo e successo otterrebbe l'Unvs se acquistasse la sua totale autonomia economico-finanziaria, attraverso il sacrificio di tutti, che consentirebbe una grande libertà di azione, il potenziamento del nostro *Veterano dello Sport*; ma soprattutto un concreto aiuto e supporto alle sezioni. È un sogno, un sogno che rimarrà tale ancora per qualche tempo, ma l'uomo ha sempre e comunque il diritto di sognare. I grandi della storia hanno sognato fatti straordinari: i loro sogni si sono realizzati. Noi abbiamo intrapreso molti percorsi nel rispetto del nostro mandato statutario: l'azione verso i giovani e i giovanissimi ci ha fatto conoscere come una associazione di grande valore sociale, ottenendo apprezzamenti da tutte le amministrazioni pubbliche, che ci riconoscono ufficialmente come primario punto di riferimento per la cura dello sport giovanile, per l'impegno nei confronti della disabilità, per l'at-

tenzione verso l'anziano, spesso dimenticato nella sua triste solitudine.

Dobbiamo continuare su questa strada, in particolare nel recupero del mondo più vicino a noi, ovvero quello dell'anziano. È necessario per la sua salute fisico-mentale riavvicinarlo allo sport, alla vita con gli altri, alla contemplazione di ciò che possono vedere i suoi occhi spesso aperti solo per guardare la televisione. Concluderemmo una grande opera di natura sociale, allontanando l'anziano verso l'ineluttabile vecchiaia, avvicinandolo invece alla scoperta di una vita che vale ancora goderla e viverla.

Nel mio peregrinare, in occasione di eventi significativi, nelle diverse sezioni d'Italia (colgo l'occasione per ringraziare tutti i presidenti per l'accoglienza e la squisita ospitalità che mi hanno riservato) diverse per numero di soci, diverse per gli impegni, diverse per mentalità, diverse per le relazioni, ho potuto constatare che sono vincenti e quindi simili, quelle che sono riuscite a concludere convenzioni con le società sportive di rilievo, ottenendo gratuitamente o comunque sconti tangibili sui biglietti di ingresso agli stadi, ai palazzetti, alle piscine, agli impianti di tennis e di calcetto, alle palestre, ai centri medici sportivi e quant'altro.

È la risposta che si può dare a quelle

persone che ci chiedono: "Ma cosa ci dà l'Unvs?". L'Unvs dà tante altre cose, certamente più importanti in chi crede negli scopi del nostro Statuto, ma se poi da anche tante altre opportunità chissà se non si possa raggiungere il traguardo del raddoppio e un ricambio generazionale?

Cari delegati, abbiamo, come potete constatare, molte opportunità per svolgere la nostra attività di veterani dello sport e, come in tutte le cose della vita, è necessario impegno, volontà e desiderio di distinguersi anche dalle altre Associazioni Benemerite che si fermano ai loro ricordi personali e ad enunciazioni teoriche spesso fini a sé stesse. E allora mettiamoci in moto col massimo impegno: lo stesso profuso dalla Segreteria Generale che risponde in modo corretto e puntuale, non solo con l'amico Salvatorini, che merita un immediato applauso, ma anche attraverso la presenza attiva ed amorevole delle nostre Rina e Laura. Permettetemi poi di rivolgere un sincero e sentito ringraziamento ai componenti del Comitato di Presidenza, chiamato e sempre pronto ad affrontare tutti i problemi che in questo anno si sono affacciati, numerosi e delicati, con il costante aiuto del presidente dei Provisori avv. Mantegazza, giurista di finissimo acume e spesso ideatore di interessanti novità, e del presidente dei Revisori dei Conti, rag. Persiani, sempre presente non solo per affrontare e risolvere problemi di natura economico-finanziaria, ma anche foriero di consigli e pareri su temi diversi, utilissimi per il bene dell'Unvs. Vada a tutti i colleghi del Consiglio Direttivo Nazionale un affettuoso saluto e un grazie per la fattiva collaborazione. Cari delegati, amici Veterani, sono certo che con voi riusciremo a superare brillantemente il nostro difficile attuale momento.

Non molleremo: *we can*.

Grazie, grazie per quello che fate.

GIAN PAOLO BERTONI

colare lo sport per l'anziano.

Deve, quindi, l'Unione trasformarsi da una specie di associazione di ex combattenti e reduci dello sport, in un motore che spinga la società a considerarci positivamente, e a incrementare l'attività sportiva dell'anziano. Oltre agli intuibili effetti positivi sulla condizione fisica dei cittadini anziani, con riflessi positivi anche sulle finanze pubbliche destinate alla sanità (ma questa è considerazione che andrà sviluppata, al limite, in un convegno che si auspica possa venire organizzato dall'Unvs) vi sono altri benefici - economici - di cui, per la vicinanza tem-

porale, si vuol fare solo un cenno.

A Torino, nel 2013, è prevista l'ottava edizione dei World Masters Games, che è una manifestazione multi sportiva (una specie di Olimpiade) per atleti masters (con range d'età superiore ai 30 anni): gli organizzatori pensano a 50.000 atleti, rappresentanti di un centinaio di nazioni, che dovrebbero calamitare da 350.000 a un milione di turisti.

Ecco: il nostro auspicio, accanto all'augurio del successo di tale manifestazione, è che, in un futuro, speriamo non lontano, l'Unione possa dirsi parte attiva anche in questo tipo

di manifestazioni, che hanno ricadute rilevanti sull'economia del nostro paese.

Vorremmo, pertanto, che le autorità nazionali, non solo quelle sportive, guardassero con maggiore attenzione ai problemi degli anziani (non solo legiferando sulle misere pensioni) ma come quota rilevante della nostra società, e fra queste il rapporto, positivo, tra anziani e sport, e quindi considerassero la nostra Unione come un seme che, opportunamente considerato, può crescere e levitare, per far sì che venga sempre più apprezzato l'abbinamento tra anziani e sport.

## Lettera aperta

Bandito 2 maggio 2012

Caro presidente come annunciatoti telefonicamente, eccomi a te con uno scritto. Innanzi tutto mi auguro tu possa godere di ottima salute. Sono veramente spiacente di non poter essere presente, con tutti voi, all'Assemblea dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Sono certo che sarà un momento di ulteriore grande maturazione. E veniamo al tema che mi ha spinto, visto il mio silenzio in merito, a redigere questa mia.

### CULTURA

È e deve essere l'anima dell'Unione. Sono fermamente convinto che dovremmo cercare persone giovani da inserire nella Commissione. Con la massima stima per tutti ritengo sia opportuno implicare dei giovani che, se vengono debitamente coinvolti, si dimostreranno volenterosi e ricchi di stimoli per operare. Questo perché più trascorrono gli anni più si perdono i contatti con il mondo dei giovanissimi e degli adolescenti. È questo un mondo in continua evoluzione per quanto riguarda la formazione educativa ed il linguaggio. Dall'oggi al domani cambiano modi di essere, di inserirsi nella società, ed anche di confronto con il mondo che li circonda. Sempre meno, pare, desiderano sentire l'esperienza degli adulti. Ma su questo ultimo tema non dobbiamo demordere.

All'interno del Comitato Coni che, pro tempore, presiedo, mi sono attorniato di laureati in Scienze Motorie ed in Marketing con una maggioranza di donne (la sensibilità femminile è molto importante!), per poter avere suggerimenti e stimoli per operare nel settore della promozione.

E sino a questo punto penso che tutti potremmo condividere i contenuti; però, ne sono certo, mi sento dire: "Belle parole. Ma... in concreto cosa potremmo fare?".

Bene. Certo non riproporre quanto è già stato fatto dal Panathlon Club International. Penso si dovrebbe operare su due livelli di promozione culturale: uno rivolto alle scuole secondarie di 1° grado (elementari) ed uno a favore degli istituti secondari di 2° grado.

1) Oggi, più che mai, bisogna organizzarsi per essere in grado di relazionarsi con la fascia di età delle bambine/i che frequentano la scuola elementare (lo stesso Coni Nazionale lo ha capito ed ha creato l'Alfabetizzazione Motoria). A seconda delle varie zone territoriali, ove operano le nostre sezioni, per prima cosa informarsi e capire quali sono le varie esigenze, sia degli alunni che degli insegnanti. Dare lo stimolo ma non creare schemi predefiniti a livello nazionale. Trovare quindi l'associato/i (cosa non sempre facile) in grado di operare all'interno della Scuola e scegliere quali argomenti presentare alle/agli alunne/i. Tenere un target basso, coinvolgente, in base alla promotion che si è prefissata.

2) Per gli istituti di 2° grado il discorso si fa molto più difficile. Avremo di fronte ragazze/i che, nella maggior parte dei casi, hanno già fatto delle loro scelte. Nonostante questo appa-

riranno disponibili a vivere nuove esperienze che li coinvolgano. Ed ecco la prima difficoltà: cosa offrire loro. Ed anche qui ogni territorio dovrà prima verificare la situazione nella quale si desidererà operare. Lasciamo perdere i temi oramai triti e ritriti dell'Etica e del Fair Play (ne hanno le tasche piene). Dobbiamo essere capaci di inserire questi argomenti sotto forma di spot subliminali. Cerchiamo, magari, di far loro capire che nello Sport non esiste solo la parte agonistica, ma anche quella manageriale, dirigenziale, organizzativa, di segreteria (oggi mancano segretari formati)... A questo punto trovare, con l'aiuto anche delle società sportive o delle federazioni, sponsor e docenti (retribuiti) per creare corsi specifici all'interno dell'istituto cercando di coinvolgere il dirigente scolastico che dovrà riconoscere un credito formativo per i partecipanti. E così, perché no?, sponsor e docenti, pagando, potrebbero entrare a far parte della famiglia Unvs.

Le proposte come vedi, caro presidente, potrebbero essere molteplici, la mia è una, e ti renderai conto come una mente non cristallizzata (abbiamo sempre agito così/manteniamo la linea base, perché cambiare?) potrà offrire nuovi spunti e validi suggerimenti.

Ora apro una parentesi un pochino, ma proprio un pochino, critica. Concedimelo.

### MANIFESTAZIONI AGONISTICHE NAZIONALI PER ASSOCIATI

Esistono già e non bisogna vendere manifestazioni Master (Federali o Eps) per organizzazioni Unvs e viceversa. Penso che ogni federazione, così come gli Eps, organizzino gare per master ed i singoli atleti effettuano tesseramenti plurimi (a Ffssnn, a più di un Eps) a seconda della disciplina sportiva cui tende a partecipare.

Credo, poi, sia più premiante organizzare gare a livello locale (per ogni sezione) con obbligo di partecipazione per quelli che vorranno aderire a manifestazioni successive e regionali, con lo stesso obbligo. Conclusa la fase regionale, se si vorrà, si formino rappresentative (una per regione) che potranno iscriversi alla fase nazionale. Sarà un aggravio di lavoro per i delegati regionali ma sarà certamente appagante. Alla fase nazionale dovranno partecipare esclusivamente rappresentative regionali, sia per gli sport individuali sia di squadra. Ritengo, così facendo, si potrebbe creare una maggior possibilità di reperire sponsor e si graverebbe meno sui fondi personali di ogni singolo partecipante.

L'Unvs nazionale interverrebbe esclusivamente per la parte tecnico-organizzativa delle gare nazionali. Stop!!!

Se ritieni di pubblicizzare le idee di questo nonno assente come contributo alla discussione fallo. Ne sarò particolarmente felice. Grazie per l'attenzione.

Con un abbraccio invio un caro saluto a te, estensibile a tutti gli amici della (è una Unione) grande Unvs.

ATTILIO BRAVI

# Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione 2011

Signori presidenti, signori delegati, il bilancio consuntivo per l'anno nonostante il contenimento delle spese di gestione della nostra Associazione attraverso la ricerca di economicità interne e l'oculato investimento delle risorse disponibili si chiude, invertendo il trend positivo degli ultimi anni, con un risultato negativo di Euro 1.755,89.

La soddisfazione per i congrui risultati operativi conseguiti nel corso dell'esercizio 2010 e la piena condivisione da parte del Consiglio dell'articolato e ricco progetto presidenziale volto, essenzialmente, a raggiungere l'autonomia finanziaria funzionale per la realizzazione dei programmi previsti, facevano realisticamente prevedere diversi sviluppi e risultati. In effetti non tutto è andato come auspicato. Il rilevante meglio abnorme aumento delle tariffe postali speciali a decorrere dal 1° aprile 2010 (più che quadruplicato il costo di spedizione di ogni esemplare del nostro giornale) e il non incremento della consistenza associativa dell'Unione – in effetti una lieve flessione (-3,4%) – e, non ultimo, il mancato reperimento di un forte sponsor (com'era nelle ragionevoli aspettative) hanno costituito, senz'altro, una remora ed un ostacolo all'incremento dei programmi prefissati. Del resto i profili della crescita e della autosufficienza economica-finanziaria rappresentano gli elementi di più accentuata criticità della nostra Associazione come già sottolineato dal presidente nella sua relazione. In particolare la crescita si deve confrontare con un non appropriato e difficoltoso ricambio generazionale e con la diffusa crisi del fenomeno associativo registrato anche nei Club Service. L'andamento del 2011 della nostra associazione suggerisce fra le altre le seguenti riflessioni dopo che erano state dedicate preziose energie al fine di supportare il definitivo decollo di iniziative ritenute prodromi che a creare nuovi spazi operativi ed una migliore visibilità:

1) Il protocollo d'intesa con il Miur risulta avere avuto sporadiche applicazioni probabilmente perché non sono state percepite le opportunità sottese a tale protocollo;

2) Non risultano essere state integralmente sfruttate le facilitazioni collegate alla iscrizione nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

3) Il protocollo operativo con il Panathlon ha riservato apprezzabili risultati in certe realtà locali anche se mancano reports esaustivi;

4) Va migliorato lo scambio di flussi informativi fra le nostre realtà in modo che esperienze valide e positive possono essere replicate.

Insomma lo scenario di riferimento alimenta la sensazione che la nostra Associazione con il patrimonio inestimabile dei propri valori morali e comportamentali non sia in grado di esprimere appieno le proprie potenzialità: tutti insieme dobbiamo quindi cercare di individuare i rimedi e rimuovere le eventuali sacche di resistenza non validamente motivata.

## RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2011

La normativa fiscale impone la redazione ed approvazione annuale, da parte dell'Assemblea dei Soci, del rendiconto economico e finanziario al fine del mantenimento dei benefici fiscali accordati. Tale rendiconto deve rappresentare in maniera trasparente l'andamento e il risultato della gestione economica, finanziaria e patrimoniale. La struttura del bilancio della nostra Associazione segue lo schema adottato nell'esercizio 2009 con la riclassificazione dei dati contabili associativi al 31/12/2011 e con la predisposizione di un rendiconto (situazione patrimoniale e conto di gestione) riformulato secondo lo schema di bilancio per gli enti no profit suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio 2011 sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Di seguito vengono esposti, i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2011 con il raffronto con i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2010. Le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrate con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale fotografa la situazione dell'Unione al 31/12/2011 evidenziandone, separatamente, l'attivo e il passivo e, per differenza, il risultato di gestione negativo per Euro 1.755,89.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Descrizioni	al 31/12/2010	al 31/12/2011
<b>attivo</b>		
a) immobilizzazione finanziaria	105.486,76	112.007,61
b) rimanenze	7.128,00	7.362,70

c) crediti verso Coni	16.950,00	16.950,00
d) disponibilità finanziarie correnti	62.563,93	57.645,85
e) ratei attivi	-	1.169,11
<b>totale attivo</b>	<b>192.128,69</b>	<b>195.135,27</b>

<b>passivo</b>		
a) patrimonio netto	147.047,17	148.946,24
b) fondi per rischi ed oneri		
1) Tfr	20.451,73	24.580,10
2) fondo solidarietà	18.276,32	38.728,05
c) ratei passivi	4.454,40	4.088,00
<b>totale passivo</b>	<b>190.229,62</b>	<b>196.891,16</b>

**Avanzo/disavanzo di gestione 1.899,07 - 1.755,89**

**Totale bilanciante 192.128,69 195.135,69**

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, ammontano a Euro 112.007 (+ Euro 6.520 rispetto al 2010 pari al 6,22%). A questo proposito, riteniamo opportuno informare che è stato smobilizzato il vecchio investimento costituito da tempo presso l'istituto bancario Unicredit di Milano e provveduto a convertirlo sia in BTP (Euro 75.000 4,25% - 2/2019,) sia in BOT (Euro 30.000 - 7/2012) e sia in un fondo di investimento presso l'istituto Mediolanum. Tali impieghi garantiranno maggiori rendimenti rispetto a quelli conseguiti fino ad oggi.

## SITUAZIONE ECONOMICA

Il risultato di gestione è confermato dal Rendiconto di Gestione. Qui di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2011 che evidenzia:

### CONTO DI GESTIONE

proventi	al 31/12/2010	al 31/12/2011
1) quote sociali	154.631,00	149.343,36
2) contributo coni	33.900,00	33.900,00
3) varie	1.941,73	4.737,11
4) rimanenze finali	7.128,00	7.362,70
<b>totale proventi</b>	<b>197.600,73</b>	<b>195.343,17</b>

<b>rimanenze ed oneri</b>		
5) rimanenze iniziali	8.638,00	7.128,00
6) propaganda e attività promozionale	60.139,34	60.313,20
7) attività organi istituzionali	33.114,79	31.110,90
8) Segreteria Generale	72.194,24	73.294,01
9) oneri diversi di funzionamento	21.615,29	25.252,95
<b>totale oneri</b>	<b>195.701,66</b>	<b>197.099,06</b>

**avanzo di gestione 1.899,07 - 1.755,89**

**totale bilanciante 197.600,73 195.343,17**

## QUOTE SOCIALI

La voce quote sociali rappresenta il 79,45% dell'entrate complessive dell'associazione. I proventi derivanti dalle quote sociali si attestano a Euro 149.343 con un decremento, rispetto al 2010, di Euro 5.287,64 (-3,42%). Dobbiamo rimarcare, non senza una consapevole preoccupazione, che continua il trend negativo nella consistenza dei soci. Nel 2011 si è registrato un decremento rispetto al 2010 complessivamente di n. 387 tesserati (3,64%) così suddivisi: Nord n. 257 (5,11%); Centro n. 94 (2,27%) e Sud n. 36 (2,46%). La diminuzione del numero dei tesserati costituisce una nota non positiva del bilancio nazionale.

## CONTRIBUTO CONI

Il contributo Coni pari a Euro 33.900,00 è rimasto invariato rispetto al 2010 e costituisce il 18,03% dell'entrate del bilancio nazionale e proprio per questo rappresenta una voce importante. È bene evidenziare che il contributo Coni costituisce una voce segnata e contraddistinta da ragionevole incertezza e che per il futuro, anche immediato, ci sono preoccupazioni circa la tenuta di questa entrata.

## GIORNALE "IL VETERANO DELLO SPORT"

La composizione, stampa, confezionamento e spedizione del giornale sociale *Il Veterano dello Sport* nell'esercizio 2011 pari a Euro 49.136 ha fatto registrare un costo complessivo leggermente superiore rispetto al 2010. Occorre evidenziare che la voce di spesa è caratterizzata da un forte aumento delle spese postali passate da 11.900 a 16.450,57 (+ 4.550,01 pari al 38,23%) pur in presenza di un numero inferiore di uscite del giornale.

## FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI

Il capitolo si chiude con un totale di Euro 31.110,90 con un risparmio di Euro 2.003,89 (6,05%); questo senza rinunciare ad una vita associativa intensa caratterizzata da numerosi incontri e riunioni delle varie componenti istituzionali.

## SEDUTE COMITATO DI PRESIDENZA E CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Nel 2011 si sono svolte 4 sedute del Comitato di Presidenza e 3 sedute del Consiglio Direttivo Nazionale. Da sottolineare, come dato assolutamente positivo, l'alta media di presenze sia alle sedute di Comitato di Presidenza (82,2%) sia a quelle di Consiglio Direttivo (84,6%). Sono state adottate attenzioni particolari per la diminuzione dei costi come le sedute in giornata del Consiglio Nazionale (per ridurre pernottamenti) e alcune sedute di Presidenza itineranti in coincidenza di altri appuntamenti associativi.

## FUNZIONAMENTO SEGRETERIA GENERALE

Il costo complessivo della Segreteria Generale passa da Euro 72.194 a Euro 73.294 (+ 1,52%). Il Fondo Tfr – trattamento di fine rapporto per il personale subordinato – è stato adeguato ai valori dovuti al 31/12/2011.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

L'ammontare complessivo degli oneri diversi di gestione è stato di Euro 25.252,95 superiore di Euro 3.637,66 (16,83%) rispetto alla gestione 2010. Da notare che ben Euro 2.268,90 derivano dalla iniziativa Giocabolario. Il volume, frutto del pregevole lavoro del socio Renato Conte, è stato ritenuto dal Consiglio Direttivo Nazionale quale valido "strumento di riferimento per orientare gli insegnanti nell'individuazione degli obiettivi di apprendimento motorio dei propri allievi" ed inviato a tutte le nostre sezioni affinché ne sostenessero la promozione, ma fino ad ora non se ne sono visti i frutti. Priorità dell'azione del Consiglio Direttivo dell'Unione continuerà ad essere l'incremento della consistenza associativa come pure la ricerca di nuove fonti di finanziamento perché è evidente che il loro mancato conseguimento ha condizionato nel corso del passato esercizio e condizioni l'attuazione dei programmi previsti o quanto meno ne ritardi la loro realizzazione. A questo proposito, affinché non si affievolisca l'attività dell'Unione anche in presenza del costante e fisiologico incremento dei costi di gestione e della quasi certa riduzione del contributo che il Coni riconosce per il progetto Giornale, è stata lanciata l'iniziativa al socio supporter. L'aspettativa è che tale iniziativa trovi l'adesione di tanti soci al fine di poter garantire con queste nuove risorse un più adeguato funzionamento della nostra associazione.

## BILANCIO PREVENTIVO 2012

Il Bilancio preventivo per l'esercizio 2012 rappresenta la traduzione in valori finanziari delle politiche e delle strategie assunte dall'Organo di Gestione dell'Unione. La pianificazione delle attività per l'anno 2012 – e la conseguente redazione del Bilancio di previsione – accoglie pienamente gli indirizzi di contenimento delle spese entro i valori delle risorse previste. Si è sono seguiti, comunque, i seguenti criteri:

## PROVENTI

a) recupero del tesseramento (4,8% dei valori effettivi 2011);  
b) riduzione del 20% del contributo Coni;  
c) inserimento nelle poste dell'attivo della nuova voce contributi supporters valorizzata prevedendo 120/130 aderenti al progetto.

## ONERI

Minuziosa e analitica revisione delle spese che ha influenzato quasi tutte le voci assicurando, comunque per quanto compatibili, le risorse per le attività strategiche ed irrinunciabili del programma.

proventi	valori
1) quote sociali	156.380,00
2) contributo Cconi	27.120,00
3) contributo supporters	13.000,00
4) varie	4.800,00
5) rimanenze finali	7.200,00
<b>totale proventi</b>	<b>208.500,00</b>

<b>oneri</b>	
6) propaganda e attività promozionale	68.300,00
7) attività organi istituzionali	34.800,00
8) Segreteria Generale	74.138,00
9) oneri diversi di funzionamento	23.900,00
10) rimanenze iniziali	7.362,00
<b>totale oneri</b>	<b>208.500,00</b>



Il vice-presidente Scotti legge la Relazione sulla gestione del Consiglio

SEGUE DA PAG. 6

**PARTE STRAORDINARIA**

Lo Statuto ritorna all'attenzione dei soci per un ulteriore aggiornamento al fine di recepire le indicazioni del Coni.

In dettaglio per l'art. 3 – Requisiti per divenire soci, comma 3 – si tratta di recepire una indicazione del Coni coerente con i principi fondamentali degli statuti in forza della quale è fatto divieto di far parte dell'Unvs a chi ha subito sanzioni dall'Ordinamento Sportivo. La nuova formulazione (le parole depennate sono sottolineate fra parentesi):

«3. È fatto divieto (di tesseramento) di far parte dell'ordinamento sportivo per un periodo di 10 anni per quanti si siano sottratti volontariamente con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento medesimo, (a procedimenti disciplinari instaurati a loro carico) o a sanzioni irrogate nei loro confronti. È fatto divieto altresì di far parte dell'Associazione per un periodo di 10 anni a quanti si sono sottratti alle sanzioni irrogate nei loro confronti e la punibilità anche dei non più tesserati, conformemente a quanto al riguardo previsto dai principi fondamentali del Coni.

A tal fine da parte della Segreteria Generale sarà emessa apposita attestazione a far data dalla quale decorre il periodo su indicato. Il tesseramento dei soggetti su indicati è comunque subordinato alla esecuzione della sanzione irrogata.

Sono punibili coloro che, anche se non più tesserati, per fatti connessi in costanza di tesseramento si rendono responsabili della violazione dello Statuto, delle norme federali o di altra disposizione loro applicabile».

Per quanto attiene, invece, la modifica dell'art. 10 – Consiglio Direttivo Nazionale, comma 1 – trattasi semplicemente di recepire gli indirizzi del Coni che limitano il numero massimo dei Consiglieri a 10 unità.

“1. Il Consiglio Direttivo Nazionale si compone del presidente e non più di (12) 10 consiglieri nazionali la individuazione del cui numero effettivo, quadriennio per quadriennio, viene demandato, con espressa delibera da assumere in sede di assemblea elettiva, al Consiglio Direttivo Nazionale entrante.

I criteri a cui si attiene il Consiglio Direttivo Nazionale per l'individuazione di tale numero devono essere rispettosi di un'uguale rappresentanza delle zone di riferimento (Nord, Centro, Sud).

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Meritevole di menzione è il fatto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n° 5/II/2012 del 18 gennaio 2012 ha iscritto nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale anche 70 articolazioni territoriali della nostra Associazione. Il riconoscimento formale è stato limitato alle sezioni Unvs che hanno comunicato tutti i dati a suo tempo richiesti ed in particolare il proprio codice fiscale.

Mentre ci poniamo a completa disposizione per ogni eventuale elemento di informazione vi necessitasse, vi invitiamo ad approvare il Rendiconto 2011 e il Bilancio di previsione per l'anno 2012 così come presentati.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

**RENDICONTO 2011 E BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

Signor presidente, signori consiglieri, signori delegati, signore e signori

il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti presenta, ai sensi dell'art.20 dello Statuto, all'Assemblea dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, chiamata a deliberare sul Rendiconto 2011 e sul Bilancio di Previsione 2012, il proprio rapporto sul rendiconto medesimo e sulle variazioni al bilancio di previsione relativi alla gestione chiusa al 31 dicembre 2011, nonché sul previsionale 2012. Entrambi i documenti, predisposti dal Consiglio Direttivo, sono stati messi a disposizione del Collegio dalla Segreteria Amministrativa in occasione della seduta consiliare tenutasi a Pisa lo scorso 25 febbraio u.s., permettendoci in questo modo di poter svolgere la presente relazione. Il Collegio ha verificato che i disposti normativi dello Statuto (art. 6) e del Regolamento Organico (Parte I - Titolo I) sono stati regolarmente e tempestivamente osservati con gli adempimenti prescritti.

Il Conto Consuntivo 2011, il Bilancio di Previsione 2012 nonché la Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione 2011 e la Relazione morale del presidente nazionale costituiscono parte integrante della documentazione trasmessa alle sezioni e ai singoli componenti degli Organi Istituzionali in relazione a quanto esplicitato nell'ordine del giorno riportato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto. Il Rendiconto mantiene la rielaborata struttura introdotta due esercizi fa allo scopo di adeguarla alla normativa prevista per le associazioni senza fine di lucro e in modo specifico per le Associazioni di Promozione Sociale.

L'esame del Rendiconto è stato svolto secondo i criteri di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e, in conformità a tali criteri, e alle connesse funzioni di controllo contabile previste dallo Statuto il Collegio ha strutturato la propria relazione al Bilancio in due parti:

- una prima parte, orientata all'attività di controllo contabile, svolta con l'espressione del giudizio sul bilancio (art. 2409ter del Codice Civile);
- una seconda parte sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta (art. 2429, comma 2, del Codice Civile).

**CONTROLLO CONTABILE**

Il rendiconto sottoposto alla vostra approvazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione, evidenzia un disavanzo di esercizio pari a Euro 1.755,89.

Il rendiconto dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per l'esercizio chiuso al 31/12/2011 trova sintetica rappresentazione nelle seguenti risultanze contabili:

**STATO PATRIMONIALE**

<b>attivo</b>	
immobilizzazioni finanziarie	112.007,61
attivo circolante	81.958,55
ratei attivi	1.169,11
<b>totale attivo</b>	<b>195.135,27</b>

<b>passivo</b>	
patrimonio netto	148.946,24
fondi rischi e oneri	19.276,82
tfr	24.580,10
ratei	4.088,00
<b>totale passivo</b>	<b>196.891,16</b>

**disavanzo dell'esercizio 2011 1.755,89**

**CONTO DI GESTIONE**

a) proventi e rimanenze finali	195.343,17
b) oneri e rimanenze iniziali	197.891,16
<b>disavanzo dell'esercizio 2011</b>	<b>1.755,89</b>

Le cifre riportate nel bilancio di esercizio così evidenziate trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità sociale, periodicamente verificata dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio, e della quale attestiamo la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge.

L'analisi dei dati del conto economico evidenzia che la pur apprezzabile politica di contenimento degli oneri di gestione praticata che ha portato a conseguire importanti risultati nella riduzione di alcuni costi (es. Oneri Assemblea annuale passati da Euro 14.244 a 9.694, -31,9 %, grazie anche all'autotassazione da parte degli Organi Istituzionali delle spese alberghiere) altri costi, come già richiamato da questo Collegio nel Rapporto presentato all'Assemblea dello scorso esercizio, hanno raggiunto ormai valori che influiscono pesantemente sul risultato del rendiconto associativo e dunque meritevoli della massima attenzione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale. In proposito il Collegio, peraltro, non può astenersi dal rimarcare, che la comparazione dei dati di bilancio dell'esercizio 2011 con quello del 2010 suggerisce alcune riflessioni le più significative delle quali ci sembrano le seguenti:

- i proventi per quote sociali dell'esercizio 2011 (Euro 149.343) sono diminuiti di Euro 5.287 rispetto all'esercizio precedente, con un delta negativo del 3,42%, accentuando il trend negativo degli ultimi anni;
- l'ammontare degli oneri sostenuti per la rivista sociale Il Veterano dello Sport (Euro 49.136) e per la Segreteria Generale (Euro 73.294), per complessivi Euro 122.430, assorbono l'81,98% delle risorse sociali derivanti dal tesseramento. In merito agli scostamenti riscontrati fra il previsionale ed il consuntivo 2011, il Collegio, dopo aver eseguito le opportune verifiche a tale riguardo, non ha nulla da eccepire.

**ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

Per l'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto di corretta amministrazione l'Organo di Controllo dell'Unione deve sottostare a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto e dalla normativa del Codice Civile (art. 2409bis e seguenti), attività naturalmente modulata sulle caratteristiche dimensionali, organizzative, di settore e di modello non profit quale la nostra associazione.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, pertanto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa dell'Unione e più in particolare:

- a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) ha adempiuto alla prescrizione prevista al punto b) del suddetto art. 20 mediante specifiche verifiche di carattere economico – finanziario e gestionali effettuando, nei termini prescritti, i controlli ispettivi di cui al seguente dettaglio: 4 marzo, 20 marzo, 31 maggio, 29 luglio, 15 ottobre e 13 dicembre 2011. Gli esiti di tali verifiche risultano dai relativi processi verbali (Verbali di verifica numero 52 – 53 – 54 – 55 e 56 nonché Relazione al Rendiconto 2010 del 20 marzo) in sintonia con quanto previsto dal Codice Civile e dallo Statuto sociale;
- c) il Collegio, al fine di essere informato sull'andamento delle attività e sulle più importanti decisioni operative, ha partecipato alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale del 4 e 5 marzo, 5 maggio, e 15 ottobre 2011 e alle riunioni del Comitato di Presidenza del 5 aprile, 29 giugno, 9 settembre e 13 dicembre 2011 che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- d) il Collegio può ragionevolmente assicurare che

l'amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che nell'esercizio in commento non ha posto in essere operazioni imprudenti, azzerate o in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

e) l'Organo di controllo ha vigilato, altresì, sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adottato; anche a questo riguardo non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare;

f) durante lo scorso anno non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni, irregolarità, fatti censurabili degni di menzione.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012 che rappresenta il documento di programmazione economica predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale esprime in termini monetari i programmi di sviluppo e di razionalizzazione della struttura dell'Unione.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto rigorosamente conto degli andamenti attuali e dell'aumento programmato di attività per il prossimo esercizio nonché del normale aumento di prezzi e tariffe e, pertanto, i valori storici hanno subito il dovuto adeguamento.

Il Previsionale tiene conto, altresì, di una sensibile riduzione del già esiguo contributo Coni e del nuovo Progetto Supporters che dovrebbe portare nuova linfa alle casse sociali.

Il Bilancio chiude in pareggio.

Il Collegio ritiene l'elaborato in questione giusto, ponderato ed ispirato ai criteri di prudenza e competenza temporale.

**GIUDIZIO FINALE**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto delle verifiche eseguite, afferma che il Rendiconto 2011, corredato dalla Relazione del Consiglio Direttivo sulla Gestione 2011, nonché il Bilancio Previsionale 2012, sono stati formulati correttamente secondo le norme di Legge; dichiara, altresì, che gli elaborati tutti rispondono ai criteri di correttezza, veridicità ed ortodossia legale ed amministrativa. Tutto ciò consente al Collegio di esprimere il suo parere favorevole alla approvazione sia del Rendiconto chiuso il 31 dicembre 2011 che del Bilancio di Previsione 2012 così come formulati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

**PARTE STRAORDINARIA**

L'Assemblea è convocata, in sessione straordinaria, per deliberare sulle modifiche da apportare all'art. 3 (Requisiti per divenire soci) ed all'art. 10 (Consiglio Direttivo Nazionale) del vigente Statuto onde recepire le ultime modifiche e/o integrazioni ai Principi fondamentali del Coni.

Il Collegio ritiene tali modifiche al vigente Statuto, un atto dovuto.

Il Collegio desidera ringraziare, a conclusione della presente rapporto, la Segreteria Nazionale, nelle persone delle gentili signore Laura e Rina, e, in particolare, il segretario generale Giuliano Salvatorelli, per la collaborazione data per l'espletamento del mandato durante il decorso esercizio.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

GIULIANO PERSIANI – PRESIDENTE  
MARCO MARCHI – SINDACO REVISORE  
VITO TISCI – SINDACO REVISORE

## COMUNICATI

UNVS 

## N° 3/2012

Il Consiglio Direttivo Nazionale per interpellato in data 15 marzo ha adottato le seguenti decisioni:

1) ha assegnato alla sezione di Anguillara Sabazia, che ne ha fatto regolare richiesta, i seguenti campionati nazionali Unvs:

- campionato di marcia su strada di km 5 uomini e donne, categoria di 5 in 5 a partire dai 35 anni
- campionato di corsa su strada di km 12 uomini e donne, categoria di 5 in 5 a partire dai 35 anni
- campionato di camminata di km 5 in tre prove uomini e donne, categoria di 5 in 5 a partire dai 35 anni.

2) Viene ratificata la costituzione della nuova sezione di Baronina (Av) con data del 28/01/2012.

IL PRESIDENTE  
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO  
GIULIANO SALVATORINI

## N° 4/2012

Il giorno 4 maggio con inizio alle ore 14.30 si è riunito in Milano Marittima presso l'Hotel Adria il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti, al Collegio dei Proviviri ed alla Commissione Nazionale d'Appello

## PRESENTI

Il presidente: G.P. Bertoni

Il vice-presidente vicario: A. Scotti

Il vice-presidente: G.A. Lombardo di Cumia

I consiglieri: G. Carretto, A. Costantino, T. Cocuccioni, G. Guazzone, A. Melacini, R. Nicetto, G. Roma, F. Sani

Il segretario generale: G. Salvatorini

Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani

Il presidente del Collegio dei Proviviri: P. Mantegazza.

I membri effettivi: M. Di Simo, R. Pallini

Invitati, alcuni delegati regionali assistono alla riunione di Consiglio.

## ASSENTI GIUSTIFICATI

Il vice-presidente: N. Agostini

I consiglieri: D. Coletta, M. Facchin, M. Massaro

I membri effettivi del Collegio dei Revisori: M. Marchi, V. Tisci

Il presidente della Commissione d'Appello: P.L. Boroni

I membri effettivi della Commissione d'Appello: R. Poli, M. La Sorsa

Sono state adottate, le seguenti decisioni:

1. I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale di Pisa del 25 febbraio 2012 e dei Consigli Direttivi per interpellato in data 15 marzo e 27 marzo, vengono approvati all'unanimità.

2. Le proposte di modifica al Regolamento Organico che seguono in calce sono state approvate all'unanimità.

• Art. 3.13 – Sezione quarta: trasferimento delle deleghe. Aggiungere in calce:

a) il delegato può trasferire la delega al supplente

b) nel caso che né il delegato né il supplente possano partecipare all'assemblea, il delegato può trasferire la delega ad altro delegato della sua sezione; ad

ogni singolo delegato può essere trasferita non più di una delega.

• Art. 11 – Presidente Nazionale inserire dopo il punto 11.3 il nuovo 11.4 che recita: "Il presidente invita a partecipare alle singole riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale un delegato regionale per ciascuna area (Nord, Centro, Sud) e ciò con diritto di intervento ma senza diritto di voto. La relativa scelta viene riservata al presidente pro-tempore che la esercita dopo aver consultato i delegati regionali delle rispettive aree di competenza e può essere rinnovato anno per anno". I successivi punti slittano di conseguenza.

• Art. 49 – Il presidente della sezione aggiungere il punto 49.4.6 "A norma delle indicazioni del Coni può essere rieletto presidente anche dopo il terzo mandato colui che ottiene almeno il 70% dei voti espressi dall'Assemblea elettiva".

3. Assegnazione campionati nazionali:

- atletica leggera – sezione di Forlì – Comacchio 22-23-24 giugno
  - autoregolarità auto d'epoca – sezione di Anguillara S. 3 giugno
  - calcio a 11 – sezione di Siena – Colle Val d'Elsa 15-16-17 giugno
  - nuoto mezzofondo in acque libere – sezione La Spezia 15-16 settembre
  - tennis – sezione di Follonica – ottobre
- Relativamente ai Regolamenti dei Campionati a partire dal 2013 verranno applicati ove possibile, i regolamenti federali.

4. Vengono ratificate le costituzioni delle nuove sezioni di Amatrice con data di costituzione in 23/4/2012 e Riviera del Conero con costituzione 4/5/2012.

5. Il socio supporter si chiamerà socio sostenitore.

6. L'Unvs approva la firma alla carta di Gand, dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport giovanile.

7. Approva l'accordo Unvs-Panathlon per proseguire insieme il progetto Vems e conseguentemente formato un gruppo di lavoro congiunto composto da:

- Panathlon/Unvs Fortunato Santoro – coordinatore
- Panathlon Federico Ghio – membro
- Panathlon Ennio Chiavolini – membro
- Unvs Antonino Costantino – membro
- Unvs Giovanni Salbaroli – membro
- Unvs Martino Di Simo – funzione di segreteria.

IL PRESIDENTE  
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO  
GIULIANO SALVATORINI

## PIEMONTE

## Grande presenza e forte vitalità all'Assemblea Regionale di Torino

» ANDREA DESANA

Nella bellissima location del ristorante Eridano a Torino in corso Moncalieri in riva al fiume Po, di tanto in tanto piacevolmente interrotti dal ritmo dei canottieri e dei canoisti in fase di allenamento, si è svolta lo scorso 28 aprile la settima Assemblea Regionale del quadriennio olimpico 2009 – 2012 convocata dalla Delegazione Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta che ha visto la grande e significativa presenza di ben 13 sezioni (le restanti tre erano ampiamente giustificate) con la partecipazione attiva di tanti presidenti e consiglieri sezionali.

A fare in modo impeccabile gli onori di casa come tutti gli anni nella sessione primaverile è stata la sezione di Torino con il suo presidente Marco Sgarbi che, come presidente dell'Assemblea, ha presentato a sua volta i consiglieri nazionali Giampiero Carretto e Gianfranco Guazzone.

All'unisono, anche commentando il documento inviato e portando il saluto del vice-presidente Alberto Scotti oltre che del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, Carretto e Guazzone hanno evidenziato le problematiche più significative che stanno interessando la vita e l'attuale sviluppo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, dalle significative dimostrazioni di unità d'intenti e di collaborazione dimostrata dai dirigenti e da tutte le sezioni dell'area durante la riuscitissima organizzazione dei Campionati Italiani e Regionali di Sci di Courmayeur, al difficile momento economico che sta attraversando tutta la nostra società, alle decisioni negative che stanno interessando il Coni e le conseguenze finanziarie ed organizzative che da queste si ripercuoteranno anche sulla nostra Unione a livello nazionale e delle singole sezioni (a questo proposito l'Assemblea Regionale ha deciso di inviare come delegazione e come sezioni una lettera al Ministro dello Sport Gnutti).

Il delegato regionale Andrea Desana ha quindi positivamente introdotto l'argomento relativo alla proposta dei campionati nazionali a squadre per rappresentative regionali e, con specifico riferimento ai settori del tennis, pallavolo e calcio a 5 (potrebbe essere anche a 8), sono già stati individuati (e già segnalati alla Segreteria Nazionale) un gruppo di esperti che potranno essere interpellati e convocati per precisare il futuro regolamento e l'organizzazione degli stessi campionati, la cui fase finale potrà concludersi con un Veteran Day (molto sostenuto negli anni dal consigliere Guazzone) nelle stesse date dell'Assemblea Nazionale. Gli esperti segnalati sono per il tennis Cavaglia, Rapa e Muscarà, per la pallavolo Aime e per il calcio Rossi, Nicolò e Giacobbe.



Sempre Desana ha relazionato, nella soddisfazione complessiva dei partecipanti all'Assemblea, sugli ottimi risultati ottenuti negli ultimi campionati di sci organizzati a Courmayeur gli scorsi 24 e 25 marzo, ottime risultanze sia in termini di partecipazioni, ovvero oltre 120 percorsi tra slalom gigante e gare di fondo a tecnica classica e libera, e sia in termini economici con una chiusura di bilancio significativamente in attivo.

Al termine sono state premiate con splendide coppe messe a disposizione dalla Scuola di Sci Crammont di Courmayeur le nove sezioni di area partecipanti, ovvero al primo posto Aosta, al secondo Biella, al terzo Casale Monferrato, al quarto Novara, al quinto Torino, al sesto Novi Ligure, al settimo Asti, all'ottavo Omegna ed al nono Vercelli. La coppa per la sezione con il maggior numero di partecipanti è stata infine assegnata alla sezione di Biella che, tra l'altro, come ha ricordato nel suo intervento il presidente della sezione di Biella Pinuccia Gremmo, è stata la sezione che, come sommatoria degli ultimi anni, ha di gran lunga portato il maggior numero di validi atleti ai campionati italiani di sci. Ancora il delegato regionale ha voluto sentitamente ringraziare i componenti della Commissione Sci, dal motore Giampiero Carretto, a Sergio Rapa di Biella, a Paolo Cavaglia di Asti, a Michele Cochis di Torino e a Alessandro Pizzi e Fausto Desandrè di Aosta. Al termine gli interventi attivissimi ed assai vitali dei presidenti e dirigenti di tutte le altre sezioni presenti a Torino, da Tito De Rosa di Novara, a Pier Giorgio Janin di Aosta, alla segretaria dell'Assemblea Regionale Riccarda Bravi, a Giuseppe Sibona di Bra, a Guido Cometto di Cuneo, a Tomatis di Omegna, Enzo De Maria e Roberto Conte di Alba, a Nino Muscarà di Arona, Armano Maria Teresa di Alessandria, a Francesco Melone di Novi Ligure, mentre Marco Sgarbi ha concluso presentando un bellissimo ed indovinatissimo Progetto Scuola.

Quindi un arrivederci alla prossima assemblea autunnale che potrebbe svolgersi ad Omegna o ad Arona. L'Assemblea era iniziata con un minuto di raccoglimento per ricordare la scomparsa del padre del segretario della sezione di Bra Mauro Cortassa.

## ERRATA CORRIGE

Erroneamente nel Comunicato n. 2/2012, non è specificato che il Campionato di Mezza Maratona sarà or-

ganizzato dalla sezione di Palmanova, ma nel 2013 in quanto nel 2012 tale organizzazione è stata assegnata alla sezione di Livorno. Vogliate scusarci per il disguido.



**DIVENTA SOCIO  
SOSTENITORE  
VERSA  
UN CONTRIBUTO  
MINIMO  
DI € 100,00  
ATTRAVERSO  
L'IBAN:  
IT 84 W  
030623421  
0000001264354**

ACIREALE PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA L'ASI E L'UNVS

Un importante protocollo d'intesa è stato firmato venerdì 23 marzo tra Alleanza Sportiva Italiana, Comitato Provinciale di Catania e l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sezione di Acireale.

L'Ente di Promozione Sportiva e l'Associazione Benemerita riconosciuta dal Coni si sono impegnate a cooperare per l'organizzazione e promozione di attività sportive, sociali, culturali di sensibilizzazione nei confronti di cittadini e delle istituzioni a sostegno del mondo dello sport, dei suoi valori e finalità; inol-

tre l'Asi Catania e la sezione Unvs di Acireale forniranno reciproco supporto per le rispettive attività istituzionali con risorse umane, professionali e logistiche.

Con la firma avvenuta a Santa Venerina nei locali dell'Asi tra il presidente provinciale di quest'ultima, Angelo Silvio Musmeci, ed il presidente dei veterani acesi, Rodolfo Puglisi, è iniziato un percorso di collaborazione tra i due enti che sicuramente tenderà allo sviluppo della pratica sportiva ed alla diffusione dei valori propri dello sport.



## LETTERA APERTA ALL'UNVS

Al Sig. Presidente Nazionale UNVS  
Ai Sigg. Vice Presidenti Nazionali UNVS  
Al Sig. Segretario Generale UNVS  
e, p.c. Al Sig. Presidente Collegio Nazionale  
dei Revisori dei conti

Premetto che anche quest'anno mi ritrovo integralmente nei concetti che ho letto, con grande attenzione, nella relazione morale del Presidente, che richiama anche quella, altrettanto esaustiva, presentata a Taormina, nella relazione del Consiglio Direttivo ed in quella del Collegio dei Revisori dei Conti.

Dopo quanto ho già avuto modo di esporre nei miei interventi in sede di assemblea di Bra e di Taormina, senza andare più indietro, ritengo, tuttavia, di dover riproporre l'urgenza di passare, da subito ed in prospettiva del prossimo quadriennio, dallo stadio delle "enunciazioni" delle idee alla azione concreta per dare effettiva attuazione ai nostri programmi.

A tal fine vengo ora a riassumere alcune mie considerazioni, che chiedo di poter congiuntamente esaminare, approfondire, e una buona volta condividere o non, in sede di prossima assemblea.

**A) Proselitismo.**

All'inizio del suo mandato, il Presidente Bertoni ha dato un messaggio chiaro e forte, "ogni socio si senta impegnato a portare almeno un nuovo socio".

Ho la netta sensazione, per non dire certezza, che il messaggio è stato pressoché disatteso, se anche nel 2011 la situazione soci registra un decremento di n. 387 iscritti, di cui ben n. 257 al Nord: da qui l'accorato appello del Presidente, almeno così l'ho giudicato, di cui alla sua nota del 20/10/2011.

Per capirne le ragioni, è opportuno approfondire il problema, dando anzitutto ufficialità a quanto ebbi a chiedere, per ora inascoltato, a Taormina: ufficializzare, ribadisco ufficializzare, la situazione con un prospetto che riporti il numero dei nuovi soci procurati, per ognuno degli ultimi tre anni, dai singoli Dirigenti Nazionali, a cominciare dal Presidente Emerito, dai singoli Delegati Regionali, a cominciare dal sottoscritto, nonché dai Dirigenti (almeno a livello dei singoli Presidenti) di tutte le Sezioni.

Sulla persistente "stagnazione del proselitismo associativo" (i soci, anziché incrementare come già detto, sono scesi da n. 10.867 del 2009 a n. 10.633 del 2010 ed a n. 10.246 del 2011), con mia nota del 12/4/2010, che per comodità qui allego in copia, mi sono azzardato ad avanzare tre distinte ipotesi, che, per quanto mi è dato sapere, sono rimaste nel dimenticatoio; l'unico che è intervenuto positivamente è stato l'amico Di Simo.

A proposito della 3<sup>a</sup> ipotesi da me avanzata in detta nota, continuo a pormi una ricorrente domanda: è proprio impossibile trovare concreti contatti e conseguenti intese con Aziende della Grande

Distribuzione per ottenere speciali sconti, anche di modesto importo, per i Soci UNVS, tramite pubblicità e/o inserimento di depliant/offerte sul nostro Giornale? Ad esempio per i Dirigenti del Piemonte con la Ditta "Giordano", per i Dirigenti della Lombardia con la Ditta "Foppa Pedretti", per i Dirigenti del Veneto con la Ditta "Cassine di Pietra", per i Dirigenti della Toscana con la ditta "Sapori", per la stessa Presidenza Nazionale con i grandi Supermercati "Ikea", "Carrefour", "Esselunga", "Conad", "Coop", (chi sa quante altre opportunità sussistono nei vari settori del mercato) che potrebbero concedere uno sconto anche dello 0,x sulla spesa quotidiana che i soci UNVS fanno nelle diverse Regioni.

**B) Socio Supporter**

Potrebbe indubbiamente essere l'idea giusta per reperire, con semplicità, nuove risorse economiche, ma bisogna crederci con forza a tutti i livelli, ed intraprendere con decisione una campagna "a tappeto" per ottenere al più presto le indispensabili adesioni; per parte mia credo di essere stato tra i primi a sottoscrivere, avendo già ricevuto il grazie della Presidenza. Non mi è dato conoscere il risultato raggiunto ad oggi.

In pratica, pur nella consapevolezza che l'adesione non possa diventare "obbligatoria" per nessun socio, occorre mettere in campo tutti gli strumenti più opportuni perché subentri in ciascuno la convinzione almeno di un "impegno morale": non poter essere un Dirigente Nazionale, un Delegato Regionale, un Presidente di Sezione, un Consigliere di Sezione, senza far parte della schiera dei Soci Supporter.

**C) Stampa e distribuzione del Giornale**

A Taormina, nel condividere gli apprezzamenti per la nuova veste del nostro Giornale, fin troppo innovativa ed elegante, raccomandai comunque il recapito ai Soci in forma cartacea, se del caso anche tornando ad una composizione più "spartana" e/o ad una periodicità bimestrale, onde conciliare l'esigenza di raggiungere sicuramente tutti i Soci con quella di contrarre le spese di composizione e di recapito. La questione è più attuale che mai.

**D) Sponsorizzazioni e/o pubblicità sul Giornale.**

È indispensabile che la soluzione venga anzitutto dalla Direzione Nazionale, che non deve rinunciare ad ogni tentativo per reperire una o più grosse Aziende che accettino di farsi pubblicità con inserzioni sul nostro Giornale.

Tra l'altro non mi risulta sia mai stato inviato alle Sezioni un completo tariffario, ben formulato per costi di spazio a diverse dimensioni e di periodicità di inserzione, così da consentire alle stesse di contattare Aziende del posto interessate alla pubblicità sia a livello nazionale e sia eventualmente solo a livello regionale e/o interregionale.

Torno a ribadire l'impegno, in tal caso, di riconoscere alle Sezioni una giusta percentuale sulle procure sponsorizzazioni.

**E) Campionati Italiani UNVS**

Da sempre la Presidenza Nazionale ritiene un vanto per l'UNVS l'organizzazione di Campionati Italiani di cui le Sezioni si fanno carico delle spese. Poiché condivido assolutamente siffatto giudizio, soprattutto per quelli "a squadre", e cioè calcio, pallavolo e tennis, salvo se altri, esprimo qui la preoccupazione che si stia correndo il pericolo di una loro contrazione, in presenza di una minore partecipazione delle Sezioni, che finora hanno onorato con la partecipazione di loro squadre, le singole manifestazioni, causata dalla sopravvenuta mancanza di risorse finanziarie che consentano una contribuzione alle spese di trasferta che i rispettivi soci affrontano con i propri mezzi.

Per prevenire un siffatto rischio, che ritengo purtroppo molto concreto, penso sia il momento di avanzare una precisa proposta, anche e soprattutto per fare "giustizia" fra le Sezioni che contribuiscono a dare all'UNVS questo riconosciuto "vanto" per l'UNVS, e tutte le altre che disattendono, sebbene con ragioni anche plausibili, questo importante impegno.

Ciò detto, pur nelle ristrettezze economiche che ci assillano, mi pare giusto che la Direzione Nazionale stanzi una somma, nell'ordine di qualche migliaio di Euro, da elargire a quelle Sezioni che si iscrivono e partecipano ai Campionati Italiani a squadre.

**F) Modifica statutaria con posizione Consiglio Direttivo Nazionale.**

Circa la modifica proposta per il comma 1, dell'art. 10, dello Statuto, mi permetto di dissentire sull'aggettivo "uguale", in quanto ravviso opportuno che per la determinazione del numero dei Consiglieri, non si possa prescindere comunque dalla consistenza del numero dei Soci per ciascuna zona di riferimento.

A mio parere, l'ultima parte del novellato comma dovrebbe così essere formulata "i criteri a cui si attiene il C.D.N. per la determinazione di tale numero devono essere rispettosi di una rappresentanza proporzionale delle zone di riferimento (Nord, Centro, Sud)".

**G) Modifica del Regolamento Organico.**

Nel merito della proposta di aggiungere il punto 11.4 nel R.O., nutro dubbi che possa essere lo strumento giusto, come afferma il Presidente Bertoni nella sua Relazione Morale, per coprire "il distacco esistente tra Centro e Periferia".

Da sempre ho combattuto, anche nei confronti del precedente Presidente Mangiarotti, per un più frequente coinvolgimento di tutti i Delegati Regionali, rimanendo sconfitto per le insuperabili difficoltà economiche che hanno impedito, e continueranno

ad impedire, la presenza dei Delegati Regionali alle riunioni del C.D.N.

Onde evitare di fare ora diventare di "serie A" tre Delegati Regionali rispetto a tutti gli altri, vedrei meglio una soluzione più pratica ed equa, fermo restando l'intento lodevole di dover contenere le spese di trasferta.

Prevedere, più semplicemente, di promuovere, in aggiunta all'unica collegiale già annualmente organizzata in concomitanza dell'Assemblea Nazionale, almeno una volta all'anno una riunione a livello di Zona, del Presidente Nazionale, del Vice Presidente di Zona (meglio se allargata a tutti i tre Vice Presidenti Nazionali), del Segretario Generale con tutti i Delegati delle rispettive tre Zone, limitata alla durata massima di una giornata.

Così molto più efficacemente si coprirebbe, a mio parere, il lamentato distacco fra Centro e Periferia.

Altra soluzione da perseguire, a mio modo di vedere, è soprattutto quella di un ricambio, possibilmente anche generazionale, dei Delegati Regionali, il cui mandato deve essere limitato nel tempo a pochi quadrienni.

Colgo l'occasione per confermare qui la volontà di cessare, da parte mia, la funzione di Delegato Regionale per la Toscana con la fine del corrente anno.

**H) Conclusioni**

Quale modesto Delegato Regionale, per tutto quanto sopra illustrato, mi sono spinto forse un po' troppo in avanti e chiedo scusa se ho osato tanto e provocato fastidio, ma ne sentivo forte il desiderio. Mi ha spinto a farlo l'amore e la passione che porto per l'UNVS, nella quale milito ormai da circa trent'anni, e verso la quale ho dato il massimo impegno almeno da quando ho lasciato la mia attività professionale.

Sono peraltro convinto che, se si vuole il bene futuro della nostra Associazione, ci vuole una "svolta" forse epocale, una "scossa" concreta, non più e soltanto impegni ideali e programmi poco seguiti da azioni produttive.

In buona sostanza tutti insieme dobbiamo sentirci stimolati ad individuare al meglio le azioni da intraprendere, per concordare "cosa fare", "come fare" e "chi" deve fare, ciascuno per il rispettivo livello di responsabilità associativa.

Di questo si deve discutere anche nella riunione dei Delegati Regionali, anziché impegnare alcune ore nel fare illustrare a ciascuno cosa si è fatto durante l'anno precedente, come quasi sempre è accaduto finora.

A tal fine, se può servire a stimolare l'ambiente, autorizzo fin d'ora la pubblicazione di questa "lettera aperta", sul prossimo numero de "Il Veterano dello Sport".

Cordiali saluti.

Ettore Biagini

## LA RISPOSTA DEL SEGRETARIO NAZIONALE

Caro Ettore,

le tue riflessioni espresse nella lettera aperta sono un ulteriore dimostrazione del tuo incondizionato amore per l'UNVS. Per questo mi accingo a darti riscontro, più come Giuliano Salvatorini, che come Segretario Generale.

**Proselitismo:** Il problema principale, come ebbi occasione di esprimere in un articolo pubblicato sul nostro giornale, è mantenere i soci più che farne di nuovi. Ogni anno globalmente si hanno oltre un migliaio di nuovi soci; purtroppo sono più quelli che non rinnovano. Il problema me lo pongo così e la soluzione la trovo solamente nel coltivare il socio iscritto offrendogli benefici come attività sportiva, attività ricreativa (gite, tornei di carte, di tennis, merende...), sconti. Anche la tua proposta di apertura ai più giovani troverebbe lo stesso andamento: il giovane si iscrive per partecipare ad una gara, poi se non c'è continuità perde l'interesse a mantenere l'iscrizione. Comunque il ringiovanire l'età qualche vantaggio lo porta, ma non mi farei illusioni.

**Pubblicità:** Qui devo aprire una parentesi di cui si trovano i primi avvisi nelle modifiche allo statuto ed al regolamento in corso di approvazione. 10.000 ed anche 20.000 iscritti sono un numero irrisorio per invogliare sponsor a livello nazionale, anche perché

questi sono concentrati in alcune zone come la Toscana, il Piemonte, mentre c'è il vuoto in molte altre Regioni. Più facile è l'approccio a livello Regionale e a livello locale, e questo vale anche per i rapporti con le istituzioni. Da qui è pensata la struttura a forma piramidale: Presidenti di Sezione, Delegati Regionali, Dirigenti Nazionali provenienti dall'area, coordinati dal Presidente. Così è garantita una partecipazione globale alla formazione delle linee guida ed una responsabilizzazione diretta di ogni struttura periferica con la stimolazione del confronto.

**Socio supporter:** Speriamo!

**Giornale:** Già dal terzo numero di quest'anno sarà utilizzata una carta ed un tipo di stampa più economica e comunque usciranno sei numeri l'anno inviati a tutti.

**Campionati UNVS:** Sono d'accordo sul rischio che ci sia una crisi nell'organizzazione dei campionati a squadre; ho qualche perplessità su come far partecipare il Nazionale, perché le Sezioni meritevoli di contributo potrebbero essere anche quelle che organizzano manifestazioni di grande visibilità e nobiltà (disabili, giovani, convegni, ecc.) e allora il discorso diventerebbe difficile. Perché non pensare a campionati a squadre fra rappresentative Regionali; Ci sarebbe attività locale prolungata per fare le selezioni e la conclusione con

una grande finale o con finali di area e finali fra le tre vincitrici. Non sarebbe uno stimolo anche per le Regioni meno attive?

**Modifica statutaria:** La modifica dell'articolo 10 è motivata da quanto espresso sopra circa la nuova strutturazione. Il numero dei componenti il C.D.N. è limitato per le prescrizioni del CONI e la partecipazione dei Delegati Regionali poteva essere anche maggiore (sei) ma secondo me a scapito del numero di consiglieri.

**Modifica regolamento:** Recepisce perfettamente l'idea di avere riunioni di area convocate dal Vicepresidente, con il Consigliere Nazionale, il Delegato Regionale cooptato nel C.D.N. e gli altri Delegati Regionali. La partecipazione del Presidente e del Segretario Generale credo sia doverosa se a seguito di invito specifico. In questa ottica i Delegati Regionali di Serie B non dovrebbero essere sminuiti.

**Conclusioni:** Quanto sarebbe meglio l'UNVS se fossero molti quelli che danno fastidio come lo te!

Mi fermo qui; mi accorgo che ci sarebbe da dire tante cose, svilupperemo ulteriormente i concetti nelle prossime occasioni, intanto condividendo l'amore e la passione per l'UNVS ti abbraccio, con un cordialissimo saluto.

Giuliano Salvatorini

BERGAMO FESTEGGIATO MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

# Cinquant'anni di fedeltà all'insegna dei valori dello sport

Costituita nel 1962 la sezione è attiva nella diffusione dei valori dello Sport mediante la promozione e la organizzazione di gare sportive e incontri culturali formativi sia a livello giovanile che amatoriale. L'esperienza dei suoi associati è oggi ritenuta "...una risorsa utile all'accrescimento...una fonte di cultura per il mondo dello Sport a tutti i livelli".

»NUCCIO LAMPUGNANI

Nello scorso mese di aprile a Bergamo, nella Casa dello Sport, la magnifica struttura che accoglie tutte le rappresentanze istituzionali dello sport locale, si è celebrato il cinquantesimo anno di fondazione della Guido Calvi, la sezione di Bergamo, presieduta dall'attivissimo Giovanni Togni. L'incontro, organizzato per concretizzare ufficialmente la felice ricorrenza, si è tenuto nel grande salone delle conferenze ed è stato condotto con grande sensibilità dal socio, giornalista e scrittore Ildo Serantoni.

All'eccezionale evento, preceduto dall'inaugurazione di una marmorea targa commemorativa con logo in bronzo, appositamente realizzato dallo scultore Pizio, e posta in bella vista nel centro sportivo del Coni bergamasco, sono intervenuti il presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni con il consigliere Andrea Melacini e il segretario generale Salvatorini, il delegato regionale Maggioni, gli assessori allo sport della Provincia Cottini e del Comune Minuti, il presidente del Coni bergamasco Bettoni accompagnato dal suo vice Macario e Vincenzo Guerini azzurro d'Italia, i rappresentanti dell'Università degli Studi di Bergamo dott. Bertoletti e prof. Tomelleri e il delegato regionale del Comitato Paralimpico Italiano Luigi Galluzzi. Giovanni Togni, per l'occasione padrone di casa, ha iniziato la sua prolusione ringraziando i rappresentanti dell'Unvs nazionale, quelli delle istituzioni locali e i consoci della Guido Calvi, presenti numerosissimi. Nel contesto del suo dire l'emozionato presidente ha poi dato notizie sulla nascita della sezione citando il suo promotore Alfonso Orlando e l'atleta al quale fu immediatamente dedicata, Guido Calvi: entrambi i baldi e appassionati atleti, mezzofondisti di valore, parteciparono infatti, nel 1912, alle Olimpiadi di Stoccolma.

Nel proseguo del suo intervento commemorativo e di saluto il presidente, in nome del gruppo di lavoro espresso dai 271 veterani bergamaschi regolarmente iscritti alla sezione, ha poi parlato della vasta attività proposta e realizzata nell'arco di ogni anno sociale: ha trattato tanti argomenti. Ha evidenziato le attenzioni poste alla solidarietà nel sociale; gli eventi culturali organizzati sotto forma di convegni; l'organizzazione di gare in proprio o di sostegno a società sportive attive in tutte le discipline conosciute; ha ricordato di aver sostenuto e dato vita all'escursionismo montano; ha evidenziato gli annuali tangibili riconoscimenti attribuiti a noti e meno noti giovani atleti in attività e a veterani dal nobile ma indimenticabile passato svolto nello sport e per lo sport. Parlando di nuoto, calcio, sport invernali, pesca sportiva, bocce, tennis, ciclismo e altro ancora, il nostro ha poi orgogliosamente sostenuto che dette discipline saranno sempre nel mirino della sezione, a tutti i livelli di partecipazione, perché la bergamasca Guido Calvi continuerà puntigliosamente e seriamente sia a seguire il percorso tracciato dai suoi lontani fondatori sia lo spirito che scaturisce dal logo nazionale, la Lampada Tradens; fare dello sport un veicolo di promozione sociale! Ha poi concluso la sua breve ma intensa prolusione



dichiarandosi orgoglioso di essere veterano sportivo e presidente di sezione.

Dopo il padrone di casa si sono alternati al microfono dapprima gli assessori, che hanno preferito parole di elogio per attività e traguardi raggiunti dai veterani orobici, e poi i due più importanti personaggi del mondo sportivo presenti in sala; il presidente nazionale Unvs Bertoni e il presidente Coni di Bergamo Valerio Bettoni. L'avv. Gian Paolo Bertoni ha inizialmente ringraziato per l'invito ricevuto e poi ha evidenziato la massiccia partecipazione dei veterani alla Festa del Cinquantenario della loro sezione, che vanta tra i suoi iscritti atleti e campioni di alto valore, è promotrice di tantissime attività totalmente rispondenti agli scopi statutari dell'Unione ed è sempre attenta e partecipativa anche alle assemblee nazionali. Poi ha affrontato i grandi temi che la sua presidenza dovrà risolvere negli anni del suo mandato. Tra i tanti ha menzionato l'aumento del numero degli iscritti, la programmazione di eventi a favore dello sport pulito, la rivitalizzazione di alcune sezioni cadute in letargo,

un più massiccio uso dell'informatica, una più attenta partecipazione delle sezioni stesse alla realizzazione del giornale *Il Veterano dello Sport*. E poi ancora ha detto di scelte già in atto; l'iscrizione dell'Unione nei registri delle Associazioni di Promozione Sociale e la sottoscrizione di un protocollo con il Panathlon, che dovrebbe portare ad una maggiore visibilità dell'Unione stessa in campo nazionale.

Ha espresso anche la speranza di poter entrare nelle scuole per portare una voce nuova sui reali valori dello sport e di avvicinare ancor di più il mondo della disabilità per comunicare a tutti che nel mondo dello sport il diverso non esiste. Ricordando poi a tutti che l'Unione è e deve essere un'accanita sostenitrice di uno sport pulito e sottolineando la volontà di raggiungere l'importantissimo traguardo di vederla finalmente inquadrata tra gli Enti di Promozione Sportiva, il presidente avv. Bertoni si è complimentato con la sezione per la perfetta organizzazione della manifestazione e ha formulato auguri per il suo futuro. Interessante il contributo del presidente del Coni ber-

in alto a destra Consegna delle borse di studio

in alto a sinistra La premiazione di un atleta non vedente

a sinistra Scoprimto della targa commemorativa al campo Coni

gamasco Valerio Bettoni; ha parlato della prospettiva chiusura dei Coni provinciali, delle difficoltà che potrebbero letteralmente investire le tante associazioni che in dette sedi tuttora trovano aiuto e chiarimenti dai tanti disponibilissimi volontari che in esse operano con grande fervore e, comunque, delle speranze che nutre per un ripensamento da parte dei vertici sulla spinosa questione.

Concludendo il suo intervento ha espresso grandi elogi alla Guido Calvi e, nel consegnare tangibili riconoscimenti al presidente Giovanni Togni, ha rinnovato una completa disponibilità nei confronti dei suoi veterani.

Dopo i calorosi e spontanei applausi di sostegno ai validi addetti ai lavori l'attento regista della manifestazione Ildo Serantoni, con parole accattivanti, ha presentato ai convenuti i validi testimonial scelti dalla Guido Calvi per concretizzare nel tempo il suo primo cinquantesimo di vita. I criteri presi in considerazione per detta scelta sono stati: soci con verificabile anzianità d'iscrizione, universitari impegnati nella stesura di tesi sullo sport e sull'associazionismo sportivo in generale e giovani atleti in attività. Detto, fatto! Ecco allora che Togni, Bertoni, Salvatorini e Bertoni hanno consegnato la targa Unvs a Giancarlo Mangili indiscusso dirigente dal prestigioso passato e datatissimo tesserato, borse di studio ai neolaureati Vito Burini e Daria Morosini per la loro tesi universitaria ("Associazionismo Sportivo come fenomeno di aggregazione sociale") e a Greta Carrara, Mario Esposito, Dario Merelli per i risultati conseguiti, nelle discipline nuoto, arco olimpico, torball, in gare per portatori di disabilità. Nel consegnare i meriti riconoscimenti il presidente Giovanni Togni ha avuto parole di elogio per tutti e, nell'esprimere il suo sentito grazie a coloro che lo aiutano nello svolgimento del suo mandato, ha concluso la bella e significativa manifestazione augurando una sempre più bella e più presente Unvs nel mondo dello sport.

**SIENA**  
**GRANDE SUCCESSO DELLA GIORNATA**  
**DEL VETERANO SPORTIVO 2011**  
**NUMEROSI I PREMI E I PREMIATI**  
**FOLTA PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO**

» AURORA MASCAGNI

Domenica 25 marzo la sezione senese Mario Celli ha celebrato la Giornata del Veterano Sportivo 2011. L'evento, che si svolge ogni anno, prevede la consegna di riconoscimenti ad alcune personalità che si sono particolarmente distinte, nel corso dell'anno concluso, all'interno del mondo sportivo senese.

La premiazione, organizzata presso l'Hotel Garden, si è aperta con un saluto del presidente Bruno Bianchi, seguito dall'assessore allo sport del Comune di Siena, Alessandro Trapassi, che ha dichiarato la sua soddisfazione per l'attività dell'Unvs, ricordando l'importanza della promozione dell'attività sportiva per tutte le fasce d'età.

Hanno partecipato alla giornata senese diversi membri dell'Unvs nazionale: Gian Paolo Bertoni, presidente nazionale, Giuliano Persiani, presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Rudi Poli, componente della Commissione Nazionale d'Appello, ed Ettore Biagini, delegato regionale. L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo della Coldiretti e di Banca Monte dei Paschi di Siena. I riconoscimenti Soci Unvs sono stati assegnati a Massimo e Marco Paghi, vincitori dei campionati nazionali di nuoto, e a Paolo Brogi, classificatosi secondo al campionato nazionale di sci.

I premi Promo Sport, istituiti quest'anno, sono stati assegnati a Stelio Rossi, creatore del Museo-Bottega della Bicicletta di Siena, e la sezione Pugilato Mens Sana 1871, per la pro-

mozione della disciplina del pugilato all'interno delle scuole della città. Il Premio Giovane Promessa è stato consegnato a Gabriele Cannoni, giovanissimo atleta che ha ottenuto una serie di successi nel pattinaggio corsa mensanino. La Mens Sana, con la disciplina del pattinaggio-corsa, aveva già ottenuto un riconoscimento con Ginevra Marzucchi, che era stata premiata in una scorsa edizione della Giornata del Veterano come Atleta dell'Anno. Il Premio Atleta dell'Anno è stato consegnato a Yohannes Chiappinelli, classe 1997, che si è distinto nell'atletica leggera della Mens Sana

come vincitore di diversi titoli nazionali. La Fiaccola d'Argento è andata a Italo Tanganelli, ordinario di Diabetologia presso il Policlinico delle Scotte, promotore di diverse iniziative sportive per i diabetici e vincitore dei campionati di sci.

La Fiaccola d'Oro alla memoria è stata dedicata ad Alessandro Morbidi, storico dirigente del Costone, recentemente scomparso. Il Liceone, associazione culturale e sportiva del Liceo Classico Enea Silvio Piccolomini di Siena, ha ottenuto il Premio Prestige, in concomitanza tra l'altro dei festeggiamenti per i 150 anni dell'istituto, che si celebrano nel 2012. Nell'occasione, il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni ed il delegato regionale Ettore Biagini, sono stati nominati soci onorari della sezione, che presto proporrà alla cittadinanza nuove iniziative dopo quelle organizzate già a fine del 2011. Alla premiazione è seguito un pranzo con i premiati, aperto ai soci e ai loro familiari.

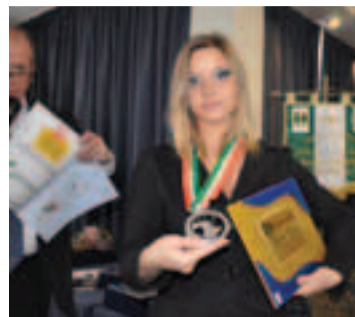


**GROSSETO HOTEL GRANDUCA, DOMENICA 29 APRILE 2012**  
**40a Festa dell'Atleta dell'Anno Unvs**  
**e celebrazione del 50° della fondazione**

» PAOLO LANDI

È giunta alla 40<sup>a</sup> edizione la tradizionale Festa dell'Atleta dell'Anno che rappresenta uno degli appuntamenti clou per i veterani sportivi di Grosseto, quest'anno inoltre è stato celebrato il 50° anniversario della fondazione della sezione. La sezione U. Ciabatti di Grosseto ha premiato nell'accogliente Hotel Granduca atleti, dirigenti ed operatori cittadini dello sport oltre i soci per l'eccezionale evento. Presenti l'assessore della Provincia Patrizia Siveri, il presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni con i dirigenti nazionali Sani, Salvatorini, Persiani e Poli ed il delegato regionale Biagini, oltre ai presidenti e rappresentanti delle sezioni toscane di Cecina, Collesalveti, Follonica, Livorno, Massa, Montevarchi, Piombino, Pisa, Pistoia, San Giovanni Valdarno e Siena.

A fare gli onori di casa la presidente Rita Gozzi in un elegante abito in bianco e nero con il consiglio ha brevemente riassunto l'attività svolta e l'impegno del direttivo e di altri soci per poter celebrare questo importante traguardo (il 28 aprile del 1962 un ristretto numero di sportivi insieme al primo presidente Emilio Morgantini costituirono l'associazione, una delle prime d'Italia, per affiliarsi all'Unvs) e ha rivolto un ringraziamento ai numerosi presenti ed in modo particolare a quelle aziende che hanno permesso la realizzazione della manifestazione e della pubblicazione *I primi 50 anni*. Prima dell'inizio delle premiazioni e del positivo saluto del presidente Bertoni è stata recitata la Preghiera del Veterano e fra' Sergio ha poi benedetto il nuovo labaro della sezione. La cerimonia di domenica scorsa è iniziata con le premiazioni del cinquantenario tra cui i tre past presidenti Fommei, Mazzolai e Borsetti, i soci diversamente giovani Giraldi, Ugolotti, Arrighi e Nella Migliorini, premiata fra le



lacrime da Bertoni, targhe alla Pugilistica Grossetana e U.S. Grosseto 1912 FC (società centenarie) e al G.S. calcistico dei Veterani di Grosseto dell'instancabile team manager Pier Luigi Armellini per le numerose vittorie fino ad oggi ottenute in campo amatoriale ed infine quello particolare alla famiglia di Umberto Ciabatti - valente imprenditore e uomo di sport - di cui la sezione è fiera di portarne il nome e ritirato dal figlio Riccardo. Dai presidenti Bertoni e Gozzi è stata consegnato il medaglione e la targa ri-

cordo della nostra Unione alla giovane e bellissima Atleta dell'Anno 2011 Giulia Fornai bicampione del mondo juniores di pattinaggio artistico della Asd Barbanella 1. Giovane Emergente Valeria Proserpi campionessa italiana under 16 di tennis del CT Grosseto; mentre il riconoscimento quale Operatore Sportivo è andato al manager maremmano della nazionale italiana di baseball Marco Mazzieri che come responsabile dello staff tecnico ha portato la squadra alla supremazia in campo europeo.

È stata consegnata al figlio la targa alla memoria di Emilio Marconi, pugile che ha portato con onore il nome della nostra città sui ring nazionali ed europei. Quest'anno il Premio Guido Rinaldi, consegnato dai figli Carlo e Andrea, è andato a Francesco Carpenetti, ex capitano biancorosso e maremmano di adozione. Giornalista Sportivo Pier Luigi Sposato del Tirreno, Una Vita per lo Sport a Moreno Dottarelli, ex portiere ancora impegnato con le giovanile del Grosseto. Premi speciali e particolari: al medico Franco Simoni, responsabile della medicina dello sport Aus9, una famiglia per lo sport quella di Corrado Corsini, il padre e la madre con i tre figli impegnati tutti nella società calcistica Neania 1912 di Castel del Piano, quella di Frido Rocchi impegnato da cinquant'anni come dirigente Udace e quella agli studenti Isit A. Manetti di Grosseto, finalisti mondiali di calcio robotica. Gli altri premiati: Asd Pallamano Grosseto - Asd Invicta Volleyball Grosseto - Asd Circolo Pattinatori Grosseto 1951 - Chiara Pardini (pesca sportiva a squadre) - Tommaso Rinaldi (pattinaggio artistico) - Stefano Turchi (motociclismo) - Luigi Romano (windsurf). Dopo il pranzo e la lotteria con ricchi premi è terminata questa riuscita festa con un brindisi e la degustazione della bellissima torta del cinquantenario.

**CUNEO**  
**AL ROATA IL TROFEO VETERANI DELLO SPORT**

Il G.S. Roata Chiusani, in collaborazione con lo Staff Tecnico Esordienti di Cuneo, i veterani della sezione Luigi Pellin di Cuneo e con il patrocinio del Comune di Centallo, sabato 24 marzo al Palazzetto dello Sport di Centallo ha organizzato la 3<sup>a</sup> riunione dell'attività invernale indoor 2012 dell'atletica provinciale. La manifestazione, che si è svolta al Palazzetto dello Sport di Centallo, era riservata alla categoria esordienti, i più giovani nel mondo dell'atletica.

Queste gare per i più piccoli (nati nel 2001/2006) sono state predisposte con l'obiettivo di avvicinare i bambini alla competizione con spirito ludico. Sono stati 157 (un record per questo tipo di manifestazioni) i giovanissimi che hanno partecipato alla manifestazione.

Suddivise in otto squadre (miste tra le varie società) tutti hanno potuto manifestare le proprie attitudini che rivelano le capacità individuali e gli effetti positivi del lavoro condotto dagli istruttori delle singole società.



Sono state premiate con il Trofeo Veterani dello Sport di Cuneo le tre società più numerose. Al primo posto si è piazzato il Roata Chiusani con ben 74 iscritti, 2° l'Atletica Fossano con

15 e 3° l'Atletica Savigliano con 12. Molto applaudito e festeggiato è stato anche Massimo Galliano, campione mondiale master di corsa in montagna (titolo vinto a Paluzza il

17 settembre 2011), che nel corso della manifestazione ha ricevuto il riconoscimento dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport come Atleta dell'Anno 2011.



in alto/ Massimo Galliano, Atleta dell'Anno 2011  
 a sinistra/ La premiazione della società G.S. Roata Chiusani, vincitrice del trofeo

## AUGUSTA

## I veterani fanno 13

» SEBASTIANO SALEMI

Grande successo di pubblico ed unanimi consensi ha riscosso la 13<sup>a</sup> edizione della Giornata del Veterano Sportivo, nel corso della quale è stato assegnato l'ambito riconoscimento Atleta Augustano dell'Anno. Per la stagione agonistica 2011 il premio è stato assegnato a Stefano Intagliata, campione italiano Age Group Triathlon Olimpico, augustano doc, in forza alla società MultiSport Triathlon Team di Catania. La cerimonia ed il conferimento del premio al miglior sportivo megarese si è svolta lunedì 23

aprile presso l'auditorium della cittadella degli studi, alla presenza delle massime autorità civili, militari e sportive della città e della provincia, dirigenti scolastici, presidenti, atleti e dirigenti delle società sportive. La manifestazione organizzata e promossa dalla sezione augustana ha visto una grande partecipazione di pubblico. A consegnare la medaglia di conio speciale ad Intagliata è stato il presidente della sezione



L'Atleta Augustano dell'Anno 2011

Rocco Cappello, maestro Michele Borgia. Ospite d'onore della serata, Davide Baiocco, calciatore professionista che ha militato nel Perugia, Juventus, Reggina e Catania e che attualmente è in forza al Siracusa Calcio, formazione del girone B della Prima Divisione. Baiocco ha risposto alle domande dei numerosi giovani presenti in sala. Rivolgendosi agli sportivi ha detto: "Dovete rimanere puri. Vivete lo sport con passione e rispetto delle regole". Assegnato alla memoria di Pippo Bellistri, atleta non vedente in forza alla No.Ve. Augusta di torball, il premio speciale Una Vita per lo Sport. Nel corso della serata è stato assegnato anche il premio speciale memorial Raffaella Aprile che è andato ai volontari

della Misericordia del Governatore, Salvatore Cannavò, per il loro impegno sociale. Ad Elio Gervasi, invece, è stato conferito il premio speciale alla carriera. Tra i presenti, il presidente provinciale del Coni, Pino Corso, il vice-presidente nazionale Unvs, Andrea Lombardo di Cumia, Antonio Costantino e Pietro Risuglia, rispettivamente consigliere nazionale e delegato aggiunto Unvs e delegazioni Unvs di Lentini e Carlentini. "Questa è una delle manifestazioni a cui tengo maggiormente. È una manifestazione che abbraccia tutta la nostra filosofia sportiva e sociale. Le finalità di

questa manifestazione, sono qualcosa di encomiabile sotto tutti i punti di vista", ha detto Lombardo di Cumia. Questi i numeri della XIII edizione: 68 gli studenti atleti premiati. Per la sezione Under 16 gli atleti segnalati dai dirigenti delle società sono stati 70. La sezione speciale riservata agli atleti disabili ha visto la premiazione di 34 tesserati delle società sportive No.Ve. Augusta, Augusta Sport Disabili. Sono stati 7 gli atleti che

si sono contesi il prestigioso Premio Atleta Augustano dell'Anno. Quella organizzata dai veterani dello sport augustani è una manifestazione molto attesa in città. Si tratta di una vera e propria festa dello sport megarese, un appuntamento tradizionale in cui viene dato il giusto risalto alle società, ai dirigenti e agli atleti che anche nel 2011 hanno portato in alto, a livello regionale, nazionale ed internazionale i colori della città federiciano.

Tanto successo dunque per la Giornata del Veterano Sportivo, per quella che non a caso è considerato il Gran Galà dello sport augustano, una manifestazione unica nel suo genere in Sicilia e forse addirittura in Italia.

## IMOLA LA TRADIZIONALE SERATA VETERANA 41° ANNO DI ATTIVITÀ SOCIALE CON LE PREMIAZIONI DEGLI STUDENTI E LA CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO



in alto Consegna del titolo di Atleta dell'Anno alla coppia di pattinaggio artistico a rotelle, campioni europei, Angie Sabbi e Giacomo Cassani

a destra Il presidente di Imola cav. Innocenzo Bendandi consegna un omaggio a ricordo della gentile partecipazione alla campionessa Ester Galassini

È tornata la serata dei veterani dello sport di Imola Cultura e Sport, ricorrendo i 41 anni della sua ininterrotta realtà, alla sezione di Imola insistono nel dire che l'esperienza del Veterano Sportivo, sia esso atleta, campione na-



zionale, europeo, mondiale o olimpionico, è sempre rivolta ai giovani, nella cultura, oggi più che mai indispensabile, nelle libertà, nel rispetto della persona umana.

Questo è il proposito della sezione imolese per il quale si lavora.

Questa serata è poi particolare: si premiano oltre 100 giovani vincitori dei Giochi Sportivi Studenteschi, come negli anni passati, il Pioniere dello Sport, grande sportivo dirigente e fondatore dell'imolese di Pallavolo Femminile Francesco Spadoni, gli Atleti dell'Anno nella coppia campione europea di pattinaggio artistico Angie Sabbi e Giacomo Cassani.

Sono presenti campioni a livello internazionale Vittorio Visini e Ester Balassini, l'avv. Gian Paolo Bertoni, presidente nazionale Unvs, autorità federali del Coni, il sindaco di Imola Daniele Manca, l'assessore allo sport del Comune di Imola Luciano Mazzini, i rappresentanti delle Forze Armate, Fiamme Oro, Fiamme Gialle e Carabinieri, la squadra di pallavolo per onorare Francesco Spadoni Pioniere dello Sport eletto nella serata.

La grossa novità è la consegna da parte del presidente imolese cav. Innocenzo Bendandi al sindaco di Imola di un assegno, che poi il sindaco consegna ai dirigenti scolastici della Scuola Media di Toscanella, relativo al contributo per costituire borse di studio poliennali impiegando le libere donazioni ricevute nella circostanza del triste decesso del socio veterano Pasquale Manca, padre del sindaco.

Tale novità, vero salto di qualità, è una decisione dei veterani con il consenso della famiglia Manca che onora la Città, il defunto e la cultura che è fondamento anche dello sport. Non è quindi Cultura e Sport una semplice passerella, ma un annunciare la nostra missione: erano presenti oltre 200 persone.

Per i veterani imolesi l'Unione è soprattutto Cultura e Sport.

## BERGAMO LA FESTA SOCIALE

## Atleta dell'Anno 2011 Elisa Carrara

Il 2011 si è concluso per la nostra associazione con la tradizionale cena sociale alla quale sono intervenuti circa 200 tra soci e gentili signore, nel segno della cordialità e dell'amicizia. Come è tradizione nel corso della serata si è proceduto all'assegnazione del premio all'Atleta dell'Anno e del Premio alla Carriera come riportato in articoli dedicati. Sono inoltre stati premiati i soci vincitori dei tornei interni di bocce e carte e consegnati riconoscimenti ad alcuni soci che si sono particolarmente distinti nel corso degli anni per il loro fattivo contributo in ambito sportivo (Giorgio Pezzotta, Giuseppe Gaini, Silvio Boffi, Celestino Gregis ed Enzo Ballabio). La serata è proseguita con l'attesa lotteria che come tradizione distribuisce numerosi e ricchi premi e si è conclusa con l'omaggio floreale alle gentili signora presenti oltre che con lo scambio di auguri. Nel congedarci ci so è scambiati gli auguri per il nuovo anno ed un arrivederci alle prossime manifestazione che la nostra sezione ha in animo di programmare per il 2012.

## PREMIO ALLA CARRIERA AD IVAN RUGGERI

Il premio alla carriera della nostra sezione per la stagione 2011 è stato assegnato ad Ivan Ruggeri indimenticabile presidente dell'Atalanta Bergamasca Calcio spa dal 1994 fino al 2007, quando il timone del comando è passato, sino al 2009, al figlio ventunenne Alessandro. Il cambio avvenne forzatamente a causa della grave malattia che purtroppo colpì il papà Ivan.

Possiamo senz'altro dire che nei 14 anni di presidenza Ivan Ruggeri ha lasciato un'impronta indelebile del suo operato, anche se ai più dava un'immagine della sua personalità che solo all'apparenza



sembrava burbera, nel suo intimo era estremamente sensibile ed attento a tutto ciò che si muoveva intorno alla sua Atalanta. Di certo Ivan ha mantenuto fede alla storia atalantina in fatto di correttezza e trasparenza dei bilanci societari tanto da far additare la società Atalanta quale esempio per tutte le consorelle sia di sere A che di B. Il figlio Alessandro, onde seguire l'operato del padre, ha cercato sempre aiuto nell'ambito famigliare e societario non trascurando i suggerimenti delle persone a lui vicine nell'interno della struttura atalantina. Non è stato facile per Alessandro sopperire al gravoso impegno di primo responsabile di questa prestigiosa società, anche perché papà Ivan era un accentratore che poco lasciava trasparire, perciò le difficoltà erano da interpretare attraverso gli episodi che si susseguivano. Purtroppo le continue problematiche concernenti la salute di Ivan, hanno costretto la famiglia alla dolorosa decisione di farsi da parte e di cedere la società a chi avrebbe potuto curare le sorti dell'Atalanta con la certezza di una continuità, dando

in tal modo la giusta serenità e tranquillità alla famiglia Ruggeri.

La nostra sezione ha voluto premiare sia Ivan che Alessandro per tutto ciò che con il loro operato hanno dato allo sport bergamasco unitamente alla moglie Daniele ed alla figlia Francesca.

## ATLETA DELL'ANNO 2011 ELISA CARRARA

Per il 2011 l'apposita commissione della nostra sezione ha deciso di assegnare il premio Atleta dell'Anno ad una ragazzina del '96 che, seguendo le orme del papà, si è dedicata con ottimi risultati allo sci di fondo. Elisa Carrara di Piario è la giovanissima atleta premiata nel corso della nostra festa sociale.

La portacolore dello Sci Club 13 di Clusone, dopo le prime esperienze ludiche, viene inserita nel settore agonistico delle categorie giovanili dai dirigenti della società e sostenuta ed incoraggiata dai propri genitori. Negli anni scorsi noi veterani abbiamo avuto modo di vederla primeggiare nel Trofeo Lazzaroni a Roncobello. Nel 2009 ha conquistato il titolo regionale e si classificata prima nel campionato italiano dei 4 km tecnica classica a Sappada. Nel 2010 è prima ai campionati regionali tecnica libera e prima al campionato italiano di staffetta mista. Nel 2011 vince il Campionato Regionale Gimcana, è prima nell'inseguimento e nella staffetta ed è prima classificata ai campionati nazionali nelle specialità gimcana, inseguimento e staffetta sul difficile percorso di Asiago.

Il nostro premio e la Medaglia di Atleta dell'Anno offerto dalla Presidenza Nazionale dei Veterani Sportivi rappresentano un giusto riconoscimento a questa giovane atleta.

## FINALE EMILIA

## I veterani premiano gli atleti del 2011

» A. P.

Un accogliente locale della zona ha ospitato, lo scorso dicembre, l'annuale festa della sezione finalese, presieduta ormai da alcuni anni dal nonantolano Ivano Bergamini. In un clima di gioviale familiarità si è proceduto all'assegnazione del Premio Atleta dell'Anno e di altri riconoscimenti per diverse discipline sportive.

Erano presenti alla manifestazione il delegato regionale Bruno Walter Fassani, il presidente della sezione di Modena ed altre personalità.

Dopo il saluto di benvenuto e la presentazione degli ospiti da parte del presidente della sezione finalese e di Fassani, si è proceduto alle premiazioni. Il Premio Atleta dell'Anno è andato alla coppia di ju jitsu Vallieri-Paganini, campioni italiani per la quarta volta consecutiva e campioni d'Europa in carica.



Premiazione degli Atleti dell'Anno, da sinistra l'animatore della serata il presidente onorario cav. Franco Gallerani, Sara Paganini, Michele Vallieri ed il presidente Ivano Bergamini

I due atleti hanno inoltre conquistato la medaglia di bronzo ai campionati mondiali che si sono svolti in Colombia nello scorso mese di ottobre. Grazie a questi risultati, la storica coppia Michele Vallieri e Sara Paganini ha

ottenuto punti validi per partecipare al World Games (olimpiadi degli sport non olimpici) del 2013. Si tratta della più importante competizione multisportiva dopo le Olimpiadi, alla quale potranno partecipare solo le sei mi-



Roberto Cavicchi ripreso con la targa assegnata, assieme ai genitori

gliori coppie al mondo di ju jitsu, in base ad una classifica stilata alla fine delle tre edizioni iridate che precedono il multisport event. Inoltre il Premio Libero Borsari è stato assegnato al finalese Roberto Cavicchi, che, nono-

stante un grave incidente gli abbia menomato il braccio sinistro, ha conservato intatta la sua passione per gli sport invernali, tanto da ottenere risultati eccezionali nella sua disciplina preferita, cioè lo snowboard.

Una targa d'argento è stata consegnata alla socia Giovanna Borghi, che a Livorno nel 2011 ha conquistato il campionato italiano ladies di tiro al piattello. Una gradita sorpresa è stata la consegna, da parte dei consiglieri, di una targa al presidente, per l'impegno profuso per la sezione.

Al termine della festa il presidente ha salutato tutti i presenti, ricordando ai soci di impegnarsi, affinché l'organizzazione del campionato italiano di tiro al piattello, assegnato alla sezione di Finale Emilia, abbia un notevole successo.

La sottoscrizione a premi, con la relativa estrazione, ha chiuso la cerimonia della festa sociale.

## CECINA TAGLIATO IL TRAGUARDO DEL QUARTO DI SECOLO

## Roberto Pettorali è il 25° Atleta dell'Anno

» PIETRO GINANNI

La sezione di Cecina, intitolata allo schermiatore olimpionico Giorgio Chiavacci, veste l'abito migliore per celebrare l'avvenimento che era imperniato sulla proclamazione dell'Atleta dell'Anno e dell'Omino di Ferro, ma che è anche di suggello ai festeggiamenti del 25° anniversario della fondazione della sezione, dopo lo svolgimento nelle settimane precedenti di tornei con le squadre di varie società sportive locali.

La manifestazione si è svolta il giorno 27 novembre 2011, presso la Sala del Cinema Moderno, con affluenza di circa 500 persone. Ad inizio cerimonia ha preso la parola il nostro presidente Enrico Cerri, ringraziando le autorità, i rappresentanti nazionali e delle varie sezioni Unvs e le società sportive di Cecina e tutti i presenti, tratteggiando i profili dei soci fondatori e dei presidenti Mario Orlandini e Enzo Perrone deceduti.

Concludendo il suo discorso informava inoltre che prossimamente uscirà il libro sui 25 anni di vita della nostra sezione, dove gli appassionati troveranno documenti e fotografie legate ai personaggi che ripercorrono i momenti salienti dal 1986 ad oggi.

A seguire gli interventi del sindaco di Cecina rag. Stefano Benedetti, del vice-presidente del Coni Livorno Mario Fracassi e del presidente nazionale Unvs avv. Gian Paolo Bertoni.

Il segretario Renzo Dani ha illustrato ai presenti l'attività svolta nel 2010 dalla sezione.

Conclusa la cerimonia delle premiazioni, pranzo presso il ristorante La Buca del Gatto con circa 100 persone.

Ringraziamenti particolari al pittore



L'Atleta dell'Anno Roberto Pettorali

cecinese e nostro socio Franco Serretti, che dona ogni anno un suo quadro, che è stato estratto a sorte tra tutti i partecipanti al convivio.

## DECLARATORIA DELL'ATLETA DELL'ANNO 2011

Quest'anno, un nuovo sport viene ad aggiungersi a quelli già presenti nell'albo d'oro dell'Atleta dell'Anno: è l'equitazione. Sono senz'altro più conosciute le discipline del salto agli ostacoli, del concorso completo, del cross-country, ma c'è anche ormai da vari anni la monta da lavoro, che significa gareggiare cavalcando con abiti normali, tipo quelli dei butteri tanto per intendere meglio.

I vari stili di equitazione da lavoro spagnola, portoghese, vaquera, ma anche maremmana e sarda in Italia, sono infatti alla base di quella che oggi è diventata una disciplina a tutti gli effetti, inserita nella Federazione Italiana Sport Equestri ed avente una propria Associazione Mondiale di Equitazione da Lavoro. Il nostro atleta ha 34 anni, abita a Casa Giusti dove accanto alla casa tiene tre cavalli che alleva e accudisce amorosamente: sono cavalli sempre pronti per le gare; ha cominciato ad andare a cavallo nel 1998 e



L'Omino di Ferro Sergio Parietti

nel 2000 ha cominciato a partecipare alle competizioni.

I risultati sono stati ottimi: primo al campionato europeo del 2005 in Spagna, campione mondiale nel 2006 in Portogallo dopo il quale la Fise gli assegnò il brevetto di tecnico per meriti sportivi, e infatti lui è tecnico al Centro Ippico Grifon d'Oro di Riorio; nel 2007 si è piazzato quinto al campionato europeo in Inghilterra, ma quest'anno ha bissato il titolo mondiale e ha conquistato una medaglia di bronzo in Francia, durante il Salone del Cavallo di Lione autentica finestra spalancata sull'universo del cavallo. Montando il suo Mosquito Bull, ha vinto la medaglia d'oro individuale nella specialità dell'abilità cronometrica Speed Trial davanti a un tedesco e a un portoghese, e ha contribuito al terzo posto della squadra italiana nel completo formato da quattro discipline.

Ebbene, l'Atleta dell'Anno 2011 per noi veterani cecinesi è il bravo **Roberto Pettorali**.

## PREMIATI

**Atleta dell'Anno** – Roberto Pettorali, equitazione, campione mondiale di monta da lavoro



Gloria Guiducci, Premio Amore per lo Sport

**Premio Omino di Ferro** – Sergio Parietti, un passato come dirigente di ciclismo e oggi al basket

**Atleta Emergente** – Emanuele Rovini, giocatore di calcio nelle giovanili dell'Empoli e della Nazionale italiana della sua categoria

**Premio Amore per lo Sport** – Gloria Guiducci, ex giocatrice della Pallavolo Cecina in serie A ed ex giocatrice della Nazionale italiana di pallavolo

**Premio in ricordo di Mauro e Giuseppe Camilli** – Giuseppe Papadopulo, allenatore professionista di calcio di serie A; Antonio Capanna, ex capitano dell'A.C. Cecina (ha giocato più di 400 partite)

**Premio alla Memoria** – Mario Orlandini, ex presidente e fondatore della nostra sezione (premio ritirato dai figli)

**Distintivo d'Argento Unvs** – Alberto Villani, consigliere della nostra sezione e responsabile della squadra di tiro a volo

**Autorità presenti** – Comune di Cecina: il sindaco rag. Stefano Benedetti, il delegato allo sport Luciano Ballati, il presidente della consulta dello sport Giorgio Ciampini; Coni Provinciale di Livorno: il vice-presidente vicario Mario Fracassi; Unvs nazionale: il pre-

sidente Gian Paolo Bertoni, il consigliere Federico Sani, il segretario Giuliano Salvatorini, il presidente dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il membro della Commissione d'Appello Rudy Poli, il delegato regionale per la Toscana Ettore Biagini; sezioni Unvs: il vice-presidente di Collesalveti Gino Massei, il presidente di Follonica Elvio Ticcianti, il consigliere di Grosseto Nella Migliorini, il presidente di Livorno Cesare Gentile, il presidente di Massa Orlando Venè, il vice-presidente di Montevarchi Massimo Casi, il presidente di Orbetello Mauro Larini, il presidente di Piombino Gian Carlo Giannelli, il presidente di Pisa Salvatore Cultrera, il segretario di Pistoia Gianfranco Zinanni, il presidente di Rosignano Solvay Raffaello Potenti, il presidente di San Giovanni Valdarno Luciano Vannacci, il presidente di Siena Bruno Bianchi, il vice-presidente di Volterra Luigi Riondino, il consigliere di Carrara Giulio Logiudice; sezione di Cecina: il presidente Enrico Cerri, il vice-presidente vicario Mauro Guglielmi, il vice-presidente Pietro Ginanni, il tesoriere Otello Rossi, il segretario Renzo Dani, i consiglieri Alberto Villani, Dilvo Lotti, Giuseppe Priami.

NOVARA

# Festa delle premiazioni

» LUCIANO MARMO

La sezione di Novara ha tenuto domenica 18 marzo la propria assemblea annuale, cui hanno partecipato numerosi soci e alcuni autorevoli ospiti. Il clou della giornata è stato rappresentato dalla premiazione di quattro società sportive e dieci personaggi dello sport, distintisi nell'anno 2011. Ecco il profilo dei premiati.

**Asd Atletica Bellinzago** – Costituita nel 1976, l'Atletica Bellinzago è oggi una delle società di atletica più prestigiose del Piemonte e l'indiscusso riferimento nel nostro territorio per il triathlon. Nel 2008 è stata riconosciuta come la migliore formazione giovanile italiana di triathlon. Conta su circa 300 tesserati, ma nella sua storia ne ha avuti circa tremila. Ha organizzato due volte campionati italiani, di triathlon o di duathlon giovanile. I suoi atleti hanno conquistato numerosi titoli italiani giovanili, decine di medaglie ai campionati italiani, oltre cento titoli regionali e vestito varie volte la maglia azzurra. La società, presieduta da Enrico Sforza, collabora inoltre con l'Asd Novara e partecipa ad altre lodevoli iniziative di impegno sociale.

**Asd Twirling Santa Cristina di Borgomanero** – Il Twirling Santa Cristina è attivo da quasi 30 anni. È una delle società più importanti d'Italia in questa disciplina: ha avviato alcune centinaia di ragazze ad una pratica che evidenzia l'eleganza e la femminilità. Attualmente sono circa cento le ragazze che partecipano per i suoi colori ai campionati federali di tutte le categorie. Nel 2011 il gruppo Senior di serie A della società si è laureato campione italiano e, vestendo la maglia della nazionale, campione europeo. Nello stesso anno tre sue atlete hanno vestito per la prima volta la maglia della nazionale.

**Romagnano Sesia Calcio Asd** – Il Romagnano Sesia Calcio conta su una squadra maschile, che da lunghi anni partecipa ai campionati dilettantistici. Nel 1998 è stata costituita una squadra femminile, che ha partecipato a un campionato di serie D, a 8 di serie C, a 3 di serie B e attualmente partecipa, per la prima volta, al campionato nazionale di serie A2. È quindi la squadra di calcio della provincia che partecipa al campionato di più alto livello, dopo il Novara Calcio. Conta su una ragazza convocata per la massima squadra nazionale. Sette sue atlete hanno inoltre vinto nel recente passato, con la squadra del Piemonte, il Torneo delle Regioni, che è un campionato italiano per rappresentative regionali. Nello scorso campionato di serie B ha conseguito il primato regionale storico per maschi e femmine di vittorie consecutive. La squadra è allenata da Fabio Morganti ed è costituita quasi integralmente da ragazze formatesi all'interno della società.

**U.S. Acli Novara** – L'U.S. Acli unisce gruppi e società sportive che promuovono e organizzano attività motorie,



Francesca Gallina, Atleta dell'Anno, tra le autorità che l'hanno premiata e i suoi familiari

ludiche e sportive rivolte a soggetti di ogni età e condizione sociale. Nella provincia di Novara ha 15 società affiliate e 1.200 iscritti. Il gioco delle bocce è l'attività che coinvolge il maggior numero di iscritti. Nel campionato italiano Acli, specialità volo, svoltosi a Trento nel settembre 2011, la squadra della provincia di Novara, costituita da 22 boccianti, provenienti da 10 diversi comuni, si è classificata al 1° posto tra le rappresentative provinciali. In particolare, quattro giocatori hanno conseguito il primo posto nella loro competizione. I loro nomi sono Renato Marchetti e Franco Stefanini, primi fra le coppie maschili, Franco Bellato, che si è affermato nell'individuale maschile, e Maria Bellini, vincitrice nell'individuale femminile.

**Ivana Vaccaroli** – Di Oleggio, ha iniziato a praticare il twirling all'età di 14 anni, presso la società della propria città. Due anni dopo vinceva il campionato italiano assoluto individuale e di squadra, ripetendo tali successi anche nei due anni successivi, ossia il 1975 e '76. Nel '77 e '78 si confermava al primo posto a squadre e nel '78 vinceva anche il campionato europeo a squadre. A questo punto lasciava l'attività agonistica, per allenare. Il palmares conseguito tra il 1979 e il 2011 dalle ragazze da lei allenate è impressionante: qualcosa come 20 titoli italiani individuali assoluti, 6 individuali junior, 17 nella specialità a squadre senior. Inoltre le sue ragazze hanno vinto 15 medaglie d'oro ai campionati europei e 4 ai campionati mondiali.

**Giorgio De Cerce** – Nativo di Zara, Giorgio De Cerce si è trasferito in Italia per le note vicende belliche. Ha praticato la pallavolo, il judo e altri sport, ma la sua passione è il tennistavolo. Ha militato come giocatore e poi tecnico nel G.S. Regaldi, di cui è stato anche presidente. Poi ha fondato in

successione il T.T. Enal, il Ttc La Luciola, il T.T. San Francesco e l'Asd T.T. Novara. È stato arbitro internazionale, presidente provinciale, regionale e vice-presidente nazionale Fitet e membro della commissione mondiale classifiche. Nel 1996 ha lasciato gli incarichi che ricopriva, per organizzare il tennistavolo a Novara, dove, in particolare, ha curato il suo sviluppo presso diverse scuole, elementari e medie. Attualmente le sue iniziative coinvolgono circa 500 scolari, per limitarci alle elementari. Ha ricevuto in passato da Mario Pescante la Stella di Bronzo al Merito Sportivo.

**Riccardo Zambotto** – Classe 1965, Riccardo Zambotto ha praticato il karatè ed è ora tecnico e maestro presso il Centro Ricerche Sport Karatè di Oleggio, per cui è tesserato fin dal 1982. Lavora anche per la Federazione Italiana. Tra i numerosi successi colti in carriera a livello internazionale, l'ultimo è stato la partecipazione agli Usa Open della Golden League, dell'aprile 2007 a Las Vegas, dove ha conquistato, con la rappresentativa nazionale italiana, una medaglia in ciascuna delle tre specialità nella classe Master. La Golden League è la più prestigiosa manifestazione mondiale tra quelle organizzate dalla Wkf (World Karatè Federation). Con questo successo ha chiuso la sua attività agonistica, per dedicarsi all'insegnamento ai giovani. Tra i suoi allievi, qualcuno è già assurto all'eccellenza a livello nazionale. È stato insignito anche di Medaglia d'Argento della Presidenza del Consiglio, per il suo impegno nello sport.

**Daniela Gallina** – Madre di due figli, che hanno praticato ad alto livello diverse discipline del pattinaggio a rotelle, Daniela Gallina è presidente della Rotellistica, giunta sotto la sua guida al campionato di A1 di hockey. Ha ricoperto diversi incarichi all'Hockey

Novara, compresa la partecipazione all'organizzazione dei mondiali del 1984. Nei primi anni '90 ha rilevato dall'Hockey Novara la sezione di pattinaggio artistico, che per anni a Novara è stata l'unica scuola di pattinaggio. È stata inoltre fino al 2009 consigliere della Lega Hockey su Pista e delegato provinciale della Fihp, federazione della quale è consigliere proprio dal 2009.

**Sergio Migliorini** – Premio Prestige – Medico sportivo, Sergio Migliorini ha preso parte alle Olimpiadi di Sydney, Atene e Pechino, come medico delle Federazione del Triathlon e presidente della Commissione Medica Internazionale del Triathlon. È anche medico della Federazione Italiana Twirling. Le sue attività di medico, svolte ai vertici dello sport nazionale e internazionale, hanno convinto la commissione preposta all'assegnazione dei premi ad assegnargli il Premio Prestige.

**Alessio Menegazzo** – Ginnasta di 11 anni, tesserato per l'Asd Ginnastica Libertas Galliate. Ha iniziato la pratica della ginnastica a 7 anni e già a 8 ha ottenuto piazzamenti lusinghieri nelle sue prime gare. Nel 2010 e nel 2011 ha ottenuto diversi primi e secondi posti in importanti tornei regionali e interregionali, quali quelli di Torino e di Pesaro. Predilige il volteggio e le parallele, senza trascurare il corpo libero e il minitrampolino. Detiene il titolo di campione nazionale GpT 3° livello nel volteggio. GpT è un settore competitivo, ideato dalla Federazione Italiana Ginnastica, per la crescita dei giovanissimi e significa Ginnastica per Tutti.

**Cecilia Mora** – Lo skyrunning è un insieme di discipline sportive che si svolgono in ambienti d'alta montagna, a quote comprese tra 2 mila e 4 mila metri. Si tratta in generale di corse a

lungo percorso (da 20 a 42 km), con forti dislivelli, su terreni sconnessi, con tratti ghiacciati o innevati. Dal 1995 queste discipline sono regolate da una Federazione Internazionale, che conta oggi su 21 paesi affiliati e su un circuito mondiale. Cecilia Mora, classe 1966, madre di 4 figli, insegnante di scuola materna, abita a Santa Cristina, nel comune di Borgomanero. Ha iniziato a correre dopo la quarta maternità. Il suo palmares comprende: ori, argenti e bronzi mondiali e italiani. Nel 2011 ha conquistato, tra l'altro, la medaglia d'argento al campionato mondiale di ultratrail in Irlanda e, nella stessa specialità, il titolo di campionessa italiana. Poiché si tratta di una disciplina molto impegnativa, si può capire perché gli addetti ai lavori hanno battezzato Cecilia Mora come mamma d'acciaio.

**Chiara Rollini** – Classe 1996, Chiara Rollini è un'atleta velocista che gareggia per il Gao Libertas Oleggio. Ha iniziato a praticare l'atletica leggera nel 2007. Nel 2011 è stata convocata per la selezione regionale piemontese, per un incontro con Lazio e Toscana, nel quale ha vinto gli 80 metri piani, che ha vinto anche alla rassegna nazionale Libertas di Orvieto, così come in quattro importanti meeting. Ai campionati italiani ha ottenuto due secondi posti, uno dei quali con la staffetta piemontese. Negli 80 metri è campionessa piemontese e primatista regionale under 18, anche se lei di anni ne compie 16 quest'anno. È anche campionessa regionale di salto in lungo. Detiene la migliore prestazione nazionale indoor nei 60 metri.

**Mariangela Perna** – Nativa di Agropoli, ma da anni novarese, Mariangela Perna gareggia dal 2003 nel tiro con l'arco, para archery, per l'Asd di Novara. Fa parte del terzetto di ragazze italiane che disputeranno le para olimpiadi quest'anno a Londra. Da quando pratica l'attività agonistica, ha disputato 6 volte i campionati italiani indoor e 5 volte quelli outdoor, cogliendo un oro individuale, uno a squadre, 7 argenti e 6 bronzi. Ha partecipato inoltre a un campionato europeo, con un argento a squadre, e a due mondiali. Infine ha preso parte a importanti meeting interregionali per atleti normodotati, cogliendo anche un primo e un secondo posto.

**Francesca Gallina, Atleta dell'Anno 2011** – Francesca Gallina, novarese nata nel 1996, gareggia da alcuni anni nello snowboard per i colori dello Snowboard Crammont Mont Blanc di Pré Saint Didier. Per potersi allenare adeguatamente con la sua società, studia a Courmayeur. Nel marzo 2011 si è aggiudicata il titolo di campionessa regionale di specialità. In aprile ha conquistato ai campionati italiani di Chiesa di Valmalenco il titolo nella specialità olimpica dell'Half Pipe per la categoria allievi, il secondo posto in quella dello Slope Style e la medaglia di bronzo nel Boarder Cross. Ha vestito la maglia azzurra il 27 ottobre a Saas Fee.

PIEMONTE – VALLE D'AOSTA

# Campionati nazionali dite la vostra....

» GIANFRANCO GUAZZONE

La questione della inflazione di maglie tricolori assegnate agli atleti veterani partecipanti ai campionati nazionali è senza dubbio annosa, magari non complessa ma difficilmente risolvibile senza sollevare reazioni e scontenti che rischierebbero di pesare sul nostro ambiente più del permanere delle discutibili norme attuali.

È però evidente che, soffermandoci sui risultati dei nostri campionati in particolare nelle discipline soggette ad una ampia suddivisione per fasce di età (atletica, sci, ecc.), stonano alquanto alcune classifiche eccessivamente corte che in alcuni casi addirittura si esauriscono con il nome del vincitore. Questo inevitabilmente, senza contare i costi connessi a premiazioni ridondanti, provoca un certo disagio e non sfugge al commento ironico di chi vive dal di fuori questa disputa chiedendosi quanto possa essere appagante un siffatto traguardo. Molte volte la dirigenza nazionale ha cercato di rimediare ma il più delle volte cercando, comprensibilmente, soluzioni di compromesso che, essendo peraltro la materia del contendere poco sentita dalla maggior parte dei nostri associati, non confliggevano eccessivamente con le aspettative dei concorrenti. Consci che gli stessi se da un lato risultano portatori diretti di una specifica ambizione personale dall'altro sono anche preziosi supporti alla importante attività agonistica del mondo Veterano.

Ma pur comprendendo e giustificando l'atteggiamento prudente tendente a...rinviare una pur opportuna e drastica rivisitazione del Regolamento, chi ha responsabilità decisionali in tale settore non può sottrarsi all'infinito ad una revisione normativa più razionale e di buon senso. Soprattutto quando poi giungono a rispolverare il problema persone garbate come l'amico Sitton, da una vita impegnate con passione sportiva nelle competizioni veterane, che chiamano esplicitamente in causa la dirigenza ed in particolare chi ha responsabilità nella specifica Commissione Nazionale.

E allora, pur allettati dal lasciar le cose come stanno... per non scontentare nessuno e a non farsi inutilmente dei nemici, convinciamoci che è bene intervenire per introdurre nuovi criteri che consentano quantomeno di definire il numero minimo dei concorrenti al titolo e di accorpate maggiormente le fasce dei partecipanti evitando così' lo spezzatino delle classifiche dei nostri campionati, in verità in alcuni casi tendenti un po' al ridicolo. Perché' in fondo siamo anche convinti che chi compete, e comprensibilmente ambisce alla vittoria, vuole anche essere individualmente tutelato sulla valenza assoluta del titolo conseguito. Coraggio, allora! Mettiamo mano al Regolamento... ma facciamolo insieme, sentiamo le diverse opinioni, confrontiamoci, pur consci che non sarà facile far convergere su un'unica soluzione le due opposte fazioni. E poi però decidiamo il da farsi.



Il consigliere nazionale Giampiero Carretto ed il responsabile sci della Regione Valle d'Aosta Ottavio Bieller

## IL PARERE DI FRANCO SITTON SUI CAMPIONATI DI SCI

# Organizzazione e gare splendide da rivedere regolamenti e punteggi

*Con le temperature estive di marzo era davvero difficile lungo tutto l'arco alpino organizzare quasi a fine mese gare di sci a larga partecipazione. Il miracolo è stato compiuto sulle nevi di Courmayeur dalle sezioni Unvs della Valle d'Aosta e del Piemonte, che hanno allestito una splendida edizione dei campionati nazionali di fondo e di slalom gigante.*

*Purtroppo (sarà la distanza chilometrica o la stagione dello sci ormai agli sgoccioli) si sono registrate rilevanti assenze soprattutto fra i veterani del Nord Est, dal Veneto al Friuli. Sfortunatissimo l'unico rappresentante trentino, l'insostituibile Mario Cristofolini, che in una rovinosa caduta all'arrivo ha riportato la frattura dell'omero e di sei costole. Da Bolzano è arrivata una pattuglia più che una squadra che comunque si è fatta onore: sei veterani (tre donne e tre uomini con il consigliere nazionale Maurizio Massaro) che hanno conquistato sei medaglie d'oro, due d'argento e il terzo posto nella classifica per sezioni. Proprio sul medagliere vorrei aprire un discorso a livello personale già immaginando che le mie proposte verranno in-*



Fausto Desandrè dirigente della sezione di Aosta, Enrica Barzizza vincitrice di categoria della sezione di Casale Monferrato e Paolo Cavaglià presidente della sezione di Asti

*sorabilmente bocciate. Con le categorie previste dalla Fisi (per gli sport invernali) o dalla Fidal (per l'atletica leggera) che suddividono i partecipanti in fasce di cinque anni in cinque anni si registrano tanti vincitori ma pochi piazzati. È una desolazione, a mio parere, vedere i podi semivuoti. Dal mio punto di vista preferisco arrivare secondo, quarto o quinto fra venti concorrenti che vincere... senza avversari. Sarei curioso di sapere quante medaglie coniate a suon di euro non sono state consegnate ai campionati di Courmayeur per mancanza di concorrenti nelle troppe categorie. Quale potrebbe essere la soluzione? Non rispettare la suddivisione Fisi o Fidal, ma istituire a livello Unvs tre o al massimo quattro categorie: ad esempio dai 31 ai 45 anni, dai 45 ai 60 e quindi gli over 61 o - se ci sono numerosi superveterani - anche gli over 70 o 75. Se si ritiene che ci sia troppa differenza fra il più giovane e il più vecchio della stessa categoria si potrebbero prevedere fasce d'età di 10 anni e non di 5 come avviene attualmente. Ovviamente ci saranno meno campionesse e campioni italiani ma almeno si potrà stilare una classifica dignitosa che preveda il podio e almeno una decina di classificati. Infine per quanto riguarda i punteggi*

*adotterei lo stesso criterio della coppa del mondo di sci alpino (100, 80, 60, 55, 50, ecc. ecc. a scalare) o della formula uno di automobilismo (25 al vincitore e quindi a scendere). Ne trarrebbe vantaggio anche la classifica a squadre che oggi premia praticamente la partecipazione (un solo punto al quarto classificato come all'ultimo) favorendo sensibilmente la squadra di casa che schiererà il doppio o il triplo dei concorrenti rispetto a chi arriva da lontano: è accaduto in passato per i campionati di sci a Trento (dominati dai trentini), per i campionati di atletica a Bressanone (stravinti da Bolzano) tanto per citare manifestazioni della mia regione. Io mi sono limitato a lanciare un sasso nello stagno: penso che ci sia una commissione di esperti ad affrontare con maggiore autorevolezza la questione delle regole e dei regolamenti. Per concludere un grazie sincero agli amici del Piemonte e della Valle d'Aosta: ricordo non solo le belle sciature di fine stagione ma anche (con l'acquolina in bocca!) la sontuosa cena al Grand Hotel Cour Maison di Palleusieux dal tommino fresco alle dolci coccole passando per il risotto alla fonduta di zucca mantovana e per il cosciotto di maialino!*

## GLI SPONSOR



Si ringraziano tutti gli sponsor che hanno permesso alla Delegazione Unvs Piemonte e Valle d'Aosta la realizzazione di una bellissima edizione dei Campionati Italiani e Regionali di Sci Alpino nella fantastica cornice di Courmayeur

**FAENZA**

# 5° Campionato Italiano Unvs di Tiro ad Avancarica

Ravenna protagonista, due vittorie individuali e la vittoria a squadre

» FRANCESCO FABBRI

Si è disputato presso il poligono di Faenza, nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 aprile, il quinto Campionato Italiano Unvs d'Avancarica. La gara, col patrocinio della Cnda (Consociazione Nazionale degli Archibugieri) è stata organizzata dal Tiro a Segno Nazionale di Faenza in collaborazione con la compagnia d'avancarica L'Archibugio e la sezione faentina dell'Unvs. Particolarmente qualificata la partecipazione e i punteggi realizzati sono stati all'altezza delle attese, come sempre impeccabile l'organizzazione del Tiro a Segno Nazionale di Faenza. Al termine delle due giornate di gara c'è stata la sorpresa della vittoria della squadra di Ravenna che, alla pari della squadra di Torino, terza classificata, partecipava al campionato italiano per la prima volta, al secondo posto la squadra dei padroni di casa di Faenza. Nelle classifiche individuali troviamo due tiratori ravennati ai primi due posti, Dario Cortini è campione d'Italia nella



**Dario Cortini, campione d'Italia nella specialità pistola avancarica**

specialità pistola avancarica e Ivo Angelini è campione d'Italia nella specialità revolver avancarica, nella terza specialità, fucile avancarica vince il tricolore Francesco Fabbri di Faenza. Alle premiazioni hanno partecipato l'assessore allo sport del Comune di Faenza, dott. Maria Chiara Campodoni e il presidente della sezione di Faenza, dott. Giovanni Massari.

**Classifiche sul sito**  
<http://www.unvs.it>

## FORLIMPOPOLI FINALE INTERCOMUNALE CALCIO A 11



» ROBERTO TOSCANO

Il giorno 16 marzo, al campo sportivo comunale Giacomo Filippi in Forlimpopoli, si è disputata la partita per la finale intercomunale dei campionati studenteschi di calcio a 11 tra l'Istituto d'Istruzione Superiore di Forlimpopoli e la Isis M. Curie di Savignano. La formazione della Isis M. Curie: Lorenzo Roccoli, Filippo Martini, Simone Orlandi, Nicolò Sansovini, Nicola Spinelli, Jari Vincenzi, Marco Calandrini, Massimo Muraccini, Stefano Soldati, Ramazan Dervisaj, Alessandro Golinucci, Maicol Ambrosini, Andrea Torelli, Felice Antonelli, Alessandro Fabbri, Simone Gei. La formazione della squadra forlimpopolese: Maicol Vallicelli, Alessandro Coppola, Jacopo Brighi, Arlind Ndoj, Costantin Radeano, Jihed Saadaoui, Mustapha Yakine, Bogdan Feraru, Mirko Romualdi, Merwane Badani, Luigi Zanzani, Patrik Ndreka, Yuri Bombardi, Luigi Bernardi, Riccardo Ravaglia, Denis Haqi, Oreste Ortucci, Amin Salah, Imran Sikder, Giuseppe Rini, Andrea Simone, Francesco Garreffa. Alle ore 10.00 l'arbitro Alessandrini

di Forli ha dato il fischio d'inizio. Nel primo tempo la partita è stato appannaggio della Isis di Savignano e hanno segnato al 20' Andrea Torelli e al 35' Alessandro Fabbri. Nell'intervallo la formazione forlimpopolese ha cercato di ricostituire le risorse e nel seguito ha messo in campo le pedine più importanti. Durante il 2° tempo la prestanza fisica della formazione del Savignano ha avuto la meglio e ha condotto la partita nella metà campo avversaria, segnando ben tre goal: al 10' Felice Antonelli, al 29' Jari Vincenzi e al 36' Simone Gei. La squadra di Forlimpopoli nonostante il pressing del Savignano è stato un avversario ragguardevole meritando la stima del Savignano. Alle ore 12, circa, la partita si è conclusa con un 5-0 a favore della squadra ospite. L'incontro, comunque, sia come antagonismo che come correttezza, è stato coinvolgente. Competente l'arbitro Alessandrini che ha saputo ben dirigere la partita dei giovani allievi. A termine dell'incontro la sezione di Forlimpopoli ha assegnato una coppa alla squadra vincitrice augurando un arrivederci all'anno prossimo.

## FINALE EMILIA – MODENA

# 27° Campionato Unvs Piattello Fossa organizzato dalle sezioni di Finale Emilia e Modena

» ZORRO

Mercoledì 25 aprile, finalmente in una splendida giornata di primavera si è tenuto a San Cesario di Modena, il Campionato Italiano di Tiro a Volo organizzato dalle sezioni di Finale Emilia e di Modena.

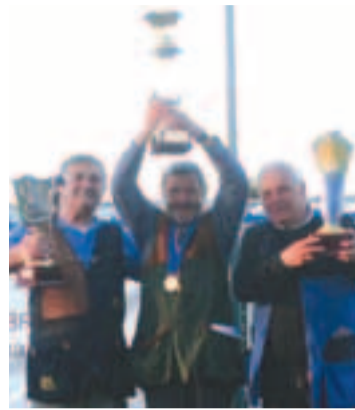
L'intera gestione tecnica della giornata è stata curata dalla sezione di Finale Emilia, che per tradizione ha nel tiro a volo una specialità praticata dal maggior numero dei soci, e nel poligono di San Cesario la loro sede di competizione e prova.

Anche la cucina, nel genuino spirito della scampagnata è stata curata dai cuochi di casa assieme alle consorti e belle fanciulle.

Alla sezione di Modena, alla sua prima esperienza in questo genere di gara, era affidata la parte collaborativa della gestione della giornata.

Il campionato ha visto la partecipazione di 87 concorrenti in rappresentanza delle sezioni di Bolzano, Castiglione della Pescaia, Cecina, Cervignano del Friuli, Finale Emilia, Follonica, Livorno, Massa Carrara, Parma, Pisa e Viterbo, e la supervisione del presidente regionale Fitav Aldo Visconti e del consigliere regionale Fitav Giorgio Gandolfi. Tra gli ospiti, il delegato regionale Unvs Walter Fassani e l'assessore allo sport di Finale, signora Poletti Lia.

La gara ha subito inizio, ma non sparendo, solo nella vanità dei concorrenti, che fanno orgogliosa mostra delle loro armi, decantandone i particolari ac-



corgimenti.

Ok. Tappi alle orecchie e tutti concentrati sui quei poveri piattelli arancioni.

La giornata è volata in modo piacevole anche per i numerosi ospiti e curiosi che hanno potuto trascorrere una bella giornata all'aria aperta.

Prima di stilare le classifiche, un plauso a tutti i partecipanti, ed in particolare ai giudici di gara e a tutti coloro che hanno reso possibile con il loro lavoro la manifestazione.

**Classifica Assoluta**

1° Giustarini Francesco	49/50	Cecina
2° Paolotti Luca	48/50	Livorno
3° Fabrini Adriano	48/50	Cecina

**Classifica per categoria**

<b>Cat. A</b>		
1° Pola Pergio	46/50	Finale
2° Verdiani Luca	29/50	Cecina
<b>Cat. B</b>		
1° Tommasini Massimo	47/50	Finale

2° Di Benedetto P.	46/50	Pisa
3° Cavallini Claudio	46/50	Cecina

**Cat. C**

1° Giustarini Francesco	49/50	Cecina
2° Paolotti Luca	48/50	Livorno
3° Fabrini	48/50	Cecina

**Cat. D**

1° Gozzoli Martino	47/50	Finale
2° Camisotti Pio	46/50	Finale
3° Salvadori Pietro	46/50	Follonica

**Cat. E**

1° Gioffredi Mauro	47/50	Cecina
2° Gasperini Lorenzo	44/50	Viterbo
3° Villani Alberto	43/50	Cecina

**Classifica per sezioni**

1° Cecina	punti 22	(per regolamento cat. E9)
2° Finale Emilia	punti 22	
3° Viterbo	punti 4	

**Classifica Lady**

1° Cavallini Gabriella	37/50	Cecina
2° Borghi Giovanna	32/50	finale

**Classifica Cas-Junior**

1° Folli Marco	44/50
2° De Vito Ciro	42/50
3° Faccani Riccardo	38/50
4° Bosi Pietro	35/50

La speciale classifica Cas-Junior, ha un particolare risalto per il diffondersi sempre maggiore da parte delle sezioni di avvicinare i giovani ai Veterani, in un triangolo scuola, genitori, etica sportiva.

A tal proposito continua lo sviluppo del progetto Miur da parte della sezione di Modena, al quale ha aderito anche la sezione di Finale Emilia.

## GROSSETO SIENA PREVALE SULLA SQUADRA GROSSETANA LA COPPA TOSCANA UNVS SI RISOLVE AI RIGORI

» PAOLO LANDI

Presso l'impianto sportivo B. Passalacqua di Grosseto si è disputata la finale della Coppa Toscana dei Veterani Sportivi e la squadra bianconera senese di mister Nativi ha prevalso ai rigori contro i biancorossi grossetani di mister Petri. Partita molto equilibrata, giocata prevalentemente a centrocampo, e nonostante il comportamento corretto di entrambe le squadre al 7' del primo tempo la punta Spampani dei maremmani ha dovuto lasciare il campo di gioco a seguito di un grave infortunio per un calcio, involontario, su azione di gioco all'avambraccio sinistro. Da evidenziare la buona prestazione dei più anziani biancorossi e dei buoni interventi dei portieri di entrambe le formazioni. Al 17' del primo tempo è stata annullata una rete segnata da Saleppico per fuorigioco dopo la respinta del portiere ospite che aveva ben parato un bel tiro di Magnani. I diversamente giovani di Armellini si erano portati in vantaggio al 23' del secondo tempo dopo una ottimo passaggio di Sodi che ha trovato pronto Saleppico che ha stoppato il pallone e superato l'incolpevole portiere av-



**La formazione del Grosseto, 2° classificata**

versario. Ma dopo poco un tiro senza pretese è stato deviato dal capitano Brezzi che ha superato Valleriani che aveva cercato inutilmente di pararlo. Ai rigori i giocatori senesi sono stati perfetti nell'esecuzione mentre da parte grossetana il tiro di Bulleri è stato ottimamente parato dal portiere ospite. A seguire la premiazione delle squadre da parte del delegato regionale Biagini con Guglielmi che hanno evidenziato ancora una volta la riuscita del torneo toscano di calcio a 11 e

sottolineato la sportività e l'impegno delle sezioni partecipanti. Le due squadre si erano presentate per la gara ben diretta da una terna maremmana dell'Uisp con le seguenti formazioni: Siena – Siliberto, Lazzari, Bencini, Capitani, Bigazzi, Carmignani, Cioffi, Jammateo, Pezzini, Mariani, Ricci, Bazuoli, Pini, La Barba, Borghi, Macri; Grosseto – Chiofalo, Nunziatini, Renzini, Grazioli, Tarassi, Brezzi, Giovanni, Spampani, Saleppico, Sodi, Magnani, Valleriani, Patterlini, Bulleri, Penco.



## BOLZANO QUINTA PROVA DEL PRESTIGE

## Sfida al quinto set sui tavoli verdi

Dopo la gara di birilli e il trittico invernale (pattinaggio, fondo, slalom gigante) i veterani altoatesini si sono sfidati sui tavoli verdi della zona sportiva al Maso della Pieve di Bolzano per il torneo di tennis Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio. Nelle due categorie dai 31 ai 65 anni si sono imposti Manuela Ferrini e Antonio Soraruf che in finale hanno superato rispettivamente Renate Teutsch e Roberto Zuliani. Fra le superveterane (over 66) ennesimo successo della padrona di casa Edith Santifaller: sugli altri due gradini del podio Eliana Valerio e Mariateresa Amadei. Quindi in classifica Greti Dis-



Franco Sitton (a sinistra) e il vincitore Sandro Saltuari con il punteggio della finalissima; al centro l'arbitro Edy Zocchi

sertori e Johanna Endrich. Il torneo è diventato una vera maratona per i veterani

della vecchia guardia fra gironi eliminatori, quarti di finale, semifinale e finale con ogni partita al meglio dei 5 set. In finale due giornalisti Rai... del secolo scorso: Sandro Saltuari e Franco Sitton si sono aggiudicati due set a testa. Nel quinto set decisivo Saltuari ha battuto Sitton ai vantaggi per 12-10. Grandi applausi del pubblico per la combattutissima finale. Per il terzo posto Guido Mazzoli ha superato Luigi Delladio. Seguono in classifica Hans Laimer, Fredi Dissertori, Paolo Ferraris, Marco Zanol, l'intramontabile Lino Trettel (87 anni!) e Edy Zocchi. Prossima gara: il tiro a segno con la carabina al poligono di Sinigo.

## BOLZANO TROFEO PRESTIGE

## TIRO A SEGNO A MERANO MARITO E MOGLIE TIRATORI SCELTI

Le coppie Alois ed Erika Zöggeler, Mauro Nicolussi e Patrizia Zucchelli hanno realizzato l'en plein: 200 punti su 200 nei 20 tiri di gara.

»FRANCO SITTON

Nelle gare di tiro a segno il computer è un arbitro implacabile e terribilmente preciso: indica non solo il bersaglio colpito con un bel pallino rosso sul 10, il giallo sul 9, il blu sull'8 e via via con altri colori, ma indica anche i decimi di punto, ad esempio un 9,9 (cioè un... quasi 10) che vale nove punti come il 9,1. Queste almeno sono state le regole della sfida fra i trenta veterani atesini dello sport nella gara di tiro a segno al poligono di Sinigo alle porte di Merano. Venti tiri, punteggio massimo da realizzare 200 punti. L'incredibile en plein è stato realizzato da ben quattro tiratori scelti, da due coppie di coniugi - Luis ed Erika Zöggeler di Merano, Mauro Nicolussi e Patrizia Zucchelli di San Giacomo di Laives - che hanno visto brillare il disco rosso dei 10 punti in tutti gli ottanta tiri all'insegna anche delle pari opportunità fra marito e moglie. Curiosamente tutti quattro sono risultati vincitori nelle rispettive categorie per la differenza di età. I due Zöggeler fra gli over



I quattro vincitori a 200 punti Patrizia Zucchelli, Mauro Nicolussi, Erika e Luis Zöggeler

66 in campo maschile e femminile; Mauro Nicolussi e Patrizia Zucchelli, che in passato hanno conquistato più di un titolo tricolore ai campionati nazionali Unvs, si sono imposti fra i veterani della fascia 31-65 anni. Se si sparasse in piedi la selezione sarebbe più netta ma per favorire i tiratori meno professionali (diciamo pure improvvisati) è stato deciso di disputare la gara sparando seduti con una carabina ad aria compressa su un bersaglio di due centimetri posto a dieci metri di distanza. Se le due coppie regine non hanno fallito un colpo vanno poste in evidenza le bellissime prestazioni di veterani e veterane che hanno realizzato oltre 190 punti con una media fra il 9 e il 10. È il caso del sorprendente Guido Mazzoli secondo assoluto fra la vecchia guardia con 196 punti con due centri

sul 9,9 che per un soffio lo avrebbero portato a quota 198. Dal terzo al quinto posto tre tiratori esperti, l'ex pentatleta azzurro Heini Amort, Hans Laimer e Fredi Dissertori. Con la media dell'otto e del sette (media molto bassa nel tiro a segno) i veterani più scarsi, sottoscritto compreso. Nell'altra categoria maschile sul podio con Mauro Nicolussi l'ottimo Roberto Zuliani (193 punti) e Floriano Baratto che ha soffiato per due punti il terzo posto a Ugo Piccoli. Lotta serrata anche in campo femminile. Nella F1 Patrizia Zucchelli ha fatto gara a sè. Ai posti d'onore Manuela Ferrini e Renate Teutsch. Ha... ceduto le armi Rosy Patis più brava sugli sci che con la carabina. Alle spalle dell'imbattibile Erika Zöggeler nella F2 Angiolina Brentegani (192 punti) ha preceduto di un soffio Eliana Valerio: Angiolina ha avuto la soddisfazione di battere nettamente il marito Marco Zanol, mentre Eliana per la prima volta è stata sconfitta dal suo consorte Guido Mazzoli. Sfide incrociate in famiglia hanno dato pepe e sale a una competizione che ha visto impegnati ben trenta fra veterane e veterani altoatesini o sudtirolesi che dir si voglia. Con 6 gare disputate su 12 il Trofeo Prestige è così giunto a metà del cammino del 2012.

Classifiche sul sito <http://www.unvstrentinoalloadige.it>

SIRACUSA CALCIO  
LA SEZIONE DI SANTA TECLA  
SI AGGIUDICA TORNEO OVER 40

Anche quest'anno e per il secondo consecutivo la squadra dei veterani della sezione S. Tecla di Carlentini ha vinto il torneo amatoriale di calcio a 11 over 40, organizzato dall'inesauribile Ottavio Scaglione, presidente del Comitato Provinciale di Siracusa Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani), che si è svolto nel campo dello splendido e civettuolo complesso sportivo Erg di Siracusa. La formazione carlentinese allenata inizialmente dal qualificato Filippo Muscio e che sin dalla terza giornata ha dovuto lasciare l'incarico, per motivi di famiglia, al pur esperto Pippo Zarbano ha dimostrato sin dalle prime battute di essere la giusta pretendente alla vittoria finale chiudendo il girone di qualificazione al secondo posto dietro la forte Charleston di Canicattini Bagni (Sr) e collezionando fra andata e ritorno la conquista di ben 7 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte, dimostrando sul campo e in ogni incontro la giusta determinazione, il rispetto dell'avversario e la passione calcistica di chi ha sempre praticato questo sport. Il successo della semifinale con la formazione Evergreen 2011 di Siracusa con il punteggio di 4-1, rete di Fagone La Zita, doppietta di Failla e goal di Piscitello e la vittoria della finale, disputata giovedì 5 aprile, contro la coriacea e forte squadra anch'essa siracusana Pik Wikian battuta per 2-0, con le reti segnate, nella seconda frazione di gioco, da un gran gol di testa del gigante Cantarella e allo scadere del tempo dal funambolico Failla è arrivata con merito e mai messa in dubbio. Si sono disputate le gare contro temibili ed esperte avversarie che già navigano da qualche tempo in questo importante torneo come la Berretti e Supermercati Conad anch'esse siracusane. Un plauso va a tutti i giocatori che sul campo hanno messo la voglia di vittoria e partecipato con serietà e sacrificio, seppur penalizzati da qualche infortunio, al raggiungimento di questo importante traguardo. Da rilevare che questa finale è stata anche occasione per un piacevole incontro avvenuto tra vecchie glorie sportive che avevano perso ogni contatto da almeno un ventennio, da un lato il vice-presidente Acsi Nuccio Porchia e dall'altro i suoi vecchi amici e compagni della gloriosa Leonzio Bruno Turelli e Gaspare Vitaggio. È doveroso ricordare la rosa degli atleti che ha partecipato al torneo: Carmelo Santoro, Fabrizio Vinci, Cirino Scala, Pippo Castro, Sasa Saraceno, Delfo Insirello (vice-capitano), Antonio Ricceri, Alfredo Militti, Cirino Di Maria, Enzo Di Maria (capitano), Paolo Fagone La Zita, Salvo Visicale, Filippo Failla, Alfio Piscitello, Massimo Del Popolo, Salvatore Servillo, Nuccio Cantarella, Giuseppe Manzitto, Saro Cavallaro e l'allenatore/giocatore Pippo Zarbano. Un ringraziamento speciale va senza alcun dubbio al sempre presente dirigente accompagnatore e tuttore Ignazio Gagliano.

UDINE 30 GIUGNO - 1° LUGLIO 2012  
QUARTA EDIZIONE DEI TROFEI DI TIRO A SEGNO

Uits  
Friuli  
Venezia  
Giulia



Panathlon  
Club  
di Udine



Unvs



Consiglio  
Friuli  
Venezia  
Giulia



Csen Friuli  
Venezia  
Giulia

»PAOLO COJUTTI

La sezione Dino Doni di Udine organizza, in collaborazione con il Panathlon Club di Udine, il Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Ordine dei Giornalisti e i Comitati Regionali Friuli Venezia Giulia dell'Unione Italiana Tiro a Segno e del Centro Sportivo Educativo Nazionale, la 4ª edizione dei trofei di tiro a segno a partecipazione individuale:

- Trofeo Gianmaria Cojutti, riservato alla categoria Giornalisti/e
- Trofeo Centro Sportivo Educativo Nazionale, riservato alla categoria Amici/che dei Giornalisti
- Trofeo Panathlon Club Udine, riservato ai Ragazzi/e (nati dal 1997 al 2002 compresi).

**Responsabile organizzativo** - Bruno Marcon (tel. 0434.571186, cell. 349.1205296, mail: bru-

no.marcon@alice.it).

**Data svolgimento e campo di gara** - sabato 30 giugno e domenica 1° luglio 2012. Poligono Nazionale di Udine, via del Tiro a Segno 12/14 (tel. 0432.234370, fax 0432.534663).

**Specialità** - C10, P10, con obbligo di partecipazione in entrambe le specialità (Giornalisti e Amici colpi 20 per specialità, Ragazzi colpi 10 per specialità).

**Quota iscrizione e termini presentazione** - Giornalisti: euro 20,00 (venti), Amici: euro 15,00 (quindici), Ragazzi: gratuito. La domanda d'iscrizione dovrà pervenire entro il giorno 25 giugno 2012 ad uno dei seguenti indirizzi: posta prioritaria: Unvs sezione Dino Doni, c/o Paolo Cojutti, via Caccia 77 - 33100 Udine mail: bruno.marcon@alice.it

**Turni di Tiro** - Sabato 30/6 ore 08.30, 10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00. Domenica 01/7 ore

08.30, 10.00, 11.30. Il turno di tiro assegnato potrà essere richiesto al responsabile organizzativo a partire dal 28 giugno.

**Giuria e quadri di gara** - Saranno esposti nella sede del poligono di tiro di Udine prima dell'inizio della manifestazione.

**Armi e munizioni** - Saranno messe a disposizione di quanti ne fossero sprovvisti. Durante le giornate di gara le armi di proprietà potranno essere custodite nell'armeria del Poligono.

**Premiazione** - La classifica finale sarà determinata dalla somma dei risultati ottenuti in entrambe le specialità.

La cerimonia di premiazione si terrà al termine della gara (circa ore 12.30 di domenica 1° luglio).

Giornalisti: 1° classificato Trofeo Gianmaria Cojutti, 2° e 3° classificato coppa, dal 4° al 10° medaglia.

Amici: 1° classificato Trofeo Csen, 2° e 3° classificato coppa, dal 4° al 10° medaglia.

Ragazzi: 1° classificato Trofeo Panathlon Club Udine, 2° e 3° classificato coppa, dal 4° al 10° medaglia

**Reclami** - Saranno esaminati solo i reclami presentati per iscritto e accompagnati dalla tassa di euro 25,00 (venticinque), che verrà restituita in caso di accoglimento.

**Avvertenze** - Per quanto non indicato valgono le norme vigenti per l'attività di tiro dell'Unione Italiana Tiro a Segno.

**Controllo armi e indumenti di tiro (obbligatorio e gratuito)** - sarà effettuato prima dell'inizio di ogni turno di gara.

Si declina ogni responsabilità per eventuali danni accidentali che dovessero occorrere ai concorrenti.

## I SOCI DI MONTELUPONE SALUTANO IL PASSAGGIO DEL GIRO D'ITALIA



Il coordinamento regionale Marche raddoppia aperto una posizione Facebook <http://www.facebook.com/unvsmarche> che si aggiunge alle news online <http://www.unvsnews.it/Marche.htm>



## ECCO GLI SPORTIVI MARCHIGIANI DELL'ANNO 2011, PREMIATI A CASTELFIDARDO LO SCORSO APRILE



Giornalista - Piergiorgio Severini, antidoping - Fabio Santelli, sport e cultura - Nazareno Rocchetti, sport di tradizione - Luigi Olivieri, una vita per lo sport - Tarcisio Pacetti, il maratoneta di Dio - Ulderico Lambertucci, arbitro - Angelo Galante, diversamente abile - Gioglio Farroni, motociclismo - Matteo Baiocco, atletica (lancio del peso) - Lorenzo Del Gatto, atletica (salto in alto) - Manuel Nemo, Giovane atleta donna marchigiana dell'anno - Giulia Orazi, Giovane atleta uomo marchigiano dell'anno - Francesco Ingargiola, Atleta marchigiano dell'anno 2011 - Davide Mazzanti.

## LA SPEZIA 3° CAMPIONATO ITALIANO UNVS MEZZOFONDO IN ACQUE LIBERE

» ILIO ROTA

La sezione della Spezia O. Lorenzelli - F. Zozzezi, organizza due eventi sportivi previsti per sabato 15 e domenica 16 settembre 2012, da tenersi in San Terenzo di Lerici (SP). Il primo evento si svolgerà sabato 15, con partenza alle ore 16.30, nello specchio acqueo di San Terenzo di Lerici (Sp); trattasi del 3° Trofeo Promozione Unvs per giovani nuotatori (M/F), nati nell'anno 1996 e seguenti, in possesso di tessera Fin-Uisp, ecc.; gara sulla distanza di 1.500 metri, in acque libere. In ogni caso i giovani atleti, per partecipare, dovranno presentare autorizzazione scritta a firma di chi esercita la patria potestà. Il secondo evento avrà luogo domenica 16 con partenza alle ore 10.30, trattasi del 3°

Campionato Italiano Unvs, gara di nuoto mezzofondo in acque libere, sulla distanza del miglio marino (1.852 metri). Competizione riservata agli atleti veterani (M/F) suddivisi per classi di età, i quali per gareggiare devono avere il tesseramento della Fin sezione master ed appartenere ad una sezione Unvs. Premi speciali ai vincitori, premi per tutti i partecipanti. I due eventi sportivi organizzati dalla sezione spezzina sono inseriti nel Memorial David Palsalacqua del Tritico Natatorio Santerenzino.

Per il dettaglio di iscrizioni e regolamenti delle gare, si rimanda ai siti internet:

[www.tritticosanterenzo.it](http://www.tritticosanterenzo.it)  
[www.unvs.it](http://www.unvs.it)  
[www.unvsiguria.it](http://www.unvsiguria.it)

## BARI PICCOLI E GRANDI A CANESTRO AL MEMORIAL FEDERICI

La 16ª edizione, patrocinata dalla sezione barese, ha coinvolto oltre 200 bambini.

» VITO CONTENUTO

Veterani dello sport e piccoli innamorati del basket: tutti insieme per il Memorial Matteo Federici, dodicenne appassionato di basket, avviato al gioco dei canestri da istruttori dell'Angiulli Bari. La sezione di Bari "F. Martino", su iniziativa del consigliere Beppe Bernardi, ha coinvolto circa duecento minicestisti in una grande festa mattutina tenutasi nel PalaBalestrazzi di Bari.

La manifestazione, alla 16ª edizione - sempre per non dimenticare e quindi ricordare il piccolo Matteo Federici - ha ottenuto il patrocinio dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Bari, del CONI Regionale e provinciale, della Regione Puglia, del Comune di Bari e della Provincia. Palasport gremito da genitori, fratellini, nonni, parenti, amici, con il coinvolgimento di numerose società di pallacanestro: Adria Bari, Don Bosco Bari, Centro Minibasket Palacarrassi Bari, S.G. Angiulli Bari, Basket Bitritto, A.S. Japigia Bari, Basket School Mola, Centro Minibasket Alberobello, Centro Minibasket Casillo Corato, Sporting Club Bitonto, Azzurra Polignano, Rainbow Valenzano, Virtus Bitonto, Delfini Monopoli. Dopo intensi palleggi, slalom, passaggi e tiri

a canestro, con l'inserimento a sorpresa, anche di una squadra formata da sole mamme e poi da singoli papà, la giornata ha avuto il momento clou, con lo spettacolo di Gianni Risola, in arte OTTOPANZER, che ha letteralmente "bloccato" ragazzi, genitori, pubblico. Sfilata delle squadre partecipanti, con musica finale e flash per le foto di rito, con la premiazione di tutti i ragazzi, ai quali è stata consegnata una medaglia ricordo della manifestazione. Il presidente della sezione di Bari ha offerto i gagliardetti dell'UNVS ai genitori di Matteo: Zora Del Buono e Antonio Federici. Nella prosecuzione delle premiazioni sono intervenuti Elio Sannicandro, assessore allo Sport del Comune di Bari e presidente CONI regionale, Leonardo Scorza, presidente della Circostruzione Carrassi-San Pasquale, Margaret Gonnella, presidente Comitato FIP Puglia, Giandomenico Vaccari, presidente dell'Associazione BARI BASKET SOUL, Bruno Romanazzi, già presidente della S.G. Angiulli Bari. Moltissimi i soci della sezione presenti che hanno plaudito all'iniziativa di una classica tra giovani e veterani sempre e comunque nel nome del vero sport, complimentandosi con il consigliere Bernardi e con il presidente sezione.

## FORLÌ 22-23-24 GIUGNO 2012 A COMACCHIO (FE)

# 18<sup>i</sup> Campionati Italiani Unvs di Atletica Leggera

La sezione A. Casadei di Forlì designata dal Consiglio Nazionale Unvs indice ed organizza i Campionati Italiani di Atletica Leggera Maschili e Femminili per Veterani dello Sport 2012. La manifestazione avrà luogo allo Stadio Comunale di Comacchio nei giorni 22-23-24 giugno 2012 nell'ambito dei Campionati Italiani Individuali su pista Fidal per il settore Masters.

**Partecipazione** - Ai campionati italiani possono partecipare i veterani dello sport di tutte le sezioni Unvs d'Italia in regola col tesseramento 2012 (tesserata da esibire) e tesserati per una società Fidal affiliata per la stagione 2012.

**Categorie** - Alla manifestazione possono prendere parte tutti i veterani maschi e femmine nati dal 1918 al 1977. I concorrenti saranno suddivisi nelle seguenti categorie:

età	maschile	femminile
35-39	M35	W35
40-44	M40	W40
45-49	M45	W45
50-54	M50	W50
55-59	M55	W55
60-64	M60	W60
65-69	M65	W65
70-74	M70	W70
75-79	M75	W75
80-84	M80	W80
85-89	M85	W85
90 e oltre	M90	W90

**Pprogramma gare** - Il programma prevede le gare maschili e femminili del Campionato Master Fidal. Gli aspetti tecnici delle specialità (pedane, pesi e caratteristiche degli attrezzi etc.) sono disciplinati dal Regolamento dei Campionati Italiani Fidal Settore Master.

**Iscrizioni** - Le iscrizioni al Campionato Italiano

Unvs dovranno pervenire, tramite la sezione di appartenenza, entro e non oltre il giorno 10 giugno p.v., alla sezione Unvs di Forlì, via Campo di Marte 1 - 47121 Forlì, on line a mezzo email a mezzo fax 0543/551209 o con scheda di iscrizione sottoscritta dal presidente della sezione, e contestualmente alla Fidal - Comitato Regionale Emilia Romagna 051 442588 tramite la sua società Fidal di appartenenza.

**Modalità di pagamento** dell'importo di € 4,00 per ogni atleta-gara: a mezzo assegno circolare o bancario, a mezzo bonifico bancario a IBAN IT92U085561320500000261962 c/o Banca di Forlì.

**Titoli** - I vincitori di ogni gara saranno proclamati campioni italiani Unvs di atletica leggera 2012.

**Premiazioni e classifiche** - La sezione che avrà ottenuto il maggior punteggio (secondo la seguente tabella: 6 punti al 1°, 4 punti al 2°, 2 punti al 3° e 1 punto dal 4° in poi) sarà insignita del titolo di campione italiano Unvs 2012. A parità di punteggio il titolo di campione italiano verrà assegnato alla sezione che avrà le migliori classifiche di età superiore agli anni 50.

**Premi** - I primi classificati di ogni categoria maschile e femminile verranno premiati con medaglia e maglia di campione italiano 2012 con scudetto Unvs. Alla sezione 1ª classificata secondo il punteggio del regolamento verrà consegnato, il trofeo offerto dalla sezione A. Casadei di Forlì. Coppe alla 2ª e 3ª classificata.

**Per quanto non contemplato nel presente regolamento valgono le norme Fidal Master.**

**Scheda d'iscrizione sul sito**  
<http://unvs.it>

## LENTINI

# Prima edizione della Leontini Cup



» ALESSANDRO SESTO

In aprile si è tenuta presso lo Stadio Comunale Angelino Nobile di Lentini, rinomato paese della Sicilia Orientale con gli agrumi di Lentini, la prima edizione della Leontini Cup organizzato dalla polisportiva Circolo Lentini col suo elemento di spicco Ciro Militti in collaborazione con la sezione Unvs di Lentini, grazie al suo presidente Nino Campisi. Partecipanti alla competizione oltre che il Circolo Lentini e

l'Unvs Lentini, sono state le sezioni veterane di Buccino e Carlentini Santa Tecla, la rappresentativa Allenatori della Provincia di Siracusa, Mitico Bombana Catania, Sicilia Nostra Lentini e una fiorente formazione proveniente da Tallin in Estonia, che si è rivelata un osso duro. Comunque dopo i tre giorni di competizione all'insegna del sano sport e del puro agonismo, finita la fase a gironi si arrivava alla finale il giorno di Pasqua finale del terzo e quarto posto tra la rappre-

sentativa estone e quella degli allenatori finita con la conquista del 3° posto dei ragazzi di Tallin, ma con la finale 1° e 2° posto svoltasi tra Circolo Lentini e Unvs Lentini, avvincente match conclusosi ai rigori dopo l'1-1 finale dei tempi regolamentari con la vittoria del Circolo Lentini. Alla fine della finale la bellissima premiazione, che ha assegnato a questo evento sportivo un bellissimo significato, aggregando lo sport a un grande spirito di socializzazione.

ANGUILLARA SABAZIA LA MARATONA DI ROMA 2012 A PASSO DI MARCIA

# Le eccezionali prestazioni di Daniela Ricciutelli, Dominique Ciantar e Barbara Martinelli della sezione "Ferri - Tudoni - Silla del Sole"

» GIOVANNI MAIALETTI

Corsa e marcia sono le attività più consone alla natura dell'uomo. Spesso coloro che non sono vicine al mondo dell'atletica, la marcia viene confusa con la maratona. Costoro, naturalmente, cadano in un grossolano errore. Mentre la maratona è una gara ben distinta che appartiene alle corse, la marcia è una specialità a sé stante che comprende le più svariate distanze, in genere lunghe. Le atlete ed associate Unvs della sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole di Anguillara Sabazia, Daniela Ricciutelli, Dominique Ciantar, Barbara Martinelli, hanno soverchiato le idee sulle due attività ed unito le due specialità, partecipando alla Maratona di Roma 2012 in marcia.

I tempi registrati mettono in luce prestazioni che evidenziano atlete complete nel senso pieno del termine, dotate di qualità fisiche eccezionali, in modo particolare in rapporto all'età. E non c'è dubbio che il continuo allenamento e la costante dedizione hanno fatto sì che, oggi, esse possano essere definite campionesse di razza. Certamente a loro sostegno una preparazione completa, in particolare negli arti inferiori (piedi, gambe, cosce). Inoltre il ritmo di gara è stato tale da richiedere loro, oltre che una buona resistenza aerobica (per la marcia, solo in parte) anche e soprattutto una buona dose di forza muscolare. Alla base delle prestazioni, una preparazione varia e multilaterale che abbraccia le specialità



Da sinistra: Barbara Martinelli, Daniela Ricciutelli, Dominique Ciantar

dell'atletica ed altre discipline che possono essere propedeutiche alla pratica di attività motoria di durata, nel caso camminare. Il tutto eseguito in forma di gioco e non solo di com-

petizioni (CamminaTurismo). In tal modo il praticante impara a servirsi del proprio corpo nel miglior modo possibile, eseguendo ciascun gesto con il minimo sforzo e, dunque, con la

massima economia.

In fondo, scopo principale dell'allenamento oppure dell'addestramento sportivo è proprio quello di rendere l'organismo capace di effettuare il gesto tecnico specifico (marcia, corsa, camminare) con la minima spesa energetica possibile, per ottenere il massimo rendimento ovvero il rapporto tra energia spesa e risultato ottenuto.

I tempi ufficiali real time della maratona, fatta in marcia: Daniela Ricciutelli 5h02'35", Dominique Ciantar 5h21'49", Barbara Martinelli 5h58'50".

Riportiamo per dovere di informazione il rapporto dei tempi tecnici della Maratona di Roma registrati tra le prestazioni della corsa e la comparazione con quella della marcia. La pri-

ma donna alla Maratona di Roma ha concluso la distanza di km 42,195 con il tempo di 2h31' che rapportato alla marcia equivale a 5h01'.

Nella marcia la campionessa Daniela Ricciutelli ha concluso con il tempo di 5h02' che equivale nella corsa alle prime dieci classificate. Per Dominique Ciantar famosa marciatrice internazionale ha concluso con il tempo in 5h21'49" equivalente nella corsa alle prime quindici classificate, e per Barbara Martinelli ottima marciatrice chiude con il tempo di 5h58'50" che nella corsa equivale alle prime 20/25 classificate nella classifica della corsa femminile. Veramente una straordinaria prestazione tecnica per le simpatiche marciatrici veterane capitoline.

## ASTI SERATA CONVIVIALE DEI VETERANI

La rituale cena di carnevale dei veterani dello Sport Sezione Giovanni Gerbi di Asti si è tenuta al circolo Golf Città di Asti.

ospite d'onore Alice Franco, classe 1989, maglia azzurra fin dal 2003, nel 2011 medaglia di bronzo ai mondiali di Shanghai (Cina) con il tempo di 5h29'30" sulla distanza di 25 km entrando così di diritto tra gli sportivi piemontesi dell'anno 2011. Ha risposto all'intervista del presidente Paolo Cavaglia che tra gli altri risultati ricordava anche le Universiadi di Shenzhen (Cina) dove ha ottenuto sempre il bronzo, ma su 10 km con il tempo di 2h 08'42"77. "Questi risultati sono dovuti ad anni di lavoro e di sacrifici, non si co-



struiscono in una sola stagione e serve il team giusto con cui lavorare. Il mio team è l'Asti Nuoto e grazie all'affiliazione dell'Esercito posso allenarmi in tutta tranquillità da professionista seguita dal mio allenatore Pino Palumbo".

Purtroppo il palcoscenico delle olimpiadi di Londra le è precluso, essendosi già qualificata Martina Grimaldi. I veterani dello Sport le hanno augurato un brillante 2012 con l'obiettivo di Piombino dove a settembre si disputeranno i campionati europei di acque libere, un'affermazione ai mondiali 2013 in Spagna, e "dulcis in fundo" almeno un bronzo nelle Olimpiadi 2016 di Rio de Janeiro.

## FORLÌ TROFEO CITTÀ DI FORLÌ 2012 OLTRE 250 GIOVANI ATLETI



Gli alunni in attesa delle premiazioni

» V.G.

La sezione di Forlì, in collaborazione con l'Ufficio Sport del Comune di Forlì, con la Società Edera Atletica, ed il Comitato provinciale Fidal, ha organizzato anche quest'anno il Trofeo Città di Forlì, valido quale gara di avviamento all'atletica leggera in previsione dei Giochi Sportivi Studenteschi 2012.

La manifestazione si è svolta presso il Campo Scuola C. Gotti di Forlì il giorno 12 aprile.

La partecipazione, riservata agli alunni delle scuole medie del Comune di Forlì, è stata notevole e ha visto gareggiare oltre 250 alunni-atleti. Il programma delle gare prevedeva, per i cadetti/e: la corsa piana e ad ostacoli di m. 80, salto in alto e in lungo, getto del peso, gara di fondo di m 1.000, staffette veloci. Per la categoria ragazzi/e il programma prevedeva: corsa veloce e ad ostacoli m. 60, lancio del peso e vortex, gara di fondo di m 600,

salto in alto e in lungo, staffette veloci. Al termine della giornata di gara è risultata prima classificata e assegnataria del Trofeo Unvs, la Scuola Media Zangheri (maschi + femmine), seguita al secondo posto dalla Scuola Media Benedetto Croce, al terzo posto la Scuola Media Palmezzano, al quarto la Scuola Media Maroncelli, al quinto la Scuola Media Orsini e al sesto la Scuola Media Mercuriali.

Ancora una volta si è trattato di una bella manifestazione, ben riuscita grazie alla perfetta organizzazione dei veterani forlivesi, guidati dal presidente Gramellini e dai preziosi collaboratori Andreasi, Ravaioi, Vespignani; una giornata all'insegna dello sport e del sano divertimento, con la fattiva collaborazione degli insegnanti, di alcuni atleti dell'Edera Atletica e dei Giudici di Gara. Alla manifestazione hanno presenziato autorità scolastiche, presidi, genitori e il vice-sindaco del Comune di Forlì, il signor Bisemi, che ci ha onorato della sua presenza.

## ARONA I VETERANI SOSTENGONO LA 4ª EDIZIONE DELLA STRARONA LA CORSA DEL GEMELLAGGIO DI 6 KM NELLA CITTÀ PIEMONTESE

La sezione G. Galli di Arona, nell'ambito del programma di collaborazione con le associazioni e le società sportive del territorio, ha sostenuto la 4ª edizione della Strarona, corsa del gemellaggio, gara podistica competitiva di 6 km organizzata dal comitato gemellaggi con la collaborazione dell'Asd Podistica di Arona che si è svolta il 13 aprile scorso. In concomitanza della gara competitiva, si sono svolte 2 camminate non competitive libere a tutti, di 6 km e 2 km.

La manifestazione, nata per celebrare il vincolo di gemellaggio che lega la Città di Arona alle città di Compiègne (Francia), Huy (Belgio), e Arona di Tenerife (Spagna) ha visto la partecipazione di 804 partecipanti, oltre ad un folto gruppo di piccoli podisti accompagnati dai genitori che hanno partecipato alla camminata di 2 km. La sezione di Arona ha anche offerto un trofeo alla memoria di Therese Jenni, moglie scomparsa del veterano e podista Giuseppe Lorenzetti, che è stato assegnato a Melle Marie Gillard, studentessa universitaria, proveniente dalla cittadina belga di Huy, prima classificata fra le atlete straniere.



Il momento della premiazione di Melle Marie Gillard, sul palco da sinistra: la presidente del comitato gemellaggi, Giuseppina Dragone; Giuseppe Lorenzetti, alla cui moglie, in memoria, è stato intitolato il trofeo; la premiata Melle Marie Gillard; il presidente della sezione di Arona Nino Muscarà

## NAPOLI CAMPIONATO NAZIONALE DI KUNG FU WUSHU MSP/PWKA 2012

# Al "Città di Napoli – Profumo di Cina" di kung fu wushu consegnato il Trofeo Unvs Milly Cuomo a Mattia Cuomo

» VINCENZO PETROCCO

Nella splendida cornice del Palasoccavo di Napoli, presente un folto pubblico, si è svolta l'8ª edizione del Città di Napoli – Profumo di Cina, gara ufficiale per le selezioni del Campionato Nazionale di Kung fu Wushu Msp/Pwka 2012. La manifestazione, magistralmente organizzata dal M° e veterano Gianni Mattei, sotto l'alto patrocinio dell'Ufficio Culturale dell'Ambasciata Cinese è stata patrocinata dalla sezione Fratelli Salvati, presieduta da Vincenzo Petrocco.

Oltre 250 atleti in rappresentanza delle ventuno associazioni sportive dilettantistiche provenienti dalle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Toscana,



Umbria e Campania. L'evento ha visto la sua apertura con la sfilata e presentazione delle rappresentative e l'intervento delle autorità e fun-

zionari dell'Ufficio Culturale dell'Ambasciata Cinese presenti: Giuseppina Tommasielli, assessore allo sport di Napoli, Vincenzo Petrocco, in rappresentanza del Coni Campania, Walter Lorini, presidente Pwka, Zhang Chun Li, presidente Iwka.

A seguire la consegna del Trofeo Milly Cuomo all'atleta Mattia Cuomo, classe junior categoria 70 kg, per i successi agonistici di primo piano conquistati nel 2011.

Il prestigioso trofeo è stato consegnato da Oslavia Danisi Cuomo, indimenticabile segretaria della sezione Fratelli Salvati e madre della compianta Milly. I 250 atleti partecipanti hanno dato vita ad una due giorni di kermesse sportiva esaltanti confrontandosi sui tre campi di gara nelle varie specialità,

passando dal wushu moderno a quello tradizionale, dagli stili interni – come il taiji quan del kung fu – a quelli esterni, dal combattimento tradizionale di boxe cinese al light sanda e sanda ko.

Questi i napoletani che si sono distinti per supremazia tecnica e che hanno conquistato il podio: Giorgio Rainone, già campione italiano di forme e combattimenti esordienti, Miriam Mattei, Luca Ferrante, Riccardo Barbato, Andrea Salvati, Walter Zamparelli, Lucia Vairo, Federico Folchetti, Vincenzo Vairo, Marco Russo, Aleksander D'Alessio, Alessandro Ottaviano, Fabio Moracas, Giancarlo Muselli, Marco Cirino, Dino Benvenuti, Daniela Monetti, Angela Ghezzi, Veronica Viscione e Tafuri Giovanna, tutti dell'International Wu Xing Kung Fu Association – Napoli.

## PISA SI INCONTRANO 52 GIOVANI ATLETI

## Torneo di scherma a squadre under 12 Trofeo Ferruccio Giovannini

» S. CULTRERA

Visto il successo dell'edizione 2011, anche quest'anno per il Trofeo F. Giovannini la sezione G. Giagnoni di Pisa ha scelto la scherma per ragazzi al di sotto di 12 anni usufruendo ancora una volta della magnifica struttura del Palasport 360° e della preziosa collaborazione, ospitalità e organizzazione del Circolo Scherma Navacchio.

12 squadre, ciascuna composta da 4 o 5 elementi, per un totale di 52 ragazzi, hanno dato vita ad un'avvincente competizione con una formula originale che ha consentito a tutte le formazioni di gareggiare per circa 4 ore, alternando gli atleti in modo tale da far disputare a tutti un numero pressoché uguale di incontri.

Tutto ciò in una gioiosa atmosfera dove si respirava aria di sport giovane, autentico, pulito. Un sano divertimento non solo per i ragazzi che si sono cimentati negli assalti, ma anche per il numeroso pubblico (circa 150 persone) che hanno assistito al torneo dall'inizio alla fine ammirando l'impegno, la correttezza, la serietà e la professionalità di questi schermatori in erba.

La manifestazione è stata onorata dalla presenza dell'assessore allo sport del Comune di Cascina e del vice-presidente del Consiglio Comunale di Pisa in rappresentanza delle rispettive amministrazioni.

Al termine la festosa cerimonia della premiazione nella quale, sulla base della classifica finale, tutte le squadre sono state premiate con una coppa e tutti i giovanissimi atleti con una medaglia ricordo. Alla squadra 1ª classificata è stato assegnato il Trofeo Ferruccio Giovannini 2012.

Al Circolo Scherma Navacchio è stato consegnato il crest dell'Unvs a ricordo

dell'evento e quale ringraziamento per il perfetto lavoro organizzativo e l'impeccabile direzione tecnica del torneo. Anche in questa occasione è stata presente l'Avis pisana (Associazione Volontari Italiani Donatori di Sangue) che ha potuto così pubblicizzare la sua importante attività consegnando, inoltre, degli oggetti omaggio a tutti i ragazzi.

### SAVONA CARLO COLLA E ROBERTO PIZZORNO RACCONTANO 60 ANNI DI SPORT

Presentato in Sala Mostre della Provincia il libro di oltre 200 pagine con aneddoti, episodi e problematiche del mondo sportivo locale

Successo nella Sala Mostre della Provincia di Savona alla presentazione del libro *I miei ed i nostri primi 60 anni di Sport a Savona*, scritto da Carlo Colla e Roberto Pizzorno con la collaborazione di Simone Falco e Sandy Robba. Nel volume, che tratta la storia sportiva di oltre 70 personaggi che hanno dato lustro allo sport savonese e contribuito a tenere alto il nome della nostra città, dagli anni '60 ad oggi. Erano in tanti appunto questi personaggi seduti nelle prime file della sala gremita di numerosi sportivi. Alla kermesse hanno partecipato l'assessore regionale allo sport Gabriele Cascino, la collega della Provincia Carla Mattea e l'assessore allo sport del Comune di Savona Luca Martino che hanno voluto ricordare il buon lavoro svolto da Colla e Pizzorno. Al tavolo di presidenza assieme ad un emozionatissimo Lelio Speranza, presidente del Coni Savona, il



Il presidente Pizzorno e il tavolo delle autorità

tenente colonnello dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Garau ed in rappresentanza della Capitaneria di Porto il capitano di vascello Enrico Moretti. Nel libro gli autori hanno voluto anche ricordare i giornalisti e sportivi che non ci sono più e che hanno anch'essi contribuito a dare lustro allo Sport della Città di Savona e della Provincia. Grande spazio all'interno del volume è dedicato anche alle varie problematiche sportive, in cui vengono affrontate le esigenze dei giovani d'oggi, rispetto alle generazioni degli anni '60. Notevole apporto all'opera è stato dato da Luciano Angelini e Franco Astengo. Il libro si avvale del patrocinio della Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Savona, sezione Unvs di Savona e del contributo della Fondazione De Mari. Roberto Pizzorno è il presidente della sezione Rinaldo Roggero di Savona e Carlo Colla è il suo vice.



Una fase della competizione

### FORLÌ 2° MEETING SPORTABILIA 2012

» GIUSEPPE VESPIGNANI

Proseguendo nell'attività dei veterani e sul filo conduttore delle Olimpiadi di Londra 2012, la sezione di Forlì, in collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Incontro senza Barriere, ha organizzato nella giornata di sabato 21 aprile 2012 un momento di sport oltre le barriere, volto a sensibilizzare la cittadinanza alla realtà dei disabili.

Un incontro senza barriere, per fare gareggiare insieme gli studenti delle scuole superiori e i ragazzi diversamente abili con partite di basket in carrozzina, calcetto (in piedi), gare di corsa, lancio della pallina o vortex. Oltre 200 i partecipanti fra normodotati e disabili e tutte le discipline si sono svolte in contemporanea presso l'impianto sportivo Centro Studi di via Aldo Moro a Forlì.

La manifestazione, al suo secondo anno di svolgimento, ha come obiettivo di potenziare di più l'integrazione scolastica e sportiva degli alunni e degli studenti disabili attraverso la pratica di discipline adatte e non.

Il presidente Gramellini, intervistato da una tv locale, ha dichiarato che il meeting ha inteso coinvolgere scuole, associazioni e famiglie, per fare conoscere loro le possibilità che la città offre ai diversamente abili, concludendo col motto che anima i partecipanti a queste gare: "Che io possa vincere, ma se non riuscisci, che io possa tentare con tutte le mie forze".

È stata una mattinata di festa e a tutti i partecipanti è stato regalato un gradito ricordo della giornata, oltre ad un piccolo buffet, ricorrendo quest'anno, il decimo anniversario di fondazione dell'Associazione Incontro senza Barriere.



Alcuni partecipanti al torneo di basket

## LA CLASSIFICA FINALE:

- 1ª SC Prato A
- 2ª CS Valdera
- 3ª CS Rapallo
- 4ª CS Navacchio B
- 5ª CS Viareggio A
- 6ª SC Prato B
- 7ª CS Lucca TBB A
- 8ª CS Viareggio B
- 9ª CS Navacchio A
- 10ª CS Massa
- 11ª CS LUCCA TBB B
- 12ª CS Lucca TBB C

UDINE 3<sup>^</sup> EDIZIONE DEL CONVEGNO IL VALORE DELLA MEMORIA

# Veterani e panathleti hanno celebrato l'Unità d'Italia

» L.P.

Udine, anticipando il protocollo sottoscritto a livello nazionale, vede da anni la sezione Dino Doni e il Panathlon Club collaborare nella realizzazione di iniziative dirette a stimolare nei giovani uno stile di vita improntato al rispetto dei principi etici e a sfuggire i cattivi maestri, quelli che suggeriscono scorciatoie e furbizie per primeggiare. Nel contesto celebrativo del 150° Anniversario dell'Unità Nazionale, si sono voluti coniugare i consueti obiettivi con lo storico avvenimento, dedicando alla ricorrenza la 3<sup>^</sup> edizione del Convegno Il Valore della Memoria. Sede dell'evento Cividale del Friuli, gioiello longobardo dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, la cui Amministrazione ha concesso il patrocinio morale, e ospitalità, per la cortesia del col. Michele Merola, nella Caserma Francescatto, sede dell'8° Reggimento Brigata Alpini Julia. La scelta non è stata casuale perché la manifestazione è vissuta sull'incontro degli studenti della Scuola Media Elvira e Amalia Piccoli con due personaggi che hanno lottato per la nascita dello Stato democratico e i cui ricordi e ideali si è cercato di trasmettere ai giovani per contribuire alla loro crescita interiore: la prof. Paola Del Din, eroica figura della Resistenza Friulana, medaglia d'Oro al Valore Militare, e l'alpino Adriano Buliani, reduce dell'8° Reggimento Divisione Julia, deportato all'indomani dell'8 settembre 1943 e rimasto in prigionia per due anni, decorato con due Croci di Guerra e la Medaglia d'Onore della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



a sinistra Paola Del Din, eroica figura della Resistenza Friulana, risponde alle domande di una giovane studentessa. al centro Da sinistra: Luigi Paulini, Michele Merola, Paola Del Din, Annamaria Buttazzoni, Adriano Buliani, Paolo Cojutti. a destra La sala gremita durante il saluto del col. Michele Merola

L'incontro, presenti il sindaco di Cividale Stefano Balloch, il consigliere della Regione Friuli Venezia Giulia Roberto Novelli, il governatore Panathlon dell'Area 12 Piero Pinto e numerosi

veterani e panathleti, tra cui Romano Blasigh della sezione di Cividale, il past president di quella di Cervignano Roberto Tomat e il presidente del Panathlon Trieste Romano Isler, è stato

aperto dai presidenti Paolo Cojutti e Luigi Paulini, ai quali hanno fatto seguito gli interventi delle autorità. La parola è quindi passata ai due relatori. Paola Del Din ha calamitato l'atten-

zione dei ragazzi con un'esposizione ricca di contenuti e priva di retorica, tesa ad evidenziare l'importanza dello studio per il raggiungimento di obiettivi importanti nel rispetto dell'etica. Adriano Buliani, voce incrinata dalla commozone, ha ripercorso l'odissea sua e dei commilitoni: il lungo viaggio nei vagoni piombati, il duro lavoro nel campo di concentramento, lo scarso cibo che lo aveva ridotto a pesare 45 chili dagli iniziali 90. Encomiabile il comportamento degli studenti. Hanno ascoltato in assoluto silenzio e quindi rivolto numerose domande, dimostrando di essere stati emotivamente colpiti da quanto udito. Conclusioni affidate alla dirigente scolastica Annamaria Buttazzoni, che ha sottolineato la valenza dell'incontro e del tema: una lezione di storia contemporanea appresa non dalle aride pagine di un libro bensì dalla voce dei protagonisti.



Paolo Cojutti, presidente della sezione Dino Doni



Luigi Paulini, presidente del Panathlon Club Udine



Adriano Buliani, 8° Reggimento Divisione Julia, ha portato la sua testimonianza ai giovani alunni

## NAPOLI DOPO I LAVORI MOLTI NUOVI ISCRITTI E TANTI PREMIATI

# La sezione Fratelli salvati si riunisce in assemblea

Nel Salone Guido Pepe del Coni di Napoli si è svolta l'annuale Assemblea dei Soci della sezione Fratelli Salvati di Napoli, diretta dal presidente Enzo Petrocco. Tra i vari punti all'ordine del giorno gli obiettivi raggiunti nel primo quadrimestre 2012, tra i quali: la costituzione della Commissione Tecnico-Sportiva coordinata da Vito Leonardi, presidente regionale Fipe, e composta dai medici sportivi Augusto Barone, Elio Picardi e Francesco Salvi, e dai tecnici Ciro Cota (maestro d'armi), Nicola De Vito (maestro di sport) e Dino Sangiorgio (preparatore atletico); il programma di formazione e qualificazione di una nuova figura d'esperto d'alta professionalità, denominato direttore di sala; l'assegnazione e consegna dei Trofei Unvs Milly Cuomo ed Enzo Varriale; le convenzioni sottoscritte con la Cariparma, Svarac, Imagini, La Fenice, Tarallo Abbigliamento; l'invio ciclico di esposizioni di stampa sportiva nazionale. Durante lo svolgimento dei lavori, Gian Andrea Lombardo, vice-presidente nazionale Unvs, ha consegnato

il Distintivo d'Argento a Carlo Postiglione per la sua assidua passione a favore dell'Unione. A seguire sono state consegnate le tessere ed i distintivi ai neo soci membri Augusto Barone (medico sportivo), Antonino Chieffo (vice-presidente vicario Coni Napoli), Geremia Di Costanzo (olimpionico a Seoul 1988), Stefano Fusco e Davide Pontoriere (arbitri nazionali Federpesistica), Cristoforo Gostoli (arbitro di baseball e softball), Claudio Mancini (maestro e arbitro nazionale di judo), Gianni Mattei (Maestro di arti marziali cinesi), Luigi Paesano (socio fondatore e benemerito Biathlon Club Napoli), Elio Picardi (vice-presidente Fims Napoli), Alfredo Ponticelli (già assessore allo sport), Salvatore Sticco (direttore tecnico Federpesistica). Premiata, poi, Zhang Chun Li, presidente dell'International Wu Xing Kung Fu Association Napoli, e, per i successi agonistici conseguiti nel 2011, i suoi allievi Riccardo Barbato, Luca Ferrante, Federico Folchetti, Miriam Mattei, Alessandro Ottaiano, Giorgio Rainone, Andrea Salvati, Lucia Vairo e Walter Zamparelli.



FORLÌ I VETERANI PROTAGONISTI DELL'IMPECCABILE ORGANIZZAZIONE

# Corritalia 2012: corsa e aggregazione



L'assessore alle politiche giovanili prof.ssa Tronconi, assieme al delegato per la Romagna Giacalone Rodolfo, al via della categoria ragazze

» PINO VESPIGNANI

Sabato 17 marzo si è svolta la manifestazione podistica non competitiva Corritalia, organizzata da Aics con la fattiva collaborazione della sezione di Forlì nelle persone del presidente Gramellini e del suo agguerrito staff (Andreasi, Franci, Masoni, Ravaioli, Vespiognani), che ha curato la stesura del tracciato, la compilazione delle varie classifiche; starter di lusso il col. Giacalone, delegato regionale della Romagna. È stata una mattinata di corsa, un momento di aggregazione e di riscoperta della città e dei suoi tesori artistici e paesaggistici, protagonisti i ragazzi delle scuole medie cittadine. Le gare hanno preso il via dalla piazza centrale e si sono snodate lungo due percorsi rispettivamente di 1.200 e 1.500 metri; il primo riservato ai

ragazzi e ragazze di 11 e 12 anni, mentre il secondo ai maschi e femmine di 13 e 14 anni. La novità di quest'anno è che accanto ai ragazzi/e hanno partecipato con una camminata veloce di circa 1.200 metri genitori e insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado di Forlì. L'idea di coinvolgere anche gli adulti ha preso spunto dal tema dell'Unione Europea, che ha dedicato il 2012 alla solidarietà tra le generazioni, favorendo la condivisione di esperienze tra giovani e adulti, fra l'altro uno degli scopi fondanti della nostra Unione.

All'iniziativa hanno preso parte quattro istituti cittadini per un totale di 450 iscritti; prima classificata la Scuola Media Zangheri a seguire Palmezzano e Maroncelli. Sono stati premiati, con buoni acquisti, i primi tre classificati di ogni categoria oltre alle tre scuole

col maggior numero di partecipanti (insegnanti e genitori inclusi). L'edizione 11 di Corritalia è stata inserita all'interno delle celebrazioni per i 50 anni di Aics. La prof.ssa Tronconi Gabriella, assessore alle politiche giovanili e all'istruzione del Comune di Forlì, ha inaugurato in piazza Saffi una mostra itinerante, organizzata da Aics con l'esposizione di manifesti che raccontano la propria storia dal 1962 ad oggi, una campagna di sensibilizzazione, come il rispetto degli avversari, il rifiuto di ogni violenza e razzismo, la difesa dell'ambiente, l'unione tra i popoli, l'educazione e la comprensione degli adolescenti, la lotta alla droga. Una splendida mattinata, ricca di sport, gioia e spensieratezza, una gioia che ha riscaldato i cuori delle tantissime persone presenti, un esempio per tutti e... certamente da ripetere.

## TRENTO GITA CICLOTURISTICA LUNGO IL PO

Dopo il successo delle edizioni passate, il direttivo della sezione di Trento ha proposto anche quest'anno una gita cicloturistica di quattro giorni. L'itinerario scelto per l'escursione di quest'anno è stato italiano: il percorso destra Po e il grande Anello d'Acqua del Burana intorno a Ferrara. In 53 persone, abbiamo lasciato Trento il 17 aprile con destinazione Carbonara Po, punto di partenza del percorso ciclistico. Da qui in 43 abbiamo preso le biciclette e, capitanati dal presidente Negriolli e dai vice-presidenti Andreas e Dusevich, siamo partiti in direzione di Ferrara. L'itinerario segue per la maggior parte l'argine del grande fiume ed è di una bellezza suggestiva. Il primo giorno abbiamo fatto tappa a Felonica, dove abbiamo visitato la bellissima pieve matildica dell'XI secolo, e a Stellata, dove abbiamo potuto ammirare la Rocca Possente, edificata intorno all'anno mille e ampliata dagli Estensi nel 1362. Dopo un percorso di 57 km siamo arrivati nel centro storico di Ferrara in



tempo per fare un primo giro di ricognizione. Il secondo giorno è stato dedicato al Grande Anello d'Acqua del Burana. Anche questo itinerario è molto bello. Si segue il canale del Burana, costeggiato da una comoda pista ciclabile alberata e suggestiva. Abbiamo percorso 57 km e siamo tornati a Ferrara in tempo per partecipare ad una visita guidata della Città insieme agli accompagnatori non ciclisti. Il terzo giorno siamo partiti da Ferrara in direzione mare fino ad Ariano Ferrarese, fermandoci a Ro per visitare il famoso Mulino del Po, fedele riproduzione rievocativa dei mulini presenti sul Po

oltre cento anni fa. Nel pomeriggio il pullman ci ha ripresi e portati a Pomposa per una visita alla magnifica abbazia risalente al IX secolo. L'ultimo giorno abbiamo pedalato ancora per una quarantina di chilometri e siamo arrivati a Gorino sul mare. Malgrado le non buone previsioni meteorologiche, durante le pedalate giornaliere non abbiamo mai preso una goccia d'acqua. È piovuto tutti i giorni, ma sempre dopo il nostro rientro in albergo o durante il tragitto in pullman. Non solo sport e cultura hanno caratterizzato il nostro viaggio: anche l'aspetto gastronomico non è stato trascurato. È risaputo che nel Ferrarese si mangia bene un po' dappertutto e noi ne abbiamo avuto la conferma; abbiamo avuto occasione di assaggiare molte specialità: dagli ottimi affettati ai cappellacci di zucca, dai gustosi risotti alla salama da sugo con pure e al famoso pane ferrarese. Anche questa volta la gita è stata apprezzata e in molti chiedono già quale sarà la meta del prossimo anno.

## NOVARA FESTEGGIATA GHICCI MITTINO, NEO CAMPIONESSA MONDIALE DI MUAY THAI

» L. M.

Lunedì 16 aprile, i veterani sportivi novaresi, guidati dal presidente Tito De Rosa, hanno festeggiato la loro concittadina (per la precisione di San Pietro Mosezzo) Ghicci Mittino, fresca vincitrice dei campionati mondiali di Muay Thai, svoltisi a Bangkok tra il 19 e il 23 marzo. La Muay Thai è una delle discipline promosse in Italia dalla Fikbms, la Federazione Italiana che raggruppa gli sport di ring, escluso il pugilato.

Si tratta di un'arte marziale, di chiara origine thailandese, che prevede, oltre ai pugni, anche calci, gomitate, ginocchiate e il clinch (lotta corpo a corpo), con la possibilità di proiettare l'avversario al suolo.

In Italia gli sport da ring sono praticati da circa 15.000 sportivi, mentre la società della nostra campionessa, il Muay Thai Novara, conta su circa 110 praticanti, di cui una trentina di agonisti, che vanno dai novizi ad atleti esperti di classe A. Alessio Padovani è il maestro di Ghicci e, assieme a Christian Fabiano, è il fondatore della società che utilizza i propri impianti di via Perazzi 54; Alessio è tecnico nazionale Fikbms e novarese doc.

La vittoria ottenuta a Bangkok da Ghicci, nella categoria 51 kg, è di

grande significato sia perché ottenuta nella terra d'origine del suo sport – superando in semifinale proprio una ragazza di casa –, sia perché la ragazza pratica questa disciplina solo dal 2009. Ciononostante nel suo palmares figurano già quattro titoli italiani e uno europeo, conquistato nello scorso novembre sconfiggendo a No-



Alessio Padovani e Ghicci Mittino in festa subito dopo la conquista del titolo mondiale sul ring di Bangkok

vara una croata, e tuttora detenuto. Alessio Padovani, che le ha trasmesso i segreti di una tecnica tutt'altro che semplice, ha potuto contare su una solida base atletica, acquisita da Ghicci soprattutto attraverso il nuoto. Alessio, che accompagnava la sua allieva all'incontro con i veterani, ha visto premiati i propri sforzi, che l'hanno esposto a sacrifici anche economici, in assenza di sponsor, per allestire una struttura in cui i suoi allievi si possono

allenare senza limitazioni di tempo. Se sul ring è Ghicci a vincere, è difficile dire quanto merito vada ad Alessio, ma sicuramente si tratta di una quota cospicua. Un'annotazione personale: incontrando la campionessa di un'arte marziale, mi aspettavo di trovare una ragazza con caratteristiche un po' maschiline; Ghicci è invece una ragazza al 100%, oltretutto simpatica e che trasmette naturalmente il proprio entusiasmo.

## ARONA I VETERANI IN VISITA AL CENTRO SPORTIVO NOVARELLO

Nell'ambito delle proprie iniziative sociali, la sezione di Arona ha organizzato, il 18 aprile scorso, una visita al Centro Sportivo Novarello, per i propri soci, simpatizzanti e... tifosi del Novara.

Accolti dal direttore operativo e responsabile affari generali del Novara Calcio, Luca Faccioli, dopo una visita al centro sportivo, i veterani dello sport hanno potuto incontrare e scambiare alcune battute con una rappresentanza della squa-

dra di calcio del Novara, presente per una seduta di allenamento in vista della trasferta a Napoli. In particolare l'allenatore, Attilio Tesser, ed il capitano Raffaele Rubino, si sono intrattenuti cordialmente con i presenti rilasciando autografi e facendosi fotografare con i tifosi. Il presidente di Arona, Nino Muscarà, ha ricevuto dal capitano, Raffaele Rubino, una maglia del Novara con l'autografo di tutti i calciatori della squadra.



Il presidente di Arona, Nino Muscarà, con Attilio Tesser e con Raffaele Rubino



*Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti*

**BOLZANO**

**A 94 ANNI HA CHIUSO L'ESISTENZA TERRENA ROMAN GASSER È VOLATO IN CIELO**

Comandante d'aviazione, pilota ai tempi della seconda guerra mondiale con la Regia Aeronautica e con la Luftwaffe, primattore già a livello giovanile di gare sportive fra gli avieri, vincitore dei Giri del Tirolo, delle Dolomiti e della Sicilia, il cavaliere ufficiale **Roman Gasser** ha spiccato, alla veneranda età di 94 anni, il suo ultimo volo verso il cielo, verso quel Paradiso che apre le porte agli uomini buoni, generosi e gentili, protagonisti sempre in senso positivo nel mondo dello sport.



Roman Gasser era il più anziano di noi, il vero senatore dei veterani atesini che lo ricordano per il suo dinamismo e il suo entusiasmo in un pianeta sport senza confini: non solo una passione incredibile per il volo ma anche per il nuoto, il rugby, il calcio e soprattutto l'hockey su ghiaccio.

Al traguardo delle 90 primavere *Cursores* aveva pubblicato una foto di Roman (ex presidente degli arbitri di hockey) accanto a due fischiati famosi, suoi eredi se non proprio suoi allievi: Remo Tomasi e Renzo Stenico, figlio del compianto Bruno (presidente per diversi anni della sezione atesina dell'Unvs). Remo Tomasi difese la maglia azzurra nel pattinaggio velocità alle Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo del 1956 che videro Roman Gasser in veste di arbitro in incontri combattutissimi fra gli squadroni d'Oltreoceano e dell'Est Europeo.

Prima della sua lunga carriera sul ghiaccio in veste di giocatore, allenatore e arbitro di hockey Roman Gasser aveva giocato a calcio in serie B con il Lecce, aveva praticato il nuoto a livello agonistico nei primi anni '30 quando la scuola tuffistica di Bolzano si poneva all'attenzione nazionale e internazionale in virtù delle esibizioni dal trampolino di Otto Casteiner (il nonno di Tania Cagnotto) e di Carlo Dibiasi (il papà del campionissimo Klaus). Nella vita e nello sport Roman Gasser volava alto nel vero senso della parola: cavaliere ufficiale della Repubblica, Medaglia d'Oro del Coni e Medaglia d'Argento dell'Unvs, tutte onorificenze che rappresentano simbolicamente il legittimo riconoscimento dei meriti sportivi del grande vecchio dei veterani dello sport dell'Alto Adige.

Alla vedova Trude Dabringer, ai figli Brigitte, Martin e Thomas le condoglianze della sezione atesina dei veterani.

*Franco Sitton*

**FAENZA**

Sono scomparsi due soci che furono animatori nella fondazione della sezione, la prima in Romagna nel 1970 alla vigilia dell'arrivo di tappa del Giro Ciclistico d'Italia, per la prima volta in Faenza. Si tratta dell'ex vice-presidente della sezione, **Rondinini Maurizio** noto collaboratore del comitato organizzatore del Giro d'Italia ai tempi del direttore dott. Torriani e dell'appassionato di musica, ex dipendente della Coop. Ceramisti Faentini, maestro **Ferruccio Savini**. Con l'associarsi al lutto dei familiari, la sezione di Faenza ricorda la cara memoria ai soci e a quanti ebbero l'onore di collaborare insieme per le attività della veterani sportivi in Faenza.

*Giuseppe Ghetti*

È con dolore che comunico che l'amico e socio fondatore della nostra sezione di Faenza, **Rondini Maurizio** ci ha lasciato per sempre.

Era nato nel luglio del 1922 e avrebbe compiuto presto i 90 anni. Ottico e orafo, è sempre stato un grande sportivo. Cronometrista e soprattutto appassionato di ciclismo. Amico dei vari De Zan, cronista sportivo, Rodoni e di tutti i grandi campioni di ciclismo, dai romagnoli Ortelli, Ronconi, Minardi, Laghi e per ultimo Casani.

Amico del patron del Giro d'Italia Vincenzo Torriani, collaboratore per l'organizzazione dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia a Faenza nel 1970, e il ritorno a Faenza della corsa rosa nel 2003 e 2009. Subito dopo il dopo guerra, fu presidente della locale Ciclistica Silvio Corbari e poi della Ciclistica Faentina. Ha fatto parte della locale sezione del Panathlon Club Faenza e attualmente era socio e consigliere della nostra sezione. Nella foto che si allega, Maurizio Rondinini sta commentando una delle tante tappe del Giro d'Italia ai presenti durante una festa sociale del 2009 dove tra gli altri è presente il nostro presidente avv. Bertoni e il nostro presidente onorario Giuseppe Ghetti.

*Giovanni Massari*

**LIVORNO**

**IN MEMORIA DEL SOCIO GINO CALDERINI**

Venerdì Santo 6 aprile, vigilia di una Pasqua triste per gli sportivi livornesi ed in particolare dei Veterani dello sport di cui Gino era da tempo socio.

Gino ci ha lasciati, sconfitto da quel terribile male contro il quale aveva combattuto dal suo insorgere, con grande forza e serenità. Anche in questa sua ultima battaglia Gino aveva mantenuto lo stile di vita misurato, educato e rispettoso del suo prossimo.

Seppure sofferente non aveva mai abbandonato il suo posto di responsabile del CONI provinciale battendosi con la consueta determinazione, che lo aveva sempre contraddistinto sia nello sport attivo che aveva praticato, sia per la difesa di quei valori etici sportivi ed educativi dei giovani in cui credeva e per i quali ha prestato la sua opera di illuminato Dirigente, prima dell'UISP provinciale e regionale, poi quale Presidente della Coppa Barontini ed infine come responsabile provinciale del CONI.

Mi piace ricordarlo all'epoca in cui ci siamo conosciuti, quandoolgevano al termine gli anni 60. Lui, di dieci anni più giovane di me, era calciatore della squadra dei "Portuali", allenata dai compianti e mai dimenticati Mario Suggi e Sirio Mazzoncini, io arbitro di calcio in carriera.

Per la preparazione atletica estiva ero solito aggregarmi a quella compagine così come nella preparazione settimanale durante il campionato, quando i miei impegni professionali me lo consentivano. Insieme abbiamo profuso il nostro sudore torchiati dal duro Mazzoncini ed insieme ci siamo impegnati nelle partite di allenamento, lui come centravanti ed io come arbitro. Gino non aveva quel che si dice "un grande fisico", era un tipo alla Messi e come lui era rapido ed imprevedibile. La sua ferma determinazione e l'intelligenza, uniti alla tecnica, gli consentivano di avere il senso della posizione, dello smarcamento e del passaggio rapido e preciso. Non era un solista, come nella vita, giocava per la "squadra" oltre a puntare sempre all'obiettivo che per lui, quale attaccante, era il goal. La sua serietà, la correttezza ed il rispetto per gli avversari e compagni era corredo della sua vita sportiva. E' stato una persona sulla quale potevi contare, sia da giovane calciatore sia nella sua successiva vita professionale e sociale.



Le nostre carriere sportive si sono divise e ci siamo persi di vista, come accade nella vita. Nelle rare occasioni d'incontro abbiamo sempre ricordato con piacere i bei tempi passati ed abbiamo avuto un bel rapporto che si è rafforzato quando ha assunto la presidenza del CONI ed è stato annoverato fra i soci della nostra sezione di Veterani dello Sport.

La città intera, per la quale aveva messo a disposizione la sua illuminata opera, gli ha reso il dovuto tributo. Dal minuto di raccoglimento osservato in occasione della gara di serie B giocata a Livorno il giorno stesso del suo decesso alla larghissima partecipazione delle onoranze funebri che si sono tenute il giorno successivo nella Chiesa di San Giuseppe dell'ospedale, nella quale Mons. Paolo Razzauti, amico di Gino, ha officiato la funzione religiosa e nella sua omelia ha avuto parole di alta levatura. Non da meno sono stati gli interventi del Sindaco Alessandro COSIMI, del Presidente del Comitato Organizzatore della "Coppa Barontini" Massimo TALINI e, infine, di Marcello MARCHIONI dirigente dell'esecutivo nazionale del CONI, mentre un migliaio di persone seguiva la cerimonia, in parte nella piccola chiesa ed in gran parte fuori, dove un cielo plumbeo ed un'insistente pioggia rendevano la giornata ancora più funesta e triste. L'imatura e tragica dipartita di Gino ci ha lasciati nello sgomento ma fermamente determinati per il proseguimento nella diffusione del suo verbo a favore dello sport in generale ed in particolare di quello rivolto verso i giovani. Ciao Gino.

*Gianfranco Abati*

**PAVIA**

**UN IMPROVVISO MALORE HA STRONCATO LA VITA DEL NOSTRO SOCIO GIUSEPPE BELLI**

**Giuseppe Belli**, Beppe come era conosciuto da tutti, aveva compiuto 66 anni lo scorso novembre.

Laureato in ingegneria all'Università di Pavia, è stato docente all'Itis Cardano di Pavia, ed era tutt'ora ricercatore all'Università di Pavia e libero professionista.

Ma Beppe aveva una grande passione: lo sport della pallacanestro, passione che ha coltivato tutta la vita, percorrendo tutte le tappe di una vita sportiva.

Come giocatore nella non dimenticata Onda Pavia con cui ha vinto i campionati Promozione di serie D e C, come allenatore ha condotto la Olmo Pavia, la Pallacanestro Pavia, la squadra di

basket del Cus Pavia, l'Audaces e l'University Shop, squadra femminile militante in serie C. Da dieci anni faceva parte della Società Basket Bridge. È stato presidente della Commissione Provinciale e consigliere regionale della Commissione Nazionale Allenatori, presidente del Comitato Provinciale e consigliere regionale della Federbasket, infine da 11 anni vice-presidente del Comitato Provinciale del Coni. È stato premiato dal Coni con le massime onorificenze: Stella di Bronzo e d'Argento.

Questo l'uomo di sport, dello sport sano, leale, dello sport che rende amici, avversari ma sempre amici. Ma soprattutto Beppe era una persona trasparente, l'amico discreto su cui potevi sempre contare per la sua disponibilità, la sua presenza, la sua amicizia. Ha lasciato un segno in chi lo ha conosciuto, ne è la prova l'immensa folla che gli ha tributato l'estremo saluto.

**SAVONA**

**ROBERTO PIZZORNO PREMA IL DECANO DELLA SEZIONE ANTONIO SISCA**

Ci ha lasciati **Antonio Sisca**, 98 anni, decano della sezione Rinaldo Roggero di Savona. Dottore commercialista, nella vita. Arbitro di calcio negli anni Trenta-Quaranta e attento osservatore arbitrale a livello regionale e nazionale della sezione Fortunato Mira di Savona. Socio fondatore del Panathlon Club di Savona, Antonio Sisca ha dedicato molto del suo tempo libero allo sport e in particolare modo alla sezione Unvs di Savona, dov'era iscritto dal gennaio del 1982. Nel 2009 era stato premiato con una targa per il suo attaccamento all'Unione.



**Il presidente di Savona Roberto Pizzorno premia Antonio Sisca**

**SAN GIOVANNI VALDARNO**

È scomparso, all'età di 76 anni, Giorgio Bencivenni, socio della nostra sezione da 30 anni. In gioventù praticò calcio divenendo poi socio fondatore e dirigente dell'Asd Marzocco Sangiovese, della quale, attualmente, era presidente onorario. La sezione Ezio bianchi lo ricorda anche per la sua preziosa collaborazione all'allestimento del Capodanno di Corsa. Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci e del Consiglio Direttivo.

**TRENTO**

Poco tempo fa si è spento il dott. **Edo Benedetti**, figura storica del mondo sportivo regionale, cofondatore e anima delle sezioni trentina e roveretana. Al compianto Edo va tutta la riconoscenza ed un commosso ricordo ben espresso dal socio Italo Leveghi nella seguente nota.

*Enrico Negriolli*

"Ci può essere grande tristezza per una cara persona che ci lascia, anche se la sua invidiabile età di 90 anni allevia un poco il dispiacere del distacco. Edo Benedetti è stato davvero per noi veterani sportivi trentini, ma anche per i cugini altoatesini, in quanto delegato regionale, un dirigente esemplare, entusiasta e coinvolgente in tutte le circostanze, dove poteva lasciare un segno, consigliando, proponendo, con innato buon senso e misura. La componente amicizia poi trovava immediato riscontro, giorno dopo giorno. Anche se non più giovani, avevamo verso di lui una sorta di soggezione mista ad ammirazione per tutto ciò che aveva fatto e che rappresentava. Come non ricordarlo sindaco di eccellenza e stile nella città capoluogo, un politico appassionato e leale, un amministratore di azienda oculato, tonico dirigente ideatore, sportivo soprattutto nella sua amata Rovereto. Ma tutti noi adesso lo vogliamo ricordare ed omaggiare con deferente rispetto come



si addice ad un personaggio gentiluomo e galantuomo. Queste due componenti albergavano in lui. I tantissimi amici ed estimatori che lo hanno accompagnato il giorno del congedo terreno ne sono viva testimonianza. Che grande regalo ci ha fatto a metà marzo in occasione dell'assemblea annuale della sezione, vedendolo arrivare sia pure claudicante ma sorridente! La felicità sua e nostra è stata il filo

conduttore di quel bel pomeriggio, lo abbiamo festeggiato ed ascoltato con attenzione ed affetto... quasi coccolato. Ora lassù si è ricongiunto con la moglie Ivana e la figlia Elena, due perdite che lo avevano profondamente segnato. Lo vogliamo immaginare ora mentre riceve il prestigioso incarico di coordinatore dei veterani in Paradiso".

*Italo Leveghi*

# Il rispetto degli altri è tema in via d'estinzione

» GIOCONDO TALAMONTI

I periodi di crisi economica, quando si uniscono a quelli politici, sono sempre causa di decadenza di valori. È successo così per la fine di grandi civiltà, con conseguenze relazionali disastrose e avviate all'autodistruzione. All'atteggiamento sprezzante dell'etica sociale, così come oggi lo viviamo, il richiamo a costumi improntati al rispetto reciproco sembra appartenere alla preistoria.

Basta muoversi nelle realtà quotidiane per verificare quanto sia raro assistere a comportamenti di correttezza sociale, fino a qualche decennio fa rientrante nella normalità più assoluta. Nella famiglia, nella scuola, negli am-

bienti di lavoro, conformarsi alle regole del rispetto è tema in via d'estinzione. Gli insegnanti devono con crescente frequenza misurarsi su binari di discutibile percorrenza la maleducazione dei ragazzi affidati loro, senza poter far conto sulla collaborazione delle famiglie. La quale resta come prima e insostituibile sede formativa dei giovani. I danni arrecati o i valori trasmessi ai figli nei primissimi anni della loro crescita persisteranno nella definizione del carattere e del peso che i ragazzi sapranno dare al mondo degli adulti nel quale si apprestano ad entrare. La scuola non può assumersi il compito di educare il comportamento degli studenti. Semmai, a valutare come e quanto essi siano capaci di con-

formarsi alle comuni regole del vivere civile. Il processo di apprendimento e formazione del carattere ha tempi così lunghi e metodologie così personalistiche che l'unica sede deputata deve essere, ed effettivamente è, la famiglia. Quest'ultima soffre di una costante inferiorità psicologica nei confronti dei figli, perché è cosciente di non poter svolgere il compito educativo nelle modalità minime, necessarie ai ragazzi per affrontare la vita con la serenità che occorre. Le separazioni dei genitori, il permissivismo eccessivo, dettato a compensazione di carenze affettive o la consapevolezza di non poter dare riferimenti certi ai giovani, sono alla base di un buonismo colpevole e pericoloso. L'abitudine ad ottenere tutto

e subito nasce dalla cedevolezza dei genitori. Il passo verso la pretesa di ottenere quel che si vuole è scontato e non ammette attese. Se la società, gli altri quindi, si oppone all'obbiettivo verso cui tende il giovane maleducato, la strada per perseguire le finalità si cosparge di forzature e, spesso, di violenze.

È lo spettacolo desolante al quale assistiamo con preoccupante frequenza oggi: a scuola, negli stadi, nello sport in genere, nella giustificazione puerile del ricorso a droghe. Perché vincere è un dovere per chi non ha mai assaporato la sconfitta o non sa adattarsi alla negazione di un preteso diritto. I sempre più rari esempi di solidarietà sociale, le sempre più scarse notizie

di lealtà nella vita e nello sport, confermano una discesa verso il disconoscimento di valori comuni.

Possiamo metterci riparo? Ahimè, le speranze sono poche. Lo smottamento ha dimensioni così estese da cancellare le poche iniziative di contrasto. La difesa di diritti posticci, nella forma in cui le famiglie hanno fatto credere ai propri figli di poter accedere senza fatica, ha assunto proporzioni incontrollabili. La soluzione sta nel naturale esaurimento del fenomeno, secondo un procedimento che la storia dell'umanità può ricordarci e alla quale dobbiamo guardare, senza per questo rinunciare all'impegno individuale e collettivo nel perseguire il bene e l'armonia dell'ambiente e della società.

## CULTURA DELLA SALUTE NELLA PRATICA SPORTIVA

# Fondamentali gli accertamenti per l'idoneità

» GIUSEPPE GHETTI

Il provvedimento di sospensione, di tutte le partite di calcio di serie A e serie B del 14 aprile 2012, a seguito della morte del calciatore di serie B Morosini sul campo del Pescara, ci ripropone il problema di una cultura della salute per la pratica sportiva. Associandoci al grave lutto per i familiari, dal nostro modesto osservatorio di base di Associazione Polisportiva Dilettantistica I Fiori in Faenza, riteniamo che occorra ripensare ad adeguare il servizio di prevenzione e periodiche visite mediche di

conferma delle condizioni di salute degli atleti, come prevedono le vigenti leggi e le disposizioni del Coni. In Italia, e questo ci viene riconosciuto anche a livello internazionale, abbiamo leggi al riguardo: Legge Sanitaria fin dagli anni 30 con il Servizio Sanitario Nazionale, decentrato con le Uls per i poteri decentrati dallo Stato agli enti locali dal 1977.

In seno al Coni la Commissione Nazionale dei Medici Sportivi, con le commissioni decentrate e medici sportivi abilitati che possono assicurare i necessari servizi (controlli antidoping)

per tutte le attività di sport professionistico, dilettantistico ed amatoriale... per capirci. Non staremo a ripetere il contenuto delle circolari che le federazioni del Coni o Enti di Promozione Sportiva rimettono alle società con rinnovo di affiliazione annuale, chiedendo: statuto, quadro dirigenti (compreso il nominativo del medico sportivo sociale), elenco soci, bilancio, programma, ecc.

Noi stessi, negli anni 70 ricordiamo la cura della Fci per la costituzione dei Centri Giovanili di Ciclismo, i convegni e i congressi nazionali come ci è testi-

mone l'allora maestro dello sport, oggi stimato presidente, dott. Renato Di Rocco. Restiamo convinti che occorra intensificare l'opera di promozione, con gli accertamenti sanitari per l'idoneità, i controlli periodici, e non solo quelli per il primo tesseramento, con la collaborazione del medico sportivo sociale oltre al medico di famiglia. Concordiamo con le decisioni già emesse da varie federazioni contro coloro che non rispettano le buone regole per la propria salute, ma restiamo dubbiosi sull'efficacia di un provvedimento contro tutti, senza attendere l'esito di delegati spe-

cialisti (autopsie, ecc.) e senza un esito di una commissione di inchiesta da nominarsi all'istante. Lo sport è ritenuto una importante componente della moderna società in cui viviamo, di notevole movimento economico mondiale (e anche occupazionale) purché compreso di mutevole contesto politico che ci governa. Noi continueremo a credere agli ideali istitutivi universali, che ci affratellano, nella leale competizione agonistica e negli incontri della gioventù internazionale, nei pluriennali Giochi Olimpici nel significato della libertà e pace nel mondo.

# Nello Sport è possibile che i rapporti interpersonali finiscano in malattie psichiatriche

» MAURIZIO LONGEGA

Quante volte abbiamo esclamato: "La famiglia mi fa impazzire", oppure il lavoro o anche una certa attività.

Fino ad ora era un semplice modo di dire, ora può avviarti a una terapia.

I disturbi relazionali sono definiti; modelli di comportamento persistenti e dolorosi, sentimenti e percezioni che coinvolgono due o più persone in un rapporto importante. In genere, le persone che soffrono di disturbi relazionali hanno problemi con i loro principali gruppi con i quali intrattengono rapporti interpersonali (lavoro, famiglia, attività ricreative e così via).

Il concetto di disturbi relazionali, come quasi tutto nelle diagnosi psichiatriche dei nostri giorni, ha le sue radici indietro nel tempo. Nel secolo XIX in Francia gli psichiatri coniarono il termine: "folie a deux" (follia a due) per descrivere una follia condivisa da due persone.

La ricerca indica che le persone con relazioni disfunzionali riempiono le sale d'attesa dei medici. E ancor più importante che laddove una diagnosi entra nel manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, l'assicurazione sanitaria (pubblica e privata) dovrà coprire i costi del trattamento e si faranno largo anche richieste di risarcimento assicurativo.

Il disturbo relazionale oltre che fra coniugi, nelle famiglie e nel lavoro, si sta facendo largo anche fra l'associazionismo sportivo, compromettendo i moderni principi del medesimo, per cui, esso, non mira a risolvere i problemi che sono posti nel loro insieme a dirigenti, atleti, istruttori sul piano dell'organizzazione e sul piano pedagogico, didattico e tecnico. Questo comporterà l'allontanamento di quanti nel volontariato svolgono funzioni di dirigenti, tecnici e ufficiali di gara, una moria di associazioni sportive e, in generale, un aumento dei costi di gestio-

ne. Innumerevoli persone dedite allo sport dilettantistico potrebbero, una mattina, svegliarsi con un disturbo psichiatrico, mettendo in seria difficoltà l'organizzazione sportiva nel coprire i costi del trattamento e la richiesta di risarcimento.

A questo punto sarà necessario da parte di un'organizzazione programmare e poi realizzare attività finalizzate all'educazione dei rapporti interpersonali che sono il fondamento di qualsiasi azione di vita e consentono al soggetto di procedere verso una progressiva costruzione di sé, distinguendosi dall'altro come individuo differente, comunicando e interagendo con lui, cooperando cognitivamente.

Un'educazione che andrà centrata non su di una persona di spicco oppure che abbia un non so che di superiore ed elevato, ma aperta a un rapporto di reciproca considerazione e collaborazione con l'ambiente sociale. Rifiutare ogni forma di autoritarismo, diretto e

indiretto, che equivale a deresponsabilizzazione. Infatti, gli atteggiamenti e i comportamenti del gruppo maggioritario o anche soltanto da chi ha in mano il potere, che tende a differenziare, per poi rifiutare la persona ed emarginarla, alterano i rapporti interpersonali.

L'analisi statistica, in questo periodo, dice che nell'associazionismo sportivo, dopo un periodo di grande impegno da parte degli associati, si è fatta strada una certa delusione, perché questi ultimi si sono ben presto resi conto di non poter, di fatto, incidere seriamente sull'impostazione e sulla condizione della medesima che rimane saldamente nelle mani dei suoi operatori, i quali cercano di sfogare i propri per lo più frustrati bisogni di affermazione o di qualificazione. Questa tendenza certamente incide in modo non positivo sul rapporto tra la singola persona o i gruppi di persone e lo sport praticato e, o, dirigenziale.

Perché i rapporti interpersonali non finiscano in malattie psichiatriche, è necessario che l'individuo (o gli individui) abbia (abbiano) la capacità di scegliere come si vuole scegliere e perché così si vuole, senza costrizioni o intimidazioni, senza che un sistema immenso ci inghiotta. E nel diritto di resistere, di essere impopolare, di essere libero di schierarsi per le sue convinzioni per il solo fatto che sono sue.

La vera dirigenza associativa è questa e senza di essa non c'è mai progresso di nessun genere e nemmeno l'illusione di averla. E i disturbi relazionali si allontanano o si avvicinano, percepiti negativamente, come assenza di sottomissione, di schiavitù, di costrizione per cui l'uomo si considera indipendente oppure positivamente nel senso dell'autonomia e spontaneità del soggetto razionale: con questo significato i comportamenti umani volontari si basano sulla libertà e vengono qualificati come liberi.